

# Sulla forma originale e sulla trasmissione storica de <sup>i</sup> *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* (Shōhō Jissō-shō 諸法実相鈔)

Emanuele Davide Giglio

## 0. Introduzione

*Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è uno dei “Dodici scritti a Sairen-bō 最蓮房宛て遺文十二篇” che Nichiren 日蓮 (1222-1282) scrisse, secondo la tradizione, a 52 anni, nel 17° giorno del 5° mese lunare del 10° anno dell’era Bun’ei 文永 (1273), quando si trovava in esilio sull’isola di Sado 佐渡. Di questo *Scritto* non ci pervengono i manoscritti originali di Nichiren (Shinseki 真蹟), ma solo copie postume di discepoli di epoche più tarde (Shahon 写本). In base all’ *Edizione definitiva del periodo Shōwa degli Scritti di Nichiren Shōnin* (*Shōwa Teihon Nichiren Shōnin Ibun* 昭和定本日蓮聖人遺文) edita dall’ Università’ Risshō 立正大学 tra gli anni ’30 del secolo scorso e il dopoguerra, che ne individua la copia più antica in una stampa del 17° secolo, *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è catalogato tra i cosiddetti “scritti non-autografi” o “scritti pervenutici attraverso copie postume” (Shahon Ibun 写本遺文<sup>ii</sup>), ed è attualmente considerato un’opera di origine incerta, nel senso che per essa si contempla la possibilità che possa trattarsi di un falso storico prodotto dopo la morte di Nichiren. Come per molti “scritti non-autografi”, le prove portate a sostegno dell’esistenza di questa possibilità<sup>iii</sup> sono essenzialmente due.

1) **La prova filologico-bibliografica.** Molti “scritti non-autografi” rivelerebbero un’alta presenza di termini come “Risveglio Originario (Hongaku 本覚)” o “Triplice corpo [buddhico] non-prodotto [da cause dirette e circostanze indirette] (Musa Sanjin 無作三身)”, terminologia molto fiorente nella letteratura del Tendai Medievale 中古天台 e che avrebbe esercitato una notevole

influenza sulle scuole di Nichiren dopo la morte di quest'ultimo.<sup>iv</sup> L'espressione "Risveglio Originario" è presente nei seguenti scritti "non-autografi": **A)** *In merito ai dieci Dharma-dhātu [o Stati fondamentali del mondo fenomenico]* (Jippō-kai ji 十法界事) del 1° anno dell'era Shōgen 正元 a 33 anni;<sup>v</sup> **B)** *Domande e risposte sul significato di "sorreggere il Sutra del Loto"* (Jimyōhokke Mondō-shō 持妙法華問答鈔) del 3° anno dell'era Kōchō 弘長 a 42 anni;<sup>vi</sup> **C)** nel secondo volume di *Dialogo tra un saggio e un ignorante* (Shōgu Mondō-shō 聖愚問答鈔) del 2° anno dell'era Bun'ei a 44 anni;<sup>vii</sup> **D)** *L'eredità di sangue dell'unica grande ragione [della comparsa del Buddha nel mondo non si estingue] attraverso morti e rinascite* (Shōji Ichidaiji Kechimyaku shō 生死一大事血脈鈔) inviato a Sairen-bō nel 9° anno dell'era Bun'ei a 53 anni;<sup>viii</sup> **E)** *Trasmissione orale sul conferimento delle cariche ecclesiastiche e sulle iniziazioni spirituali* (Jushoku Kanjō Kuden-shō 授職灌頂口伝鈔) del 10° anno dell'era Bun'ei sempre a 53 anni;<sup>ix</sup> **F)** *Risposta ad Abutsu-bō* (Abutsu-bō Goshō 阿仏房御書) del 2° anno dell'era Kenji 建治 a 55 anni;<sup>x</sup> **G)** *Scritto sul gran carro trainato dal bue bianco* (Daibyaku Gyūsha-sho 大白牛車書) del 3° anno dell'era Kenji 建治 a 56 anni;<sup>xi</sup> **H)** *Scritto sull'Insegnamento, sulla sua Pratica e sulla sua Dimostrazione [ovvero il Risveglio]* (Kyōgyōshō Goshō 教行証御書) del 1° anno dell'era Kōan a 57 anni;<sup>xii</sup> **I)** *Quali insegnamenti od opinioni legittimare o scartare tra ciò che hanno predicato tutti i buddha nelle tre esistenze [di passato, presente e futuro]* (Sanze Shobutsu Sōkanmon Kyōsō Hairū 三世諸仏総勘文教相廢立) del 2° anno dell'era Kōan 弘安 a 58 anni.<sup>xiii</sup>

Le espressioni "Non prodotto [da cause dirette o circostanze indirette] 無作" o "Triplice corpo [buddhico] non-prodotto [da cause dirette o circostanze indirette] 無作の三身" o ancora "Triplice corpo [buddhico] originariamente risvegliato e non-prodotto [da cause dirette o circostanze indirette] 無作本覺の三身" compaiono nei seguenti "scritti non-autografi": **A)** *Domande e risposte sulla dottrina di tutte le scuole* (Shoshū Mondō-shō 諸宗

問答鈔), del 7° anno dell'era Kenchō, a 34 anni;<sup>xiv</sup> **B)** *Risposta a Gijō ichi-bō* (Gijō ichi-bō Gosho 義淨一房御書), del 10° anno dell'era Bun'ei, a 52 anni;<sup>xv</sup> **C)** *Sul significato di "essenza così com'è in sé"* (Tōtai gi-shō 当体義鈔) del 10° anno dell'era Bun'ei a 52 anni;<sup>xvi</sup> **D)** *Trasmissione orale sul conferimento delle cariche ecclesiastiche e sulle iniziazioni spirituali*; **E)** *Scritto sull'Insegnamento, sulla sua Pratica e sulla sua Dimostrazione [ovvero il Risveglio]*; **F)** *Quali insegnamenti od opinioni legittimare o scartare tra ciò che hanno predicato tutti i buddha attraverso le tre esistenze [di passato, presente e futuro]*; **G)** *Risposta a Myōichi-nyo* (Myōichi-nyo 妙一女御返事), del 3° anno dell'era Kōan, a 59 anni;<sup>xvii</sup> **H)** *Sulla somministrazione della medicina delle Tre Grandi Legge Segrete* (Sandai hiho yakushō ji 三大秘法藥承事), del 4° anno dell'era Kōan, a 60 anni.<sup>xviii</sup>

Tutti gli "scritti non-autografi" di cui sopra compaiono per la prima volta in collezioni di opere di Nichiren solo a partire dal periodo Muromachi 室町期 (1336-1573), se non addirittura dal periodo di Edo 江戸期 (1600-1868), ovvero diverso tempo dopo la morte del Maestro.

- 2) **La prova filosofica.** Gli "scritti non-autografi" promuoverebbero un'accettazione totale della condizione di "comune mortale" o "principiante nella pratica" (bonpu 凡夫), accettazione che condurrebbe tendenzialmente a idee quali quella di "superiorità della condizione di comune mortale sulla condizione di Buddha" (bon-shō shōretsu 凡聖勝劣) e di conseguente "inutilità della pratica religiosa" (Shugyō fuyō-ron 修行不要論), esattamente come in molti elementi riscontrati nella letteratura del Tendai Medievale nelle stesse epoche.<sup>xix</sup> Tali idee rivelerebbero tuttavia una forte incompatibilità con il modo in cui Nichiren sottolineò l'essenzialità della pratica religiosa, e in particolare della recitazione del titolo del *Sūtra del Loto* (Shōdai gyō 唱題行).<sup>xx</sup>

*Il vero aspetto è tutti i fenomeni* non include espressioni come "Risveglio Originario" o "triplice corpo [buddhico] non prodotto [da cause dirette e circostanze indirette]". Tuttavia esso contiene una famosa asserzione secondo cui "per Vero

Buddha si intende il comune mortale, mentre per *buddha* dalla traccia visibile [nel mondo] si intende il Buddha [storico] 本佛ト云ハ凡夫也。迹佛ト云ハ佛也” (Vedi “Riproduzione2”, foglio12 (fronte), penultima e ultima riga). Si tratta dell’asserzione oggi maggiormente incriminata e citata come “prova filosofica” della possibilità che *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* possa essere un falso storico prodotto dopo la morte di Nichiren.<sup>xxi</sup> Per quanto riguarda la prova bibliografica invece si è spesso fatto riferimento al fatto che la copia più antica che ci rimane di quest’opera appartenga a una collezione del 17° secolo. In questo lavoro mi occuperò essenzialmente della questione bibliografica e solo in parte di un aspetto riguardante anche la cosiddetta “prova filosofica”.

## 1. Le fonti.

Nel 2011, nel corso di un’indagine svoltasi presso il “Centro di ricerche sui sistemi dottrinali delle scuole di Nichiren 日蓮教学研究” dell’Università Risshō a Gotanda 五反田, Tōkyō, scoprii che la versione più antica de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* risaliva alla seconda metà del 15° secolo, e non ad una stampa del periodo di Edo, come viene invece riportato nell’ *Edizione definitiva del periodo Shōwa degli Scritti di Nichiren Shōnin*. Desidererei a questo punto far presente che, attualmente, risalire alla documentazione di epoca medievale nell’ambito delle ricerche sugli scritti di Nichiren, anche in Giappone, non è ancora una pratica sufficientemente consolidata. È invece ancora dominante una certa “consuetudine”, di lunghissima tradizione, a fare riferimento all’ultima e più aggiornata edizione degli *Scritti*. Quali sarebbero state, dunque, le ragioni storiche dell’instaurarsi di una tale “consuetudine”? Una potrebbe sicuramente consistere nel fatto che la versione più aggiornata degli *Scritti* rappresenta il frutto di secoli di revisioni da parte del clero delle scuole da cui provengono anche i ricercatori che attualmente operano nell’ambito degli studi su Nichiren. L’ “ultima edizione” godrebbe quindi di una certa autorità nel mondo delle

ricerche più accreditate.

Tuttavia, che cosa è successo realmente tra una collezione e tra una riedizione e un'altra? Questo lavoro intende mostrare che sarebbe opportuno in realtà riverificare ogni volta l'intero processo di trasmissione storica di un testo nel corso dei secoli attraverso le varie collezioni ed edizioni in cui il testo in questione è stato collezionato e incluso. Questo lavoro andrebbe svolto per ogni *Scritto* che si intende prendere in considerazione, sia che si decida di intraprenderne uno studio di carattere filologico o che si decida di intraprenderne uno di carattere filosofico.

Nel caso di uno "scritto autografo" di Nichiren (Shinsekiibun 真蹟遺文) sappiamo che oggi giungono a noi:

- A) I manoscritti originali di Nichiren (Shinseki 真蹟).
- B) Le copie dei discepoli diretti o dei discepoli dei discepoli diretti (Koshahon 古写本).
- C) Manoscritti del periodo Muromachi (Shahon 写本).
- D) Stampe del periodo di Edo (Kanpon 刊本).

Tuttavia, nel caso di uno scritto cosiddetto "non-autografo" 写本遺文, come *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, giungono a noi solo documenti che rientrano nelle tipologie C) e D). Andando a confrontare in particolare le copie del periodo Muromachi con le stampe del periodo di Edo, scopriamo che non solo la forma ma anche il contenuto dello *Scritto* preso in esame può aver subito notevoli variazioni tra una collezione, o una riedizione, e quella successiva.

Nel caso de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* rimangono a noi 3 versioni:

- 1) La versione contenuta nella collezione *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]*<sup>xxii</sup> (Rokuge Goshō 録外御書), realizzata nel 1480 dall'11° patriarca di del tempio Kuon-ji di Minobu 身延山久遠寺, Gyōgaku-in Nicchō 行学院日朝 (1422-1500). *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è lo scritto n.97 incluso nella sezione "Due lettere a Sairen-bō 最蓮房二通" nel 5° volume di questa collezione. I volumi di questa collezione sono del tipo Masugata-bon

枅形本, o “fascicoli rettangolari”, per cui è noto che vengano utilizzati fogli di carta estremamente pregiati chiamati “Minogami 美濃紙”. Questo indica l'intenzione del compilatore di ricopiare opere ritenute di grande importanza, come nel caso di un patriarca, Nichō, nell'atto di realizzare la copia di un'opera ritenuta attribuibile al fondatore della sua scuola, ossia Nichiren.

- 2) La versione contenuta nel 2° volume della collezione intitolata *Scritti parasambhoga* (Tajuyū Goshō 他受用御書<sup>xxiii</sup>) del periodo di Edo, una stampa realizzata nel 1649 al Tempio Heiraku-ji 平楽寺 di Kyōto. *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è incluso tra il foglio n.11 e il foglio n.16.<sup>xxiv</sup> Benché la realizzazione di questa stampa appartenga indubbiamente alla metà del 17° secolo, si ritiene che il suo materiale di riferimento possa risalire almeno agli ultimi decenni del 16° secolo.<sup>xxv</sup>
- 3) Il postscriptum (*tsuishin* 追伸 o *ottegaki* 追書) de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, incluso come opera indipendente e con il titolo “Risposta a Sairen-bō 最蓮房御返事” nel 23° volume della nuova edizione de *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]*, stampata nel 1669 dalla Libreria della Scuola del *Sūtra del Loto* 法華宗門書堂 annessa al Tempio Heiraku-ji di Kyōto.

Pervengono dunque a noi un manoscritto del periodo Muromachi, e due stampe del periodo di Edo. Dopo l'indagine del 2011 mi sono occupato di trascrivere e confrontare la forma e il contenuto di queste tre versioni. Qui di seguito riporterò le maggiori differenze che ho riscontrato nel corso di questo lavoro.

## 2. Le problematiche bibliografiche riguardanti *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*

- 2.1. **In merito al titolo e al nome del destinatario dell'opera.** Nella versione di Nichō del 1480 il titolo a noi noto come *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* non compare nel testo della lettera, né compare il nome del destinatario, ossia

Sairen-bō. Lo scritto viene semplicemente incluso, assieme a *L'eredità di sangue dell'unica grande ragione* [della comparsa del Buddha nel mondo non si estingue] *attraverso morti e rinascite* (Shōji Ichidaiji Kechimyaku shō 生死一大事血脈鈔), nella sezione “Due lettere a Sairen-bō” del 5° volume. A partire da questo è possibile considerare la possibilità che a sancire ufficialmente il titolo e il destinatario di questa lettera una volta per tutte sia stato Nichō, e che quindi quest'opera sia stata riconosciuta dalla scuola di Nichiren della regione del Kantō 関東 come uno degli scritti del fondatore destinati a Sairen-bō solo a partire dalla seconda metà del 15° secolo.

**2.2 In merito alle modificazioni subite dal contenuto.** Mostrerò ora come sia la forma che il contenuto di questa lettera abbiano subito notevoli variazioni tra una collezione e un'altra. In particolare le stampe del periodo di Edo sembrano particolarmente ricche e di aggiunte e di omissioni. Qui di seguito fornirò alcuni esempi concreti di tali fenomeni.

A) **Grosse variazioni.** Entrati nel periodo di Edo, l'era delle stampe, vengono omesse diverse righe dal contenuto della seconda metà dello *Scritto*. La parte estromessa comparirà solo più in un'edizione minore dei primi del '900, l' *Edizione ridotta degli Scritti di Nichiren* (Shukusatsu Ibun 縮刷遺文) del 1904<sup>xxvi</sup>, ma non nelle altre edizioni, nemmeno nell'attuale *Edizione definitiva del periodo Shōwa*, il principale materiale di riferimento per ogni ricerca accademica contemporanea. Si tratta delle righe che qui di seguito riporterò in grassetto, un brano in cui sembra che Nichiren abbia detto a Sairen-bō quanto segue: se tu verrai graziato prima di me dall'esilio su quest'isola di Sado, e i discepoli di Suruga 駿河, l'attuale prefettura di Shizuoka 静岡, verranno da te digli di recarsi presso di me (Vedi “Riproduzione 1”, parte finale, righe evidenziate).

“法花經ノ行者トナル事ハ過去ノ宿習ナリ同シ草木ナレトモ佛トツクラル、ハ宿縁ナルヘシ佛ナリトモ権佛トナルハ又宿業ナルヘシ米穀又々カクノ如シ同シ

米穀ナレトモ謗法ノ者ヲヤシナウハ佛種ヲタツ命ヲツイテ彌々強盛ノ敵人トナル又命ヲタスケテ終ニ法花經ヲ引入ヘキ故歟又法花ノ行者ヲヤシナウハ慈悲ノ中ノ大慈悲ノ米穀ナルヘシ一切衆生ヲ利益スルナレハナリ故佛舍利反成為米トハ是ナルヘシカタル今時分人ヲコレマテツカハシ給事ウレシサ申ハカリナシ釈迦佛地湧ノ菩薩御身ニ入カハラセ給カ其国ノ佛法ハ貴邊ニマカセタテマツリ候ソ佛種從縁起是故説一乘ナルヘシ又治部房下野房等來り候ハタイソキクツカハスヘク候松野殿ニモ見參候ハタクハシクカタラセ給ヘ”

(Traduzione: “Diventare o no un vero praticante dell’insegnamento del *Sūtra del Loto* dipende dal *karma* acquisito in passato. Anche per il legno delle piante, essere lavorato e scolpito per diventare la statua di un *buddha* dipende dal *karma* acquisito in passato. Pur trattandosi della statua di un *buddha*, essere lavorato e scolpito per diventare semplicemente uno dei tanti *buddha* provvisori dipende allo stesso modo dal *karma* acquisito in passato. Lo stesso vale anche per il riso e le granaglie. Del semplice riso o grano che nutre coloro che offendono il *Sūtra del Loto* annienterà tuttavia il seme della buddhità, e alla fine darà solo vita a schiere di nemici scalpitanti. Oppure salverà la vita a qualcuno portandolo infine a prendere fede nel *Sūtra del Loto*. Se questo riso o grano dà sostentamento a un vero praticante del *Sūtra del Loto*, sarà un riso o un grano della più grande tra le Compassioni, perché in questo modo porta beneficio anche a tutti gli altri esseri viventi. Il detto “Le reliquie del Buddha tornano alla terra e si trasformano in riso [per dare sostentamento agli esseri viventi]” significa esattamente questo. Non ho parole per esprimere la mia gioia pensando a tutti voi che siete stati inviati a me per sostenermi. Non sarà forse che Śākyamuni e che tutti i *bodhisattva* emersi dalla terra siano entrati nei vostri corpi? Affido a te la trasmissione del Buddhismo in quelle terre. Inoltre, se dovessero arrivare Jibu-bō e Shimotsuke-bō, digli subito di venire da me, e se avrai modo di incontrare il signore di Matsuno, parla con lui in dettaglio [dei contenuti di questa lettera].”)

In *Scritti parasambhoga*, realizzata a Kyōto nel 1649, la parte in grassetto viene esplicitamente cancellata, e non compare più in nessuna delle maggiori edizioni di riferimento di epoca successiva. In loco della parte estromessa compare un cerchio “○”, marchio che in questo tipo di pubblicazione sta ad indicare un’omissione intenzionale da parte dello stampatore. Per quanto riguarda le ragioni di questa omissione non compare tuttavia alcuna annotazione indicativa. A questo riguardo Asai [1934:220]<sup>xxvii</sup> asserisce che: “Nella seconda metà di questa lettera si trovano mescolate alcune righe che non fanno parte dell’opera. Queste corrispondono al brano che inizia con “Lo stesso vale anche per il riso e le granaglie” e termina con “parla con lui in dettaglio” che ritroviamo nella *Edizione ridotta degli Scritti* a partire dal 6° rigo di pagina 96.” Tuttavia, Asai si limita qui a menzionare semplicemente l’*Edizione ridotta degli Scritti*, il che fa pensare che molto probabilmente non avesse avuto accesso alla versione di Nichō del 1480, dove invece queste righe compaiono come parte integrante del testo e come naturale prosecuzione del discorso che parte dall’esempio del legno e delle piante e continua con l’esempio del riso e delle granaglie. Anche Miyazaki [1993:209] in merito a questo punto si limita a citare Asai, confermando la forte presenza di una certa abitudine, nell’ambito delle ricerche sugli *Scritti* di Nichiren in Giappone, a riferirsi principalmente agli ultimi lavori, edizioni degli *Scritti* o ricerche, compilate in seno alla propria scuola di appartenenza, ma senza una rivisitazione di tutte le fonti disponibili che potrebbero risalire anche fino all’epoca medievale.

Ikeda [2009:332]<sup>xxviii</sup>, un altro ricercatore, si è espresso più di recente negli stessi termini. Gli stampatori di Kyōto nel periodo di Edo devono aver nutrito, secondo Ikeda, delle perplessità nei confronti di questo brano, e deciso per questo di ometterle dal contenuto dell’opera. Molto probabilmente perché Sairen-bō era di Kyōto, era già anziano e malato, e non aveva sicuramente nulla a che fare, per quanto ne sappiamo, con i discepoli di Suruga (l’attuale Shi-

zuoka), come Jibu-bō, Shimotsuke-bō o il feudatario di quelle terre, ossia il signore di Matsuno, quindi non si spiegherebbe nemmeno un'affermazione del tipo "Affido a te la trasmissione del Buddhismo in quelle terre". Questo dovrebbe farci riflettere, secondo Ikeda, sul valore storico di questa lettera. La riflessione di Ikeda è pertinente. Tuttavia a questo proposito ci sarebbe anche un'altra domanda, a mio parere altrettanto legittima, da porre: anche ammesso che gli stampatori del periodo di Edo abbiano nutrito delle perplessità sul brano in questione, perché questo non è valso anche per Nicchō di Minobu che nel 1480, senza alcuna perplessità, ha lasciato questo brano dov'era, ossia dove compariva come naturale prosecuzione dell'esposizione in corso? Se avesse ragione Ikeda, gli stampatori di Kyōto del periodo di Edo non avrebbero piuttosto eliminato solo le ultime righe, dove si dice: **"se dovessero arrivare Jibu-bō e Shimotsuke-bō, digli subito di venire da me, e se avrai modo di incontrare il signore di Matsuno, parla con lui in dettaglio [dei contenuti di questa lettera]."**? Perché omettere anche le righe dove viene presentato l'esempio del riso e delle granaglie? Non è invece più plausibile che le ragioni dell'omissione operata a Kyōto nel 17° secolo possano anche essere ben diverse da quelle immaginate di recente? Potrebbe essere ad esempio che: 1) Nicchō era a conoscenza della ragione per cui in questa lettera viene riportato che Nichiren chiese a Sairen-bō di riferire ad alcuni discepoli di Suruga di recarsi da lui e di trasmettere il contenuto dottrinale della lettera al signore di quelle terre; tuttavia nel periodo di Edo tale ragione era già andata misconoscendosi tra le nebbie della storia di un periodo estremamente caotico come il periodo Muromachi; 2) è accaduto qualcosa durante la ricopiatura di Nicchō, oppure nel materiale in possesso da Nicchō c'erano dei difetti di cui nemmeno Nicchō era a conoscenza, altrimenti non avrebbe ricopiato il suo contenuto così come ce lo ha lasciato, ossia in bella copia e su carta pregiatissima.

C'è inoltre un'altra questione da non sottovalutare. Il materiale di riferimento

su cui è stata eseguita la stampa *Scritti parasambhoga* a Kyōto nel 1649 differiva molto probabilmente dal materiale in possesso di Nichō negli anni '70 del 15° secolo. Alcune tracce di questo le possiamo trovare direttamente nella versione contenuta in *Scritti parasambhoga*. Sul fronte del foglio n.16, al 6° rigo, leggiamo “經云一名上行乃至唱導之師トハ説レ候ハヌク歟” (Vedi “Edizione critica”, “Postscriptum”, 12° riquadro). La parte finale, che ho appositamente evidenziato, presenta una correzione, da “候ハヌ歟” a “候ム”, con un'indicazione che specifica che nel manoscritto di riferimento 底本 si legge “候ハヌ歟”, mentre in una “versione alternativa”, ovvero “i イ” che sta per “i-hon 異本”, si legge “候ム”. La copia di Nichō del 1480 trascrive questa parte con “候ハヌカ”, come per il manoscritto che *Scritti parasambhoga* sceglie di correggere da “候ハヌ歟” in “候ム”. La stampa successiva realizzata a Kyōto nel 1669 riporta invece questa parte allo stesso modo della versione di Nichō: “候ハヌカ”. Ricordo a questo proposito che la stampa del 1669 include sono il postscriptum de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, cambiandone il titolo. Osservando solo questo particolare, si potrebbe pensare che Nichō di Minobu e gli stampatori di Kyōto del 1649 e del 1669 abbiano utilizzato più o meno la stessa documentazione, mentre invece solo gli stampatori di Kyōto del 1649 abbiano invece scelto di riferirsi anche a del materiale differente. Quest'impressione potrebbe anche essere avvalorata da quanto segue. La versione inclusa in *Scritti parasambhoga* del 1649 omette intenzionalmente le prime righe del postscriptum, indicando l'omissione col consueto segno circolare “○”. Queste righe non sono invece omesse nella versione di Nichō di Minobu nel 1480 e nella stampa di Kyōto del 1669 (Vedi “Edizione critica”, “Postscriptum”, dal 3° al 7° riquadro). Si tratta del seguente brano: “日蓮相承ノ法門等前々カキ参セ候キコトニ此文ニハ大事ノ事トモシルシテマイラセ候ソ不思議ナル契約ナルカ六万恒沙ノ上首上行等ノ四菩薩ノ變化歟サタメテユヘアラム” (Traduzione: Ho già scritto in precedenza riguardo ai portali del Dharma, ovvero agli insegnamenti che a me, Nichiren, sono stati trasmessi; in

particolare, in questa lettera, sappi che ti sto rivelando cose di enorme importanza. Non sussiste forse tra di noi una misteriosa e inconcettualizzabile alleanza? Non sei tu forse stato scelto per essere l'apparizione di uno dei Quattro Bodhisattva, che come Pratiche Superiori guidano la miriade di schiere [dei *bodhisattva* emersi dalla terra] numerosi quanto i granelli di sabbia di sessantamila fiumi Gange?).

Nella nuova pubblicazione di Kyōto del 1669, questo brano viene infatti riportato intatto e senza omissioni. Dobbiamo tuttavia ricordare che questa ultima pubblicazione del periodo di Edo tratta il postscriptum come qualcosa di indipendente, o come il postscriptum la cui opera di appartenenza si è rivelata incerta, registrandola anche sotto un titolo diverso da *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, ossia semplicemente *Risposta a Sairen-bō* 最蓮房御返事.

Alla luce di questi elementi è molto più plausibile che Nichō di Minobu nel 1480, i primi stampatori di Kyōto nel 1649, e gli stampatori della nuova edizione di Kyōto nel 1669 abbiano fatto riferimento ognuno a del materiale diverso, di cui attualmente non ci è chiara la provenienza, non essendo tale materiale pervenuto fino a noi. Questo purtroppo non ci permette di fare delle stime molto precise circa le vere ragioni della presenza delle differenze di cui sopra.

B) **Piccole variazioni.** Nelle pubblicazioni del periodo di Edo, in particolare, si nota la presenza anche di piccole aggiunte e piccole omissioni, le quali vengono poi adottate così come sono dalle edizioni moderne, su cui si basano anche le collezioni complete degli *Scritti* di Nichiren dal dopoguerra in avanti.

Riporterò qui di seguito alcuni esempi tratti dalla prima metà del testo de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* evidenziandone le differenze. Tengo qui a precisare che la prima metà è anche quella più citata da tutti i ricercatori che oggi sostengono che quest'opera predichi la dottrina secondo cui "il comune

mortale è il Vero Buddha” (o anche “Buddha Originale”, “Buddha Primordiale” o “Buddha Fondamentale”):

**Es.1: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 15° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “胸中ニシテクラシ給ヘリ其レモ道理ナリ”

(Traduzione: “Dovresti meditarci profondamente. Anche questo è un principio fondamentale”).

**Scritti Parasambhoga, Kyōto, 1649:** “胸中ニ思ヒメクラシ給フ夫モ道理也”

(Traduzione: Dovresti rifletterci e meditarci profondamente. Anche ciò è un principio fondamentale”).

**Es.2: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 14° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “天台傳教妙樂等”

(Traduzione: “Tiāntái, Dengyō, Miàolè ecc.”).

**Scritti parasambhoga, Kyōto, 1649:** “天台妙樂傳教等”

(Traduzione: Tiāntái, Miàolè, Dengyō ecc.”)

**Es.3: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 18° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “上首上行無辺行等ノ菩薩”

(Traduzione: “Il capo supremo, Pratiche Superiori, poi Pratiche Illimitate e gli altri bodhisattva”).

**Scritti parasambhoga, Kyōto, 1649:** “上（主）○唱首上行無邊行菩薩等”

(Traduzione: “Il loro (signore) supremo”, correzione: “la guida della propagazione, il bodhisattva Pratiche Superiori, poi il bodhisattva Pratiche Illimitate ecc.”).

**Es.4: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 18° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “法體ノ妙法蓮花經”

(Traduzione: Myō-hō-ren-ge-kyō come essenza del *Dharma*”).

**Scritti parasambhoga, Kyōto, 1649:** “妙法蓮華經ノ五字”

(Traduzione: “I cinque caratteri di Myō-hō-ren-ge-kyō”).

**Es.5: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 35° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “俱體俱用ト云事ヲハシラサル也”

(Traduzione: “Non sanno cosa si intende per “dotato sia della costituzione fondamentale che della sua manifestazione funzionale”)

**Scritti parasambhoga, Kyōto, 1649:** “俱體俱用ノ三身ト云事ヲハ衆生シラサル也”

(Traduzione: Gli esseri viventi ordinari non sanno cosa si intende per “triplice corpo” dotato sia della costituzione fondamentale che della sua manifestazione funzionale”).

**Es.6: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 41° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “万法ノ當躰ノスカタ妙法蓮花ノ當躰也ト云事ヲ諸法實相トハ申也天台云實相深理本有妙法蓮花經云云”.

(Traduzione: La forma visibile dell'essenza di tutti i fenomeni così com'è in sé stessa equivale all'essenza in sé di Myō-hō-ren-ge. Questo si intende per “Il vero aspetto è tutti i fenomeni”. Tiāntái disse: “Per “vero aspetto” si intende il profondo principio originariamente presente di Myō-hō-ren-ge-kyō” ecc.”).

**Scritti parasambhoga, Kyōto, 1649:** “萬法ノ當躰ノスカタ妙法蓮華經當躰也ト云事ヲ諸法實相深理本有妙法蓮花經云云”.

(Traduzione: Il fatto che la forma visibile dell'essenza di tutti i fenomeni così com'è in sé stessa equivalga all'essenza in sé di Myō-hō-ren-ge-kyō viene spiegato con: Per “vero aspetto” si intende il profondo principio originariamente presente di Myō-hō-ren-ge-kyō” ecc.”).

**Es.7: vedi “Edizione critica”, “Testo Principale”, 44° riquadro**

**Nicchō, Minobu, 1480:** “此釋能々心中ニ案シサセ給へ候へ”

(Traduzione: Rifletti bene in cuor tuo su questa interpretazione”).

*Scritti parasambhoga*, Kyōto, 1649: “” (omissione esplicita).

C) **In merito alla frase maggiormente incriminata.** La variazione più eclatante tra la versione di Nicchō e quella inclusa negli *Scritti parasambhoga* riguarda infine proprio la frase maggiormente incriminata di quest’opera: quella per cui *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è stato spesso accusato, di recente, di essere un probabile apocrifo del periodo Muromachi in quanto, sostenendo che il comune mortale è il Vero Buddha, tenderebbe a sottintendere una sostanziale superiorità della condizione di “comune mortale” sulla condizione di *buddha* e una sostanziale inutilità della pratiche per il Risveglio. La frase in questione è la seguente: “此釋二本佛ト云ハ凡夫也。迹佛ト云ハ佛也” (Traduzione: “Secondo questa interpretazione per Vero Buddha si intende il comune mortale. Mentre per *buddha* dalla traccia visibile [nel mondo] si intende il Buddha [storico]”). Tuttavia, mettendo a confronto la versione più antica, quella di Nicchō del 1480, con quella su cui si basano anche le collezioni e tutte le pubblicazioni successive, ovvero la versione riportata negli *Scritti parasambhoga* del 1649, ci rendiamo conto immediatamente di quanto segue: la frase non è presente nella versione di Nicchō del 1480, ma compare solo nelle stampe di Kyōto del periodo Edo.

Durante l’inchiesta del 2011 presso l’Università Risshō, mi sono preoccupato di confrontare 6 ristampe della collezione *Scritti parasambhoga* di Kyōto. La maggior parte del materiale presentava danni provocati da muffe, oppure non riportava, forse per questioni di abbreviazione, il nome della casa di stampa o dell’anno di pubblicazione. Solo una copia di questa pubblicazione in luogo della frase incriminata recava dei segni, in colore rosso e realizzati manualmente con un pennello, quindi indipendenti dalla matrice in legno con cui la pubblicazione è stata realizzata, disposti in questo modo: “此釋ニ●本佛ト云ハ凡夫也迹佛ト云ハ佛也” (Traduzione: “Secondo questa interpretazione ● per

Vero Buddha si intende il comune mortale. Mentre per *buddha* dalla traccia visibile [nel mondo] si intende il Buddha [storico]”).

La presenza in apertura del segno “●”, e in chiusura del segno “】”, possono condurci a riflettere su due possibilità. Qualcuno, che sia stato l'editore di Kyōto nel 17° secolo oppure il possessore della copia, 1) deve aver avuto la possibilità di mettere a confronto la sua collezione con dell'altro materiale, e a un certo punto decidere di annotare la presenza di una differenza, oppure 2) sottolineare semplicemente il rilievo della frase dal punto di vista dottrinale. Considerando che i segni in questione sono stati realizzati a pennello da un soggetto ignoto, ritengo personalmente che l'intenzione di annotare il rilievo della frase dal punto di vista dottrinale, ossia la seconda possibilità, sia la più probabile. Questo perché all'inizio del fascicolo in cui è incluso *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è presente anche un riassunto dei suoi punti principali, in cui leggiamo quanto segue: “一 十如是ノ文ノ大綱ノ事ノ一 釋迦多寶二佛モ妙法ノ五字ノ事ノ一 凡夫ハ本佛々ハ迹佛ノ叟ノ一 諸法実相ト云ヘルハ諸法妙法蓮華經ト云ヘル叟也事ノ一 実相ノ二字ノ姿ノ事……” (Traduzione: 1. Significato generale del brano sulle 10 talità [di tutti i fenomeni]; 2. Anche i due *buddha*, Shaka e Tahō, sono espressione dei cinque caratteri di Myō-hō [ren-ge-kyō]; 3. **Il comune mortale è il Vero Buddha e il Buddha [storico] è un *buddha* dalla traccia visibile [nel mondo]**; 4. Il fatto che si possa dire “Il vero aspetto è tutti i fenomeni” significa che si può dire che “tutti i fenomeni” sono [in essenza] Myō-hō-ren-ge-kyō; 5. In merito alla forma manifesta di ciò che rappresentano i due caratteri di “vero” e di “aspetto” ……). Vediamo qui riportati dei tioletti riassuntivi di ciascun paragrafo, il che lascia anche intravedere come i fedeli di Kyōto in questo periodo intendessero la struttura e i contenuti generali dell'opera. Il titolo affidato al terzo paragrafo, “凡夫ハ本佛々ハ迹佛ノ叟”, recita appunto: “**3. Il comune mortale è il Vero Buddha e il Buddha [storico] è un *buddha* dalla traccia visibile [nel mondo]**”, ad indicare che la comunità dei discepoli di Kyōto in quest'epoca

considerava ormai la frase oggi incriminata come parte integrante dell'opera. Che cosa potrebbe essere successo tra la ricopiatura effettuata da Nichō nel 1480 a Minobu, e le stampe realizzate dalla comunità di Kyōto nel 17° secolo? Purtroppo oggi non abbiamo ancora sufficienti informazioni per esprimerci in modo certo a tale proposito.

In ogni caso, per quanto riguarda il sospetto rivolto a quest'opera di essere probabilmente una produzione apocrifa postuma a Nichiren a causa della frase “此釋二本佛ト云ハ凡夫也” (Traduzione: “Secondo questa interpretazione per Vero Buddha si intende il comune mortale. Mentre per *buddha* dalla traccia visibile [nel mondo] si intende il Buddha [storico]”), ritengo doveroso dire che l'interesse maggiore dovrebbe essere spostato su una questione ben diversa. Ossia, perché nella versione più antica attualmente a disposizione, quella di Nichō di Minobu del 1480, la frase incriminata non è affatto presente? Perché le stampe di Kyōto nel periodo di Edo sono così ricche di variazioni, sia nella forma che nel contenuto?

- D) **In merito al “postscriptum”.** In aggiunta alle variazioni di cui sopra, la parte che nella versione di Nichō di Minobu del 1480 e che negli *Scritti parasambhoga* di Kyōto del 1649 corrisponde al “postscriptum” de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* compare invece in modo indipendente nella stampa *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* del 1669 sempre di Kyōto. Il titolo questa volta è, come già accennato, *Risposta a Sairen-bō* 最蓮房御返事. Uno dei primi tentativi moderni di edizione completa degli *Scritti* di Nichiren del periodo Meiji, ossia la *Collezione degli Scritti del Fondatore* (Kōso Ibun-roku 高祖遺文録) di Ogawa Taidō 小川泰堂 pubblicata a Minobu nel 1880, riporta a questo proposito quanto segue: il postscriptum de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* ad un certo punto è stato dapprima trattato come uno scritto indipendente dal titolo *Scritto a Sairen-bō* 與最蓮房書, e successivamente è stato anche scambiato per il postscriptum di un'altra let-

tera a Sairen-bō: *Le diciotto pienezze* (Jūhachi enman-shō 十八円満鈔), prima di ritornare nell' '800 al suo legittimo proprietario, ovvero *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*.<sup>xxx</sup> Asai [1934:220] in merito a questo punto si limita a dire che “è difficile considerare questa parte come un postscriptum a *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, perché presenta una frase che andrebbe a sovrapporsi con la parte finale del testo principale della lettera che lo precede”. Asai [1934:220] non specifica quale sia la frase a cui si riferisce, ma molto probabilmente si tratta di questa: “此文^日蓮^大事^法門トモカキテ候ソ” (Traduzione: “Con questa lettera, Nichiren ti sta umilmente rivelando un portale del Dharma, ossia una dottrina di enorme importanza”; vedi “Edizione critica”, “Testo principale”, ultimi 12 riquadri). Questa frase in effetti ritorna anche in chiusura del testo principale de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. Inoltre, questa parte risulta totalmente mancante nella versione del postscriptum che troviamo in *Scritti parasambhoga* di Kyōto del 1649. Tuttavia la frase è presente sia nella versione del postscriptum di Nicchō di Minobu del 1480 che in quella de *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* del 1669 sempre di Kyōto. Dall'affermazione di Asai [1934:220] possiamo dedurre che egli intendeva il postscriptum come qualcosa che nella versione originale dovesse comparire necessariamente dopo il testo principale de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. E in effetti per *Scritti parasambhoga* di Kyōto del 1649, e anche per la *Collezione degli Scritti del Fondatore* di Ogawa Taidō di Minobu del 1880 su cui si basano tutte le edizioni dal dopoguerra ad oggi, questo è assolutamente vero. Tuttavia, nella versione più antica, quella di Nicchō del 1480, il “postscriptum” viene ricopiato all'inizio, prima del testo principale de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, e come qualcosa che probabilmente era stato compilato su un altro foglio, come “accompagnamento” più che come un “postscriptum” vero e proprio. Anche Miyazaki [1978:142] in merito a questo problema si limita semplicemente a menzionare la *Collezione degli Scritti del Fondatore* di Ogawa Taidō e a

citare quanto Asai [1934:220] aveva già detto negli anni '30 del 20° secolo. Ossia: “Il postscriptum che compare alla fine in origine apparteneva a *Le diciotto pienezze* ma è stato poi successivamente annesso a *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*”. È quindi evidente che né Asai né tantomeno Miyazaki abbiano avuto alcuna possibilità di visionare o anche solo di sapere che in realtà la copia più antica de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* era quella di Nicchō di Minobu del 1480, dove il “postscriptum” viene ricopiato all’inizio, e prima del testo principale della lettera, come accompagnamento separato.

Sempre Miyazaki [1978:142] a proposito de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* dice infatti che: “Si tratta di materiale che viene collezionato per la prima volta in *Scritti parasambhoga* del 1649”, il che dimostra definitivamente che anche lui non era a conoscenza della versione di Nicchō di Minobu del 1480. Le ragioni di queste sviste dipendono dal fatto che anche Miyazaki ha basato le sue riflessioni quasi unicamente sull' *Edizione definitiva del periodo Shōwa degli Scritti di Nichiren Shōnin*, pubblicata nel dopoguerra. Questa edizione infatti, per quanto riguarda l'origine de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* riporta semplicemente “*Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio n.11”. Arrivati al dopoguerra, le origini de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* erano andate dunque gradatamente perdendosi.

Possiamo a questo punto confermare che *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* ha subito considerevoli mutamenti a seconda del periodo e della collezione in cui è stato incluso prima di giungere a noi nella forma oggi conosciuta. Verificare se e a che livello lo stesso fenomeno possa essere avvenuto anche per altre opere dovrà essere uno dei compiti principali dei prossimi studi sugli *Scritti* di Nichiren, soprattutto per quanto riguarda tutto quel materiale di cui non rimangano gli originali autografi dell'autore, materiale che rappresenta ben il 60% dell'attuale corpus degli *Scritti* attualmente attribuiti al fondatore.

Riepilogando, per quanto riguarda *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, le moderne e

contemporanee edizioni complete degli scritti di Nichiren pubblicate nel periodo Meiji e nel dopoguerra si basano principalmente sulle stampe del periodo di Edo, le quali presentano tuttavia considerevoli variazioni, omissioni, aggiunte e spostamenti. Le edizioni moderne e contemporanee non sembrano aver preso sufficientemente in considerazione le collezioni più antiche di epoca medievale. La *Collezione degli Scritti del Fondatore* di Ogawa Taidō del 1880 si è basata principalmente sulle stampe del periodo di Edo, e l' *Edizione definitiva del periodo Shōwa degli Scritti di Nichiren Shōnin*, conclusasi nel dopoguerra, fa riferimento principalmente all'edizione di Ogawa Taidō, pur con qualche marginale riferimento alla *Edizione ridotta degli Scritti di Nichiren* del 1907. Tuttavia, condurre uno studio su uno scritto attribuito a Nichiren basandosi principalmente sull'ultima edizione di riferimento, può far correre il pericolo di perdere completamente di vista la forma e i contenuti originali dell'opera, o almeno quelli della versione più antica dello *Scritto* su cui si sta facendo ricerca. Il caso de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* ne è un esempio particolarmente evidente.

### 3. In conclusione

A partire dal dopoguerra le ricerche sugli scritti di Nichiren hanno spesso dubitato del contenuto delle opere cosiddette “non-autografe”, basandosi essenzialmente su questo parametro di giudizio: c'è o no compatibilità dal punto di vista teorico con quanto esposto nelle opere di cui ci pervengono interamente i manoscritti originali di Nichiren? Riguardo a questo punto, ritengo bisogna innanzitutto considerare che il pensiero di Nichiren, anche solo quello che riscontriamo nelle opere di cui ci pervengono interamente i suoi manoscritti originali, presentano una tale ricchezza dal punto di vista del pensiero che risulta spesso molto difficile risistemarne il contenuto in un unico sistema teorico perfettamente auto-coerente. Ma ancor prima di questo, è fondamentale affrontare prima di tutto il problema della trasmissione storica degli *Scritti* nel corso dei secoli. Nel

caso particolare delle opere di cui ci pervengo solo copie “non-autografe” e “postume”, il primo passo da compiere deve essere quello di svolgere un’indagine dettagliata che prenda in considerazione dal punto di vista bibliografico tutte le versioni esistenti, non solo quelle più recenti ma anche quelle più antiche. Si rende qui necessario lo sforzo di andare oltre l’attuale “consuetudine” di basarsi sull’ultima riedizione degli *Scritti* di Nichiren, per quanto questa possa essere considerata come la più “attualmente autorevole”. Senza questo sforzo, qualunque considerazione filologico-bibliografica o filosofica, che cerchi di verificare anche la compatibilità teorica di un’opera di incerta provenienza con una sicuramente originale, correrebbe il rischio di andare, come ho mostrato, completamente fuori bersaglio nelle proprie considerazioni.

Potremmo ora riepilogare i risultati dell’indagine effettuata in questo studio nei seguenti 6 punti:

- 1) La versione più antica de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* non è la copia che troviamo nella collezione *Scritti parasambhoga* realizzata a Kyōto nel 1649, il cui materiale di riferimento risale probabilmente alla fine del 1500. La versione più antica è la copia presente all’interno della collezione *Scritti non inclusi nell’Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* realizzata nel 1480 a Minobu dall’11° patriarca del tempio Kuon-ji, Nicchō. Quindi possiamo ora affermare che non è vero che di questo scritto esista solo una copia del periodo di Edo, ma anche una del periodo Muromachi.
- 2) È stato probabilmente Nicchō a sancire per la prima volta in modo ufficiale che il titolo dello *Scritto* è *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* e che il destinatario era l’ex-monaco Tendai di nome Sairen-bō.
- 3) Il brano che inizia con “Lo stesso vale anche per il riso e le granaglie...” e si conclude con “e se avrai modo di incontrare il signore di Matsuno, parla con lui in dettaglio [dei contenuti di questa lettera]”, è sicuramente parte integrante de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. Tuttavia questa parte è stata intenzionalmente estromessa nella collezione *Scritti parasambhoga* di Kyōto

nel 1649. È la stessa collezione *Scritti parasambhoga* che ci informa di aver effettuato un' omissione intenzionale in quel punto inserendo il simbolo “○” a partire dalla matrice in legno utilizzata per effettuare la stampa. Per quanto riguarda le possibili ragioni dell'omissione del brano in questione, negli studi precedenti sono state avanzate diverse ipotesi. Tuttavia tali ipotesi si sono rivelate non sufficientemente fondate, in quanto ignorano l'esistenza della versione più antica di questo *Scritto*, ovvero la versione di Nichō di Minobu del 1480. Le vere ragioni dell'omissione rimangono tuttora sconosciute. Ikeda, nel suo studio del 2009, ha solo avanzato la seguente ipotesi: siccome Sairen-bō, originario di Kyōto, era anziano e anche malato, deve essere apparso assurdo agli stampatori di *Scritti parasambhoga* che Nichiren gli avesse chiesto di recarsi, dopo l'esilio a Sado, presso la comunità dei discepoli di Suruga (l'attuale Shizuoka), lontana centinaia di chilometri sia da Sado che da Kyōto, considerando soprattutto che Sairen-bō, per quel che ne sappiamo oggi, con quella comunità non poteva avere avuto alcun tipo di legame.

- 4) Nella collezione *Scritti parasambhoga* di Kyōto del 1649 e nella nuova edizione de *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* del 1669, sempre di Kyōto, sono inoltre presenti molte variazioni, rispetto alla versione più antica di Nichō, che fanno pensare ad aggiunte e modifiche successive. In particolare, la frase che è stata più citata da tutti i ricercatori moderni e contemporanei per sostenere che *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* predichi la dottrina secondo cui “il comune mortale è il Vero Buddha”, non è presente nella versione di Nichō del 1480. C'è quindi la possibilità che questa frase non facesse in origine parte di quest'opera.
- 5) Il “postscriptum” di quest'opera ha cominciato ad essere trattato separatamente tra il 1649 e il 1669. Tra il 1669 e la seconda metà del 19° secolo è stato scambiato per il postscriptum di un'altra opera di Nichiren, fino ad essere restituito al suo legittimo proprietario, ovvero *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, nel 1880. Riguardo a questo punto, gli studi precedenti hanno pro-

vato ad analizzare la questione ignorando tuttavia l'esistenza della versione più antica di Nichō del 1480, dove il postscriptum viene allegato all' inizio dell'opera come lettera di accompagnamento, quindi le loro ipotesi si sono rivelate non sufficientemente fondate.

Possiamo dire che è molto probabile che Nichō di Minobu nel 1480 e che gli editori della collezione *Scritti parasambhoga* di Kyōto abbiano utilizzato del materiale differente per realizzare le loro rispettive versioni de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. E come abbiamo visto ci sono diversi elementi che lo indicano. È tuttavia anche vero che i rispettivi materiali di riferimento non ci sono pervenuti, e di conseguenza non ci è attualmente possibile confermare in modo certo questa ipotesi.

#### Bibliografia

- |                        |      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Asai Yōrin 浅井要麟        | 1934 | <i>Nuova edizione del periodo Shōwa degli scritti completi di Nichiren Shōnin</i> 『昭和新修日蓮聖人遺文全集』, Volume supplementare 別卷, tempio Heiraku-ji, Kyōto.                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Giglio Emanuele Davide | 2012 | “Studio su <i>Il vero aspetto è tutti i fenomeni</i> – da un punto di vista bibliografico” 『『諸法実相鈔』の研究—書誌学的な観点から』, <i>Japanese Journal of Indian and Buddhist Studies</i> 『日本印度学仏教学会』, n.61 (1), Tōkyō, 139-142.                                                                                                                                                                                                              |
|                        | 2013 | “Sulle origini de <i>Il vero aspetto è tutti i fenomeni</i> – dal punto di vista della storia delle collezioni degli “Scritti inclusi nell'Indice” e “non inclusi nell'Indice dei discepoli diretti di Nichiren” e dal punto di vista dell'agiografia di Sairen-bō 『『諸法実相鈔』の来歴—「録内」「録外」の集成事情と最蓮房伝から—』, Rivista ufficiale del Dipartimento di Indologia e Buddhologia dell'Università di Tōkyō 『インド哲学仏教学研究室』, Vol.20, 107-121. |
| Ikeda Ryōdō 池田令道       | 2009 | “Alcune considerazioni sugli <i>Scritti inclusi nell'Indice</i> e quelli <i>esclusi dall'Indice</i> editi da Nichō nella Libreria Antica di Minobu” 『身延文庫日朝録内・録外御書の考察』, <i>Kōfū</i> (Tradizione di Nikkō) 『興風』, n.21, Kōfū Danjo (Accademia dei discepoli di Nikkō) 興風談所, Okayama 岡山, pp.291-350.                                                                                                                             |
| Kitagawa Zenchō 北川前肇   | 1988 | <i>Studi sui sistemi dottrinali delle scuole di Nichiren</i> 『日蓮教学研究』, Ed. Heiraku-ji Shoten, Kyōto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Miyazaki Eishū 宮崎英修    | 1968 | “Studi filologici sugli Scritti di Nichiren Shōnin: La genesi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

- degli “Scritti inclusi nell’*Indice*” 「日蓮聖人遺文の文献学的研究—録内御書の成立—」, in *Buddhismo del Sūtra del Loto e Giappone Moderno* 『近代日本の法華仏教』, Ed. Heiraku-ji Shoten, Kyōto, 364-374.
- Nichiren 日蓮 1978 *Dizionario di Nichiren* 『日蓮辞典』, Ed. Tōkyō-dō 東京堂出版.
- 1273 “Il vero aspetto è tutti i fenomeni” (Shohō Jissō-shō 「諸法実相抄」, isola di Sado 佐渡島 :
- [Manoscritto] 11° patriarca del tempio Kuon-ji 久遠寺, Gyōgaku-in Nicchō 行学院日朝, *Collezione degli “Scritti non inclusi nell’Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]”* (Rokuge gappon 『録外合本』), Vol.5, n.97, Libreria di Minobu 身延文庫, Complesso monastico principale della Scuola di Nichiren 日蓮宗総本山, Monte Minobu 身延山, 12° anno dell’era Bunmyō 文明 (1480).
- [Stampa1] *Scritti parasambhoga* (Tajuyū Goshō 『他受用御書』), Vol.2, tempio Heiraku-ji 平楽寺, Kyōto, 2° anno dell’era Kei’an 慶安 (1649), fogli 11-16.
- [Stampa2] “Risposta a Sairen-bō” (Sairen-bō Gohenji 「最蓮房御返事」), *Scritti non inclusi nell’Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* 『録外御書』, 5° sezione 第五帙, Vol.23, Libreria della Scuola del Sūtra del Loto del tempio Heiraku-ji (Heiraku-ji Hokkeshūmon Shodō 平楽寺法華宗門書堂, Kyōto, 9° anno dell’era Kanbun 寛文 (1669), foglio n.16.
- Ogawa Taidō 小川泰道 1880 *Collezione degli Scritti del Fondatore* (Kōso Ibun-roku 『高祖遺文録』), 30 volumi, stampata presso il tempio Kuon-ji 久遠寺, Complesso monastico principale della Scuola di Nichiren 日蓮宗総本山, Monte Minobu 身延山.
- Reiryō Kakuban 靈良閣版 1904 *Edizione ridotta de Gli Scritti di Nichiren Shōnin* (Nichiren Shōnin Goibun [Shukusatsu Ibun] 『日蓮聖人御遺文』縮刷版), meglio nota come “Shukusatsu Ibun 縮刷遺文”, Ed. San-kibō Busshorin 山喜房佛書林, Tōkyō.
- Sonshun 尊舜 1917 “*Brevi annotazioni personali sui lineamenti generali di Parole e Frasi del Sutra del Loto*” 『文句略大綱私見聞』, 7 volumi, in Raccolta completa dei commentari del Buddhismo Giapponese - “*Brevi annotazioni personali sui lineamenti generali di Parole e Frasi del Sutra del Loto*” di Sonshun in 7 volumi e “*Trasmissione orale dei grandi maestri del Tendai*” in 6 volumi 『大日本仏教全書—尊舜撰文句略大綱私見聞七卷天台名匠口決抄六卷』, a cura del Comitato per la pubblicazione dei testi buddhisti 仏書刊行会, Tōkyō,
- Sueki Fumihiko 末木文美士 2000 *Introduzione a Nichiren – Il pensiero che spara sul Mondo*

- 『日蓮入門—現世を撃つ思想』, Ed. Chikuma Shinsho ちくま新書, Tōkyō, 148-202.
- Suzuki Ichijō 鈴木一成 1975 *Studi filologici sugli Scritti di Nichiren Shōnin* 『日蓮聖人遺文の文献学的研究』, Ed.Sankibō Busshorin, Tōkyō, 87-175.
- Takagi Yutaka 高木豊 1972 “Annotazioni sugli *Scritti non inclusi nell'Indice*” 「録外」遺文に関する書誌学的覚え書き」, in Miyazaki Eishū e Shigetai Kyōkō, *Studi su Nichiren Shōnin* 宮崎英修・茂田井教亨編『日蓮聖人研究』, Ed.Heiraku-ji Shoten, Kyōto, 527-555.
- Teihon 定本 1971 *Edizione definitiva del periodo Shōwa degli Scritti di Nichiren Shōnin* (Shōwa Teihon Nichiren Shōnin Ibun 『昭和定本日蓮聖人遺文』, 4 volumi, a cura del Centro di ricerche sui sistemi dottrinali delle scuole di Nichiren 日蓮教学研究所, stampata presso il tempio Kuon-ji 久遠寺, Complesso monastico principale della Scuola di Nichiren 日蓮宗総本山, Monte Minobu 身延山, prefettura di Yamanashi 山梨県, 3° ristampa.
- Terao Eichi 寺尾英智 2007 “Le attività di Gyōgaku-in Nicchō prima del suo ingresso al Monte Minobu” 「行学院日朝の活動—身延入山以前を中心に」, *Japanese Journal of Indian and Buddhist Studies* 『日本印度学仏教学会』, n.56 (1), Tōkyō, 68-75.
- 2008 (1) “Sulle attività di Gyōgaku-in Nicchō” 「行学院日朝の活動について」, in *Studi religiosi* 『宗教研究』, n.355, Società giapponese per lo studio delle Religioni 日本宗教学学会, Tōkyō, 305-306.
- (2) “Gyōgaku-in Nicchō e il tempio Kuon-ji di Minobu” 「行学院日朝と身延山久遠寺」, in *Aspetti di cultura buddhista: Collezioni di saggi in memoria del dottor Sakawa Senkyō* 『仏教文化の諸相：坂輪宣敬博士古稀記念論文集』, Ed. Sankibō Busshorin, Tōkyō, 315-332.
- Watanabe Mariko 渡辺麻里子 2002 “La corrente accademica di Sonshun” 「尊舜の学系について」, in *Studi Tendai* 『天台学報』, n.44, Società di Studi Tendai 天台学会, Tōkyō, 123-131.

#### Note al testo

- i Il presente studio è essenzialmente il risultato di una traduzione dal Giapponese all' Italiano del 2° capitolo della tesi di dottorato dell'autore. Una versione ridotta dei contenuti di questo lavoro è disponibile, in lingua giapponese, in Giglio [2012] (vedi bibliografia).
- ii Il termine “scritti non-autografi” viene coniato successivamente all' *Edizione definitiva del periodo Shōwa degli Scritti di Nichiren Shōnin*, e per la precisione agli inizi del 21° secolo dall' Istituto di Ricerca della Scuola di Nichiren sulle Religioni Moderne e Contemporanee 日蓮宗現代宗教研究所, con sede presso il tempio Honmon-ji di Ikegami 池上.

- 本門寺, Distretto di Ōta 大田区, Tōkyō, dove si trova anche la sede legale della Scuola di Nichiren.
- iii Miyazaki [1978:141], Kitagawa [1988:268], Sueki [2000:194-202] (vedi bibliografia). “Miyazaki” sta per Miyazaki Eishū 宮崎英修 (1913-1997): buddhologo e monaco originario della branca della Scuola di Nichiren “che non accetta né fa offerte 不受不施派”; dopo la laurea presso il Dipartimento di Scienze delle Religioni dell’Università Risshō nel 1937 con una tesi sulle origini e sugli sviluppi della sua branca di origine, ha occupato diversi ruoli di docente presso l’omonima Università per i successivi 50 anni; è inoltre stato direttore dell’ Istituto di Ricerca della Scuola di Nichiren sulle Religioni Moderne e Contemporanee, nonché magnifico rettore dell’Università di Minobu 身延山短期大学. “Kitagawa” sta per Kitagawa Zenchō 北川前肇 (1947-): professore emerito dell’Università Risshō; per lungo tempo ha insegnato Scolastica e Storia delle Scuole di Nichiren presso l’omonima Università; discepolo di Shigyō Kaishū 執行海秀, l’autore di *Storia dei sistemi dottrinali delle scuole di Nichiren* 『日蓮宗教学史』 del 1952, il quale a sua volta fu discepolo di Asai Yōrin 浅井要麟 (vedi nota xxvii). “Sueki” sta per Sueki Fumihiko 末木文美士 (1949-): buddhologo; studioso di storia del Buddhismo del Giappone medievale; professore emerito dell’Università di Tōkyō, Dipartimento di Indologia e Buddhologia, dove ha insegnato Buddhismo del Giappone fino al 2009; professore emerito presso il Centro Internazionale di Ricerche sulla Cultura del Giappone 国際日本文化研究センター e presidente dal 2011 della Società Giapponese di Studi sul Pensiero Comparato 比較思想学会.
- iv Alcune opere di questa letteratura sono già presenti ai tempi di Nichiren: *Lineamenti dei principii fondamentali* (Honri Daikō-shū 本理大綱集), attribuito a Saichō (767-822), il fondatore del Tendai giapponese, e citato nello scritto autografo *I punti principali di “Lineamenti dei principii fondamentali” e di altre opere* (Honri Daikō-shū tō Yōbun 本理大綱集等要文), compilato da Nichiren tra il 1264 e 1279; *Trasmissione orale su “Lo stato della mente, l’insegnamento e la pratica spirituale”* (Shinchi kyō gyō ketsu 心地教行決), attribuito a Jōsan 静算 (11° secolo), attualmente conservato al tempio Honmon-ji di Ikegami, e citato nel trattato autografo *L’oggetto di culto per l’osservazione della mente* (Kanjin honzon-shō 観心本尊抄) del 1273.
- v Collezione *Scritti inclusi nell’Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]*, tempio Hiraga Hondo-ji 平賀本土寺, Hiraga 平賀, Prefettura di Chiba 千葉県, prima metà del 15° secolo; collezione *Scritti inclusi nell’Indice*, Vol.34, tempio Heiraku-ji 平楽寺, Kyōto, prima metà del 17° secolo.
- vi Collezione *Scritti inclusi nell’Indice*, tempio Hiraga Hondo-ji, Hiraga, Prefettura di Chiba, prima metà del 15° secolo; collezione *Scritti inclusi nell’Indice*, Vol.21, tempio Heiraku-ji, Kyōto, prima metà del 17° secolo.
- vii Collezione *Scritti non inclusi nell’Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]*, Vol.1, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- viii Collezione *Scritti non inclusi nell’Indice*, 11° patriarca del tempio Kuon-ji 久遠寺, Nicchō 日朝, 1480, Minobu 身延山; collezione *Scritti non inclusi nell’Indice*, Vol.13, tempio Heira-

- ku-ji, Kyōto, 1669.
- ix Collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, tempio Honman-ji 本満寺, Kyōto, seconda metà del 16° secolo; collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, Vol.18, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- x Collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, 11° patriarca del tempio Kuon-ji, Nicchō, 1480, Minobu; collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, Vol.2, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- xi Collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, Vol.5, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- xii Collezione *Scritti inclusi nell'Indice*, 11° patriarca del tempio Kuon-ji, Nicchō, 1480, Minobu; collezione *Scritti inclusi nell'Indice*, Vol.20, tempio Heiraku-ji, Kyōto, prima metà del 17° secolo.
- xiii Collezione *Scritti inclusi nell'Indice*, tempio Hiraga Hondo-ji, Hiraga, Prefettura di Chiba, prima metà del 15° secolo; collezione *Scritti inclusi nell'Indice*, Vol.14, tempio Heiraku-ji, Kyōto, prima metà del 17° secolo.
- xiv Manoscritto antico di Nichidai 日代 (1294-1394), nipote del discepolo diretto Nikkō 日興, conservato al tempio Nishiyama Honmon-ji 西山本門寺, prefettura di Shizuoka 静岡県, prima metà del 14° secolo; collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, Vol.13, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- xv Collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, 11° patriarca del tempio Kuon-ji, Nicchō, 1480, Minobu; collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, Vol.25, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- xvi Citato indirettamente nei *Lineamenti dell'insegnamento di tutte le scuole secondo le auree parole del Maestro*, (Konkō-shū 金綱宗) a cura di Nikō 日向, discepolo diretto e 2° patriarca del tempio Kuon-ji, Minobu, prima metà del 14° secolo; Collezione *Scritti inclusi nell'Indice*, 11° patriarca del tempio Kuon-ji, Nicchō, 1480, Minobu; collezione *Scritti inclusi nell'Indice*, Vol.23, tempio Heiraku-ji, Kyōto, prima metà del 17° secolo.
- xvii Collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, tempio Honman-ji, Kyōto, seconda metà del 16° secolo; collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, Vol.18, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- xviii Manoscritto antico di Nisshin 日親 (prima metà del 15° secolo), conservato presso il tempio Honpō-ji 本法寺, Kyōto; collezione *Scritti non inclusi nell'Indice*, tempio Heiraku-ji, Kyōto, 1669.
- xix Vorrei citare come esempio *Brevi annotazioni personali sui lineamenti generali di Parole e Frasi del Sūtra del Loto* (Monku ryaku daikō watakushi kenmon 文句略大綱私見聞) di Sonshun 尊舜 (1451-1541), grande maestro del Tendai Medievale nella regione del Kantō contemporaneo a Nicchō e a Nichi'i 日意 di Minobu, 4° rettore del centro di dibattiti del tempio Gassan-ji 月山寺, 9° patriarca del tempio Senmyō-ji 千妙寺 nell'attuale prefettura di Ibaraki 茨城県, nonché stretto corrispondente di Jikkai 実海 (1460-1533), altro grande maestro del Tendai Medievale e 14° patriarca del centro di dibattiti di Senba 仙波檀林 (vedi nota successiva e bibliografia, Watanabe [2002]). Il testo originale di questo commentario, conservato attualmente presso la Libreria Antica Kanazawa 金沢文庫, a Yokohama, risale all'ultimo decennio del 15° secolo. L'11° paragrafo della seconda metà della sezione dedicata al capitolo 16 del *Sūtra del Loto*, "Durata della vita [del *Tathāgata*]" 寿量品下, è intitolato "Sulla forma manifesta del dischiudimento della

traccia visibile del Buddha e del rivelarsi della sua identità originaria 十一 開迹顯本ノ姿ノ事”. In esso leggiamo: “今ノ然我実成仏ノ我ト自我得仏来ノ我ヲ一具ニ習時凡於我ニ実我仮我アリ。凡夫ノ我ヲハ実我ト云ヒ仏界ノ我ヲハ仮我ト云也。今ノ釈尊ノ顯本ヲ説ク故ニ仮我也。此ノ我ヲ十界ノ我ト習也。……門流ノ口伝也。此ノ時ハ釈尊一仏ノ顯本カ。十界同時ノ顯本ト可得意也。”. Ossia: “Quando studiamo il significato di “io” nei brani “in realtà io ho realizzato la buddhità [in un passato inconcepibilmente remoto]” e in “da quando io ho realizzato la buddhità [è trascorso un tempo inconcepibilmente lungo] sappiamo che questo “io” ha due significati: quello di “vero io” e quello di “io provvisorio”. L’io del comune mortale è il vero io, mentre il mondo di buddhità è l’ “io provvisorio”. Nel caso dell’identità originaria dello Śākyamuni di questo brano si parla di “io provvisorio”. Noi studiamo che questo è l’io nei dieci stati del mondo fenomenico [da inferno a buddhità]... questo è il contenuto delle trasmissioni orali della nostra branca.” (Vedi bibliografia, Sonshun). In questo commentario di Sonshun troviamo molte similitudini con il contenuto della prima metà de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. Nel caso del brano sopracitato è particolarmente evidente la somiglianza con la più famosa asserzione de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* che recita: “Per Vero Buddha si intende il comune mortale, mentre per *buddha* dalla traccia visibile nel mondo si intende il Buddha [storico] 本佛と云ふは凡夫也。迹佛と云ふは佛也”. Per quanto riguarda questa asserzione, nel presente studio mi sono limitato a considerarne solamente alcuni aspetti dal punto di vista storico-bibliografico.

- xx Si tratta di una preoccupazione fondata su ragioni storiche molto precise. Durante il periodo Muromachi la scuola Tendai, già scuola madre di Nichiren e con sede a Kyōto, è il centro degli studi buddhologici dell’epoca. Oggi è noto che la comunità dei discepoli di Nichiren nell’area del Kansai abbia scelto di inglobare intenzionalmente nella propria “scolastica 宗学” elementi importanti della dottrina del “Risveglio Originario” del Tendai Medievale già da subito dopo la morte di Nichiren, per una questione di riconoscimento della propria legittimità da parte della “chiesa” più importante dell’epoca: appunto, la scuola Tendai. Contemporaneamente, nella regione del Kantō, le comunità di Minobu e di Nakayama hanno iniziato a intrattenere fitti scambi con i maggiori intellettuali e insegnanti dell’epoca presso le più rinomate scuole per monaci nonché “centri di dibattiti” legate alla scuola Tendai, i cosiddetti *danjisho* 談義所 o *danrin* 檀林, almeno dalla prima metà del 14° secolo. Il 4° patriarca di Ikegami, Nissan 日山 (1338-1381), fino al 1359 studiò al centro di dibattiti di Senba 仙波檀林 del tempio Muryō-ji 無量寺 a Kawagoe 川越, nell’attuale prefettura di Saitama 埼玉県, e fu discepolo di Ryūkyō 隆經 (?-?) della branca Danna-ryū 檀那流 della Scuola Tendai; Nichide 日出 (1381-1459), maestro dell’11° patriarca di Minobu, Nicchō, fu addirittura insegnante 能化 presso il centro di dibattiti di Senba; lo stesso Nicchō a vent’anni studiò la scolastica Tendai a Senba tra il 1440 e il 1444; infine anche il successore di Nicchō, Engyō-n Nichi-i 円行院日意 (1444-1509), tra il 1472 e il 1473 studiò scolastica Tendai al centro di dibattiti di Kanasana 金鑽談義所, altro centro importante del Tendai Medievale, nell’attuale prefettura di Saitama (Vedi bibliografia, Terao [2007] e [2008]). Durante il periodo successivo, il periodo di

Edo, lo Shogunato impose a tutte le scuole di eliminare dalla propria dottrina qualunque elemento di critica dello *status quo* per assicurare pace e stabilità al nuovo ordine sociale che andava costituendosi. In questo contesto la comunità dei discepoli di Nichiren si sentì in qualche modo obbligata a prendere anche solo formalmente le distanze dal criticismo sociale di opere fondamentali del Maestro come *Stabilire l'insegnamento corretto per assicurare la pace nel paese* (Risshō Ankoku-ron 立正安国論), che inneggiavano a un radicale rivolgimento socio-politico del regime dell'epoca. Come se non bastasse, la predilezione dello shogunato per il modo in cui la dottrina del "Risveglio Originario" del Tendai Medievale si prestava a legittimare la suddivisione della società in caste (ossia: se tutto, così com'è, è espressione del "Risveglio Originario", allora questo deve valere anche per le caste), portò la comunità dei discepoli di Nichiren a sentirsi maggiormente in dovere di re-incentrare la propria scolastica su quella della scuola Tendai. Da questo punto di vista, non è sicuramente un caso che opere come *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, o come tutte quelle che danno l'impressione di risentire fortemente dell'influenza del Tendai Medievale, compaiano per la prima volta nelle collezioni di questo periodo. Questo processo di graduale "sostituzione" e "perdita di identità" all'interno della comunità dei discepoli di Nichiren continua fino alla modernizzazione, ed è al contempo determinante per la nascita degli studi moderni sugli *Scritti* del fondatore 祖書学. Dalla modernizzazione in avanti, con la nascita dell'Università Risshō e la comparsa di studiosi come Asai Yōrin, Miyazaki Eishū e Kitagawa Zenchō (vedi bibliografia), gli obiettivi della parte intellettuale della Scuola di Nichiren in questo senso sono estremamente chiari: 1) liberarsi da secoli di influenza del Tendai Medievale e di un certo modo, politicamente già strumentalizzato dal governo dello shogunato, di interpretare la dottrina del "Risveglio Originario"; 2) recuperare la propria identità come discepoli di Nichiren. In questo nuovo contesto, opere come *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* vengono viste con molto sospetto e non solo: probabili falsi storici, ma soprattutto simboli di un medioevo e di una pre-modernità che ha visto la comunità dei discepoli esser costretta ad oscurare da sé la propria identità più genuina. Le ragioni profonde per cui fino a questo momento ci sono stati più sospetti che ricerche su un'opera come quella presa in esame da questo studio posso essere ricercate in questa visione della storia medioevale e pre-moderna da parte di una grossa porzione delle attuali scuole di Nichiren.

xxi Vedi nota iii.

xxii In base alle ricerche di Terao [2007] e di Terao [2008], la più antica lista di *Scritti* di Nichiren che ci è pervenuta è quella dell'11° patriarca del tempio Kuon-ji di Minobu, Nichchō: *Lista degli Scritti inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* (Rokunai Gosho Mokuroku 録内御書目録), datata 1479. In base a questo documento, i discepoli diretti di Nichiren, monaci e laici sparsi per tutto il paese, avrebbero deciso di radunarsi al tempio Honmon-ji di Ikegami, nell'attuale Tōkyō, in occasione del primo anniversario della morte del Maestro, nel 1283. In tale occasione ognuno di loro avrebbe portato con sé gli *Scritti* in possesso dalla rispettiva comunità di provenienza, per un totale di 148 opere. In seguito, i discepoli avrebbero compilato un indice, per fissare a 148 il numero

delle opere di riferimento per la propria scuola e, al fine di evitare l'eventuale produzione e proliferazione di materiale apocrifo, i sei preti anziani (Roku rōsō 六老僧), i sei discepoli diretti più autorevoli, avrebbero apposto la loro firma a fine indice, nonché l'ammonimento ai posteri di non accettare nessun'altra opera all'infuori di quelle menzionate nella loro lista. Questa lista avrebbe portato il titolo di *Annotazioni circa l'Indice degli Scritti del Maestro* (Gosho Mokuroku Nikki 御書目錄日記). Tuttavia, non solo il manoscritto originale di quest'opera non è giunto fino a noi, ma era già andato perduto all'epoca di Nicchō, ossia nella seconda metà del 15° secolo, come Nicchō stesso sottolinea nella sua *Lista degli Scritti inclusi nell'Indice*. Inoltre, solo altre tre opere contemporanee a Nicchō menzionano l'evento del primo concilio dei discepoli di Nichiren al tempio Honmon-ji di Ikegami: 1) i *Principii generali della nostra Scuola* (Tōke Shūshi Meimoku 当家宗旨名目) di Honjō-bō Nichijitsu 本成房日実 (?-1461-?) del tempio Hokkekyō-ji di Nakayama 中山法華經寺 nell'attuale prefettura di Chiba; 2) *Sul significato della controversia riguardante il rapporto tra la prima e la seconda metà del Sūtra del Loto* (Honjaku tairon yōi shō 本迹対論用意抄) di Chūshō-in Nichizon 中正院日存 (1436-1480), 2° patriarca del tempio Myōren-ji di Shinagawa 品川妙蓮寺; 3) *Agiografia illustrata di Nichiren il Santissimo* (Nichiren Shōnin Chūgasan 日蓮聖人注画讃) di Enmyō-in Nicchō 円明院日澄 (1441-1510), originario di Kyōto e studente presso Nicchō di Minobu durante la seconda metà del 15° secolo. Nicchō di Minobu nella sua *Lista* fa già notare ai suoi tempi alcune incongruenze circa i 148 *Scritti* elencati dalla tradizione, in particolare la presenza di medesimi *Scritti* contati due o più volte all'interno dello stesso *Indice*. Questo potrebbe indicare che il probabile mito, più che la storia, del primo concilio dei discepoli a Ikegami non si fosse ancora pienamente consolidato all'epoca di Nicchō di Minobu.

Dopo Nicchō, è il suo discepolo e successore, il 12° patriarca del tempio Kuon-ji di Minobu, Nichi'i (1444-1519) a compilare un'ulteriore lista degli *Scritti* di Nichiren: la *Lista degli Scritti autografi del Santissimo* (Daishōnin Gyohitsu Mokuroku 大聖人御筆目錄). Qui Nichi'i si è occupato di correggere le ripetizioni segnalate da Nicchō, suo maestro, e di ridurre il numero degli *Scritti* da includere nell'*Indice* da 148 a 142. Potrà ora apparire chiaro che per "Scritti inclusi nell'*Indice*" all'epoca di Nicchō e di Nichi'i di Minobu si indicassero i 148 *Scritti* inclusi nell'*Indice* che i discepoli diretti di Nichiren avrebbero, secondo la tradizione, compilato a Ikegami nel 1283. Per "Scritti non inclusi nell'*Indice*" si intendono invece tutte quelle opere, anche autografe, che sfuggirono alla compilazione della prima lista delle opere del Maestro durante il primo concilio dei discepoli diretti. Sta di fatto che, anche dopo Nicchō e Nichi'i di Minobu, la comunità dei discepoli di Nichiren continuò a nutrire seri dubbi circa la tradizionale storia del primo concilio e dell'*Indice* prodotto e controfirmato in tale occasione dai sei preti anziani, una storia che oggi viene ampiamente smentita dai principali studi moderni e contemporanei. Secondo Suzuki [1975:88-92], se dovessimo elencare tutti i dubbi segnalati dalla comunità dei discepoli delle varie branche della Scuola di Nichiren almeno dalla seconda metà del 16° secolo fino ad oggi in merito a questo *Indice*, potremmo riordinarli nei

seguenti 4 punti: 1) Non è chiara la ragione per cui tutti e sei i preti anziani si dovessero spostare da Minobu a Ikegami, considerato che in occasione del primo anniversario della morte del Maestro dovevano restare a vigilare a turno sulle reliquie di Nichiren, sepolte a Minobu; 2) Se questo *Indice* doveva servire ad evitare la produzione e la proliferazione di eventuali apocrifi nelle epoche successive, il tempio Honmon-ji di Ikegami, e anche il tempio Kuon-ji di Minobu, non avrebbero mai permesso che nel giro di due secoli il manoscritto originale andasse irrimediabilmente perduto; 3) Nell'*Indice* non sono menzionati molti scritti autografi che le comunità partecipanti al concilio sicuramente avevano in loro possesso a quel tempo; 4) Uno scritto e la sua lettera di accompagnamento vengono catalogati separatamente, oppure compare solo la lettera di accompagnamento a uno scritto, o ancora il titolo di uno scritto ricompare più volte ma con un diverso destinatario; è da ritenersi molto difficile che discepoli di rilievo come i sei preti anziani abbiano potuto controfirmare un tale lavoro. Suzuki [1975:93-96] riporta che oggigiorno si ritiene molto più probabile che tra la seconda metà del 14° secolo e la seconda metà del 15° secolo la comunità dei discepoli di Nichiren abbia tentato di contenere gli insegnamenti riferibili al Maestro all'interno dei contenuti delle opere che più o meno intorno alla fine del 1300 si era scelto di elencare sotto la dicitura *Indice degli Scritti del Maestro*. Secondo Miyazaki [1968:364-365] le ragioni di questa scelta sarebbero state tre: 1) controversie interne alla comunità dei discepoli di Nichiren sviluppatesi proprio a partire da quel periodo, in merito alle quali rimando a Miyazaki [1968] o a Kitagawa [1988]; 2) si temeva la comparsa di apocrifi prodotti sotto l'influenza del Tendai Medievale a soprattutto a partire dalle comunità della regione del Kantō (come Minobu, Shimofusa, ovvero l'odierna prefettura di Chiba, e Nakayama); 3) le lotte politiche tra i clan di quell'epoca avevano generato un forte senso di instabilità e di crisi in tutto il paese. In ogni caso, "Scritti inclusi nell'*Indice*" o "non inclusi nell'*Indice*" è ancora oggi una classificazione che sopravvive a livello di tradizione storica, nonché un parametro per stabilire a grandi linee, non in modo definitivo, il grado di affidabilità di un'opera attribuita al Maestro: uno "scritto non-autografo" tradizionalmente catalogato come "incluso nell'*Indice* dei discepoli diretti 録内" è in grado di suscitare ancora oggi maggior fiducia rispetto ad uno scritto "non-autografo" e "non incluso 録外" nello stesso *Indice*, come nel caso de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. Per quanto riguarda i "non inclusi nell'*Indice*", Suzuki [1975:100-101] stima che la comunità dei discepoli di Nichiren abbia iniziato a collezionarli a partire dalla prima metà del 15° secolo, sia nella regione del Kantō che nella regione di Kyōto, fino a raggiungere intorno al 1600 il numero di 259 opere. Per maggiori informazioni circa gli studi che si sono occupati di queste problematiche rimando a Giglio [2013].

xxiii *Tajuyū* 他受用, o "di differente ricezione", è in origine la traduzione cinese del sanscrito *parasambhoga* in *parasambhoga-kaya* (corpo di fruizione per gli altri 他受用身), ed è stato probabilmente utilizzato in questo caso come sostitutivo di *rokuge* 録外, "non incluso" o "esterno all'*Indice* [dei discepoli diretti]".

xxiv Prima della modernità non vi sono pagine e numeri di pagina ma fogli numerati, chiamati

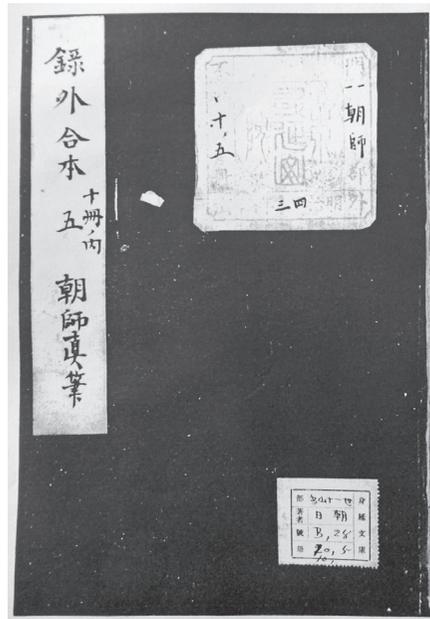
- chō 丁, piegati in due e rilegati a partire dalle estremità, con un fronte e un retro. Quindi non abbiamo “pagina 1, pagina 2, pagina 3”, ma “foglio 1 (fronte) 一丁目 (表), foglio 1 (retro) 一丁目 (裏), foglio 2 (fronte) 二丁目 (表)” e così via.
- xxv Asai [1934:401-403] (vedi nota xxvii), Takagi [1972:537-538]. Le argomentazioni portate da Asai e Takagi sono le seguenti. *Scritti parasambhoga* include un numero minore di *Scritti* di Nichiren rispetto alle altre collezioni della regione di Kyōto dello stesso periodo, ossia *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]* del tempio Honman-ji 本満寺 del 1595, e l'omonima collezione del tempio Sanpō-ji 三宝寺 realizzata tra la seconda metà del 16° secolo e la prima metà del 17° secolo. Essendo spesso le collezioni realizzate in una stessa regione, ossia in seno allo stesso gruppo di comunità, le versioni più complete e aggiornate di quelle precedenti, Asai [1934] e Takagi [1972] assumono che con buona probabilità la quantità del materiale di riferimento di *Scritti parasambhoga*, che è minore rispetto alle altre collezioni di Kyōto in quest'era, sia stato fissato prima del 1595, l'anno di pubblicazione de *Gli scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti]* del tempio Honman-ji di Kyōto.
- xxvi Vedi bibliografia alla voce “Reiryō Kakuban 霊良閣版”.
- xxvii “Asai” sta per Asai Yōrin 浅井要麟 (1883-1942). Buddhologo e monaco della Scuola di Nichiren vissuto tra il periodo Meiji e la prima parte del periodo Shōwa. Dopo essersi diplomato alla Nichiren-shū Daigakurin 日蓮宗大学林 (l'attuale Università Risshō) cura l'edizione della *Raccolta completa dei commentarii della Scuola di Nichiren* 『日蓮宗全書』 e della *Raccolta completa degli scritti di scolastica della Scuola di Nichiren* 『日蓮宗宗学全書』. Successivamente diventa professore presso la sua Università madre, dove si occupa dello studio degli Scritti del fondatore 祖書学 arrivando a fondarne l'attuale e moderno metodo di ricerca. Si concentra soprattutto sulla questione dell'autenticità o meno di molti *Scritti* attribuiti al fondatore sulla base dell'analisi del rapporto tra il pensiero degli “scritti autografi” di Nichiren e il pensiero del Tendai Medievale. Tra le opere più importanti si ricorda soprattutto *Studi sul sistema dottrinale di Nichiren Shōnin* 『日蓮聖人教学の研究』. Asai Yōrin è stato inoltre abate di due templi della Scuola di Nichiren, il Kenpon-ji 顕本寺 (prefettura di Mie 三重県) e il Naisen-ji 内船寺 (prefettura di Yamanashi 山梨県).
- xxviii Ikeda Ryōdō 池田令道. Buddhologo e monaco affiliato alla Scuola Ortodossa di Nichiren 日蓮正宗, detta anche corrente di Nikkō 日興門流, uno sei preti anziani (vedi nota xxii), o anche corrente del Monte Fuji 富士門流. Ikeda è direttore del Centro di dibattiti della Scuola di Nikkō 興風談所 nella prefettura di Okayama 岡山県 e cura l'edizione della rivista *Tradizione di Nikkō* 『興風』. Nella collezione completa degli scritti di Nichiren della Scuola Ortodossa, il cui materiale era stato collezionato e riorganizzato dal suo 59° patriarca Horii Nichikō 堀日亨 (1867-1957) nella prima metà del '900, il brano in questione è trattato come uno scritto indipendente dal titolo *Risposta a lord Takahashi* 高橋殿御返事. Secondo la tradizione della Scuola Ortodossa, si tratterebbe di uno *Scritto* non-autografo inviato da Nichiren stesso da Minobu ai coniugi Takahashi della comunità dei fedeli di Suruga guidata da Nikkō durante la seconda metà degli anni '70 del 1200

(Vedi, *Collezione completa degli Scritti di Nichiren il Santissimo* 『日蓮大聖人御書全集』, a cura di Hori Nichikō, ed. Sōka Gakkai 創価学会版, Tōkyō, 1952, p.1468). Le ragioni della scelta di questa attribuzione sono quelle esposte da Ikeda e sintetizzate nel paragrafo 2.2., A) del presente studio, ragioni in base alle quali la Scuola Ortodossa ai tempi del patriarca Hori Nichikō avrebbe giudicato opportuno individuare il destinatario di questo brano nei fedeli laici di maggior rilievo nella comunità di Suruga ai tempi del Maestro.

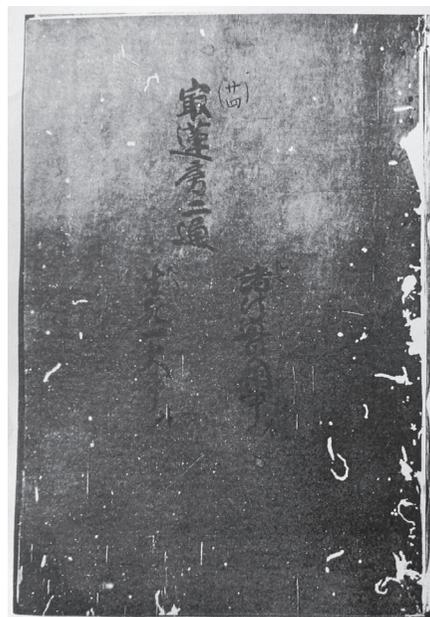
Secondo la tradizione del tempio Jōtai-ji 常諦寺 di Suruga, nell'attuale prefettura di Shizuoka, lord Takahashi e sua moglie erano laici che si convertirono agli insegnamenti di Nichiren grazie all'influenza di Nikkō, che era un loro parente. La tradizione del tempio narra che i coniugi trasformarono la loro abitazione in un luogo di culto per pregare per la salute e la longevità del Maestro, pertanto il nome completo del tempio è ancora Renjū-zan Jōtai-ji 蓮寿山常諦寺, ovvero Tempio di Myōjō 妙常 e di Myōtai 妙諦 (i nomi dei coniugi Takahashi da iniziati) del monte Renju (Nichiren longevo). Pur appartenendo in origine questo luogo di culto alla corrente di Nikkō, dal 1745 il complesso ha cambiato la sua affiliazione dalla Scuola Ortodossa alla Scuola di Minobu (Vedi *Dizionario della Scuola di Nichiren* 『日蓮宗事典』, Tōkyō, 1981, alla voce “Jōtai-ji 常諦寺”).

- xxix Si tratta dell'“A01//125” attualmente conservato nella biblioteca dell'Università Rishshō.
- xxx Ogawa Taidō, *Collezione degli Scritti del Fondatore*, Minobu, 1880, retro del foglio 29.
- xxxi Per fare qualche esempio a tale proposito, in molti *Scritti*, dei quali il più famoso è *Lettera all'eminentissimo Nanjō Hyōe Shichirō* 南条兵衛七郎殿御書 del 1268, il Buddha Śākyamuni è definito “sovrano”, “maestro” e “genitore” 主師親 di tutti gli esseri di questo mondo (Teihon:321), mentre ne *L'oggetto di culto per l'osservazione della mente* 観心本尊抄 del 1273 si parla di “nostro Śākyamuni interiore 我等が己心所具の釈尊 (Teihon:707-721); in *Lettera all'iniziato Ichi no sawa* 一谷入道御書, scritto autografo del 1275, Nichiren attribuisce invece a sé stesso le tre virtù di sovrano, maestro e genitore di tutti gli esseri di questo mondo (Teihon:996); in *Lettera a Shimoyama* 下山御消息 del 1277, altro scritto autografo, Nichiren dice che in quest'epoca di confusione, l'era del *Dharma* finale (Mappō 末法), lui e anche tutti i suoi discepoli sono di gran lunga più importanti del Buddha Śākyamuni (Teihon:1342-1343), e di gran lunga più degni di offerte, così come viene asserito anche negli scritti autografi minori *Lettera a Hōren* 法蓮抄 (Teihon:941), *Lettera a Kō-ama Gozen* 国府尼御前御書 (Teihon: 1062) e *Lettera al signore di Matsuno* 松野殿御消息 (Teihon:1139-1141). Inoltre, in *Per la protezione dello Stato* 守護國家論, il primo grande trattato di Nichiren del 1259, leggiamo che “Il *Sūtra del Loto* è la carne, il potere e l'energia vitale del Buddha Śākyamuni (Teihon:123), mentre nello scritto autografo minore *Risposta a Jōmyō Shōnin* 乘明聖人御返事 del 1277 leggiamo che il *Sūtra del Loto* è il maestro 師 e il Buddha Śākyamuni il suo discepolo 弟子 (Teihon:1300).

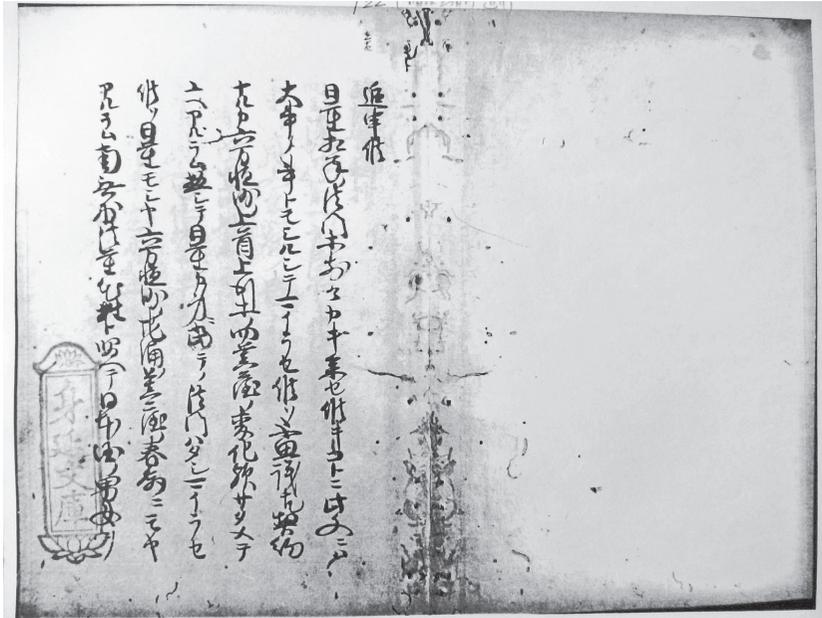
Fotografie 1: Nicchō, Minobu, 1480



Copertina

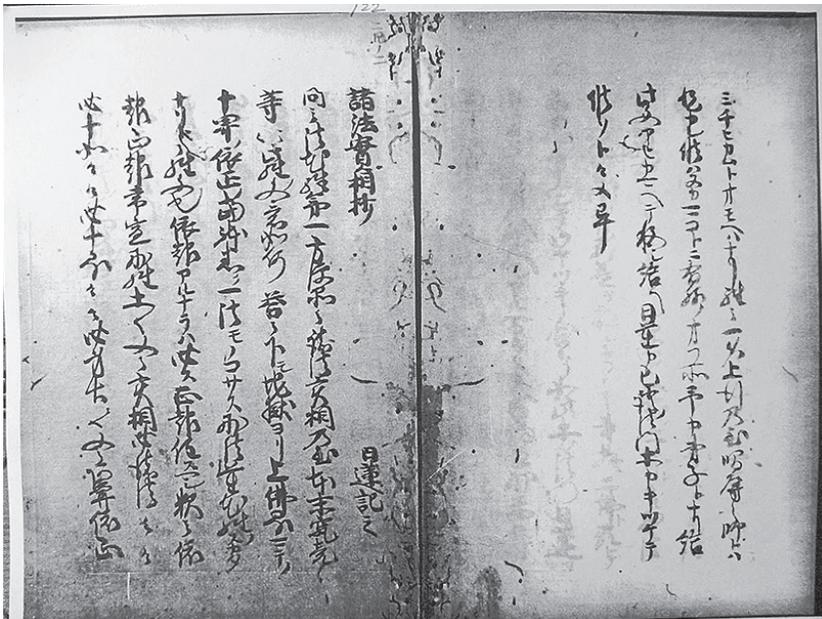


Risguardo (fronte)



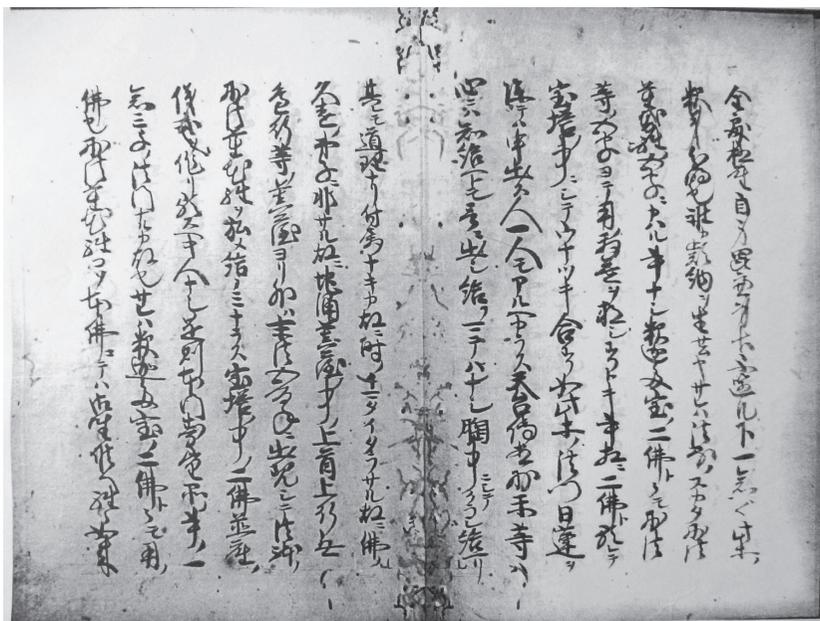
Postscriptum [foglio1 (fronte)]

Risguardo (retro)



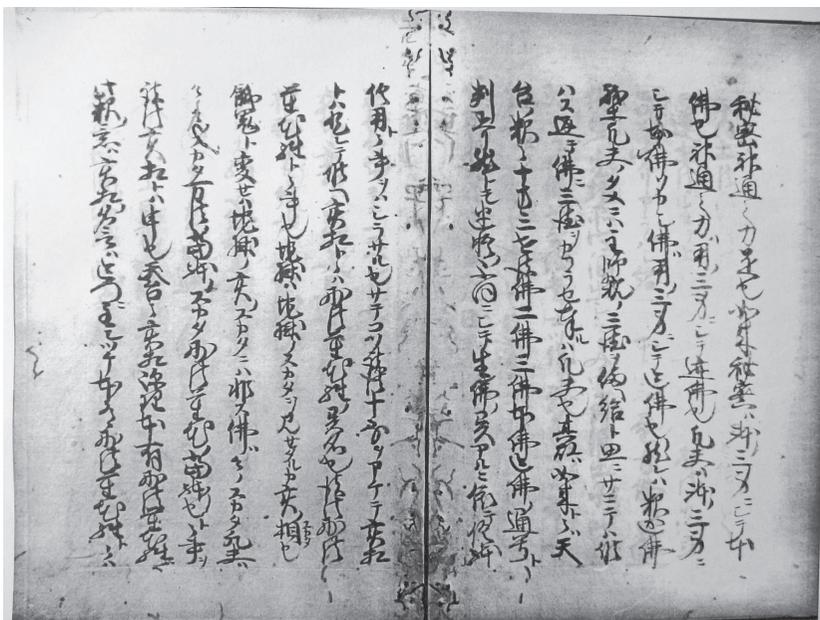
Testo [foglio1 (fronte)]

Postscriptum [foglio1 (retro)]



Testo [foglio2 (fronte)]

Testo [foglio1 (retro)]



Testo [foglio3 (fronte)]

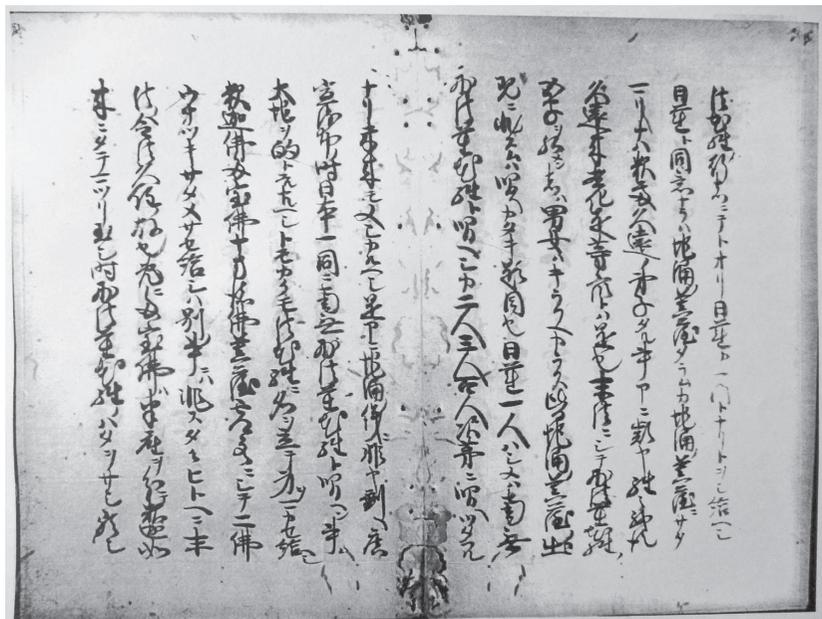
Testo [foglio2 (retro)]

Testo [foglio4 (fronte)]

Testo [foglio3 (retro)]

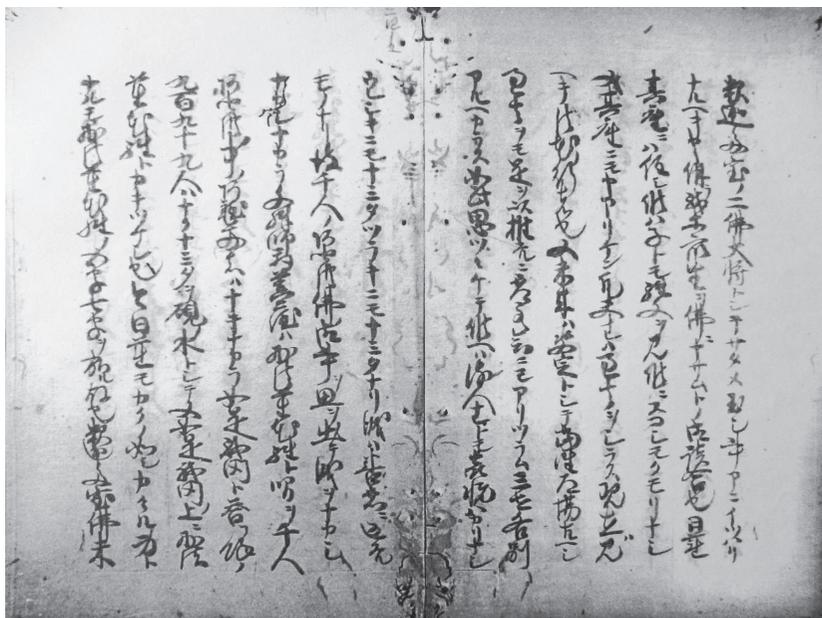
Testo [foglio5 (fronte)]

Testo [foglio4 (retro)]



Testo [foglio6 (fronte)]

Testo [foglio5 (retro)]

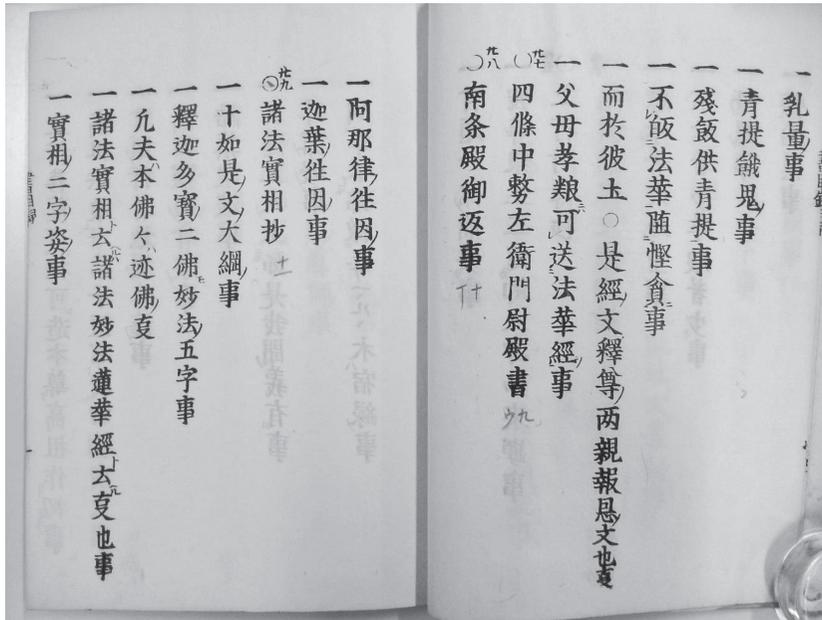


Testo [foglio7 (fronte)]

Testo [foglio6 (retro)]

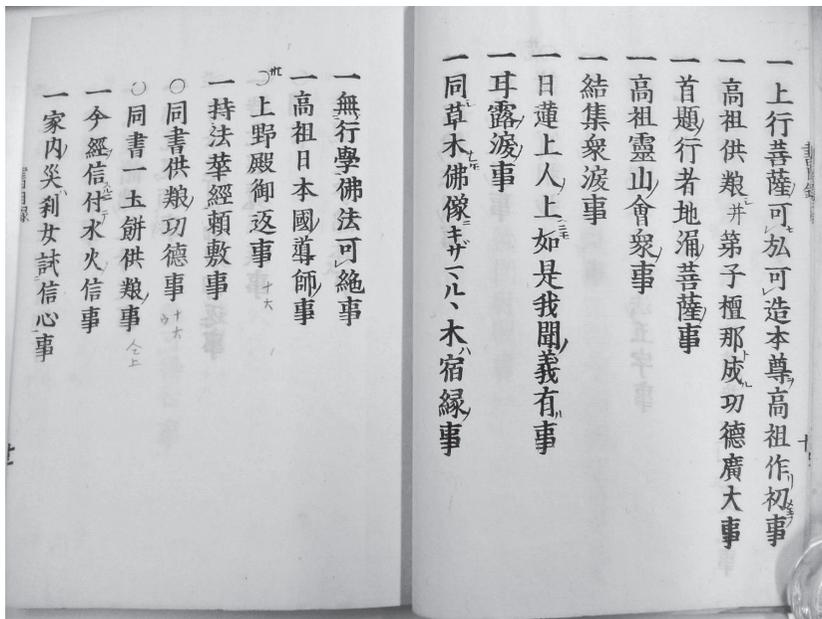


Fotografie 2: *Scritti parasambhoga*, Kyōto, 1649



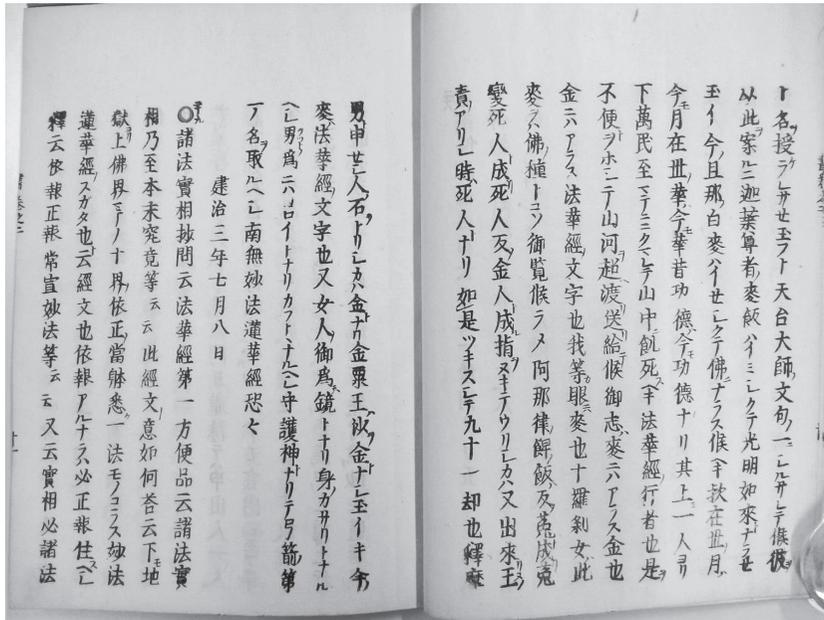
Indice [foglio10 (fronte)]

Indice [foglio9 (retro)]

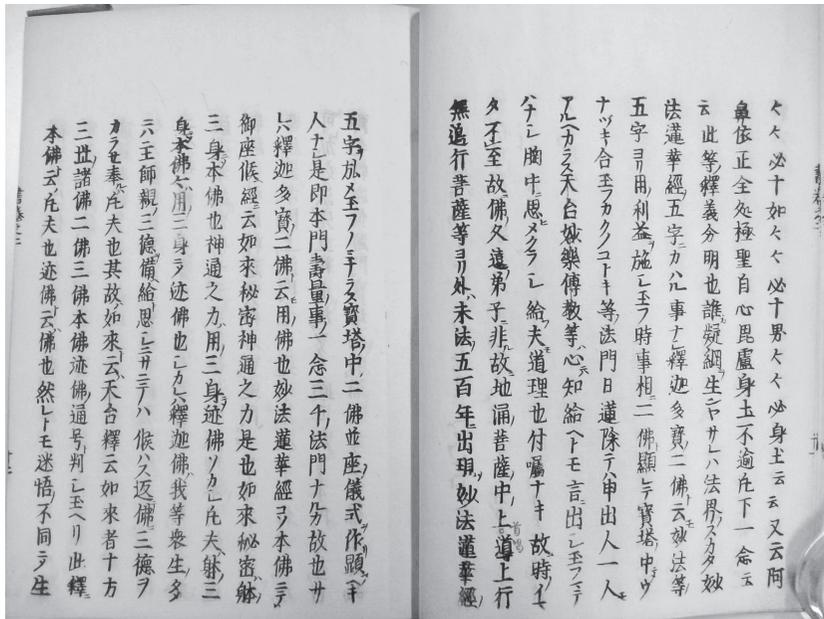


Indice [foglio11 (fronte)]

Indice [foglio10 (retro)]

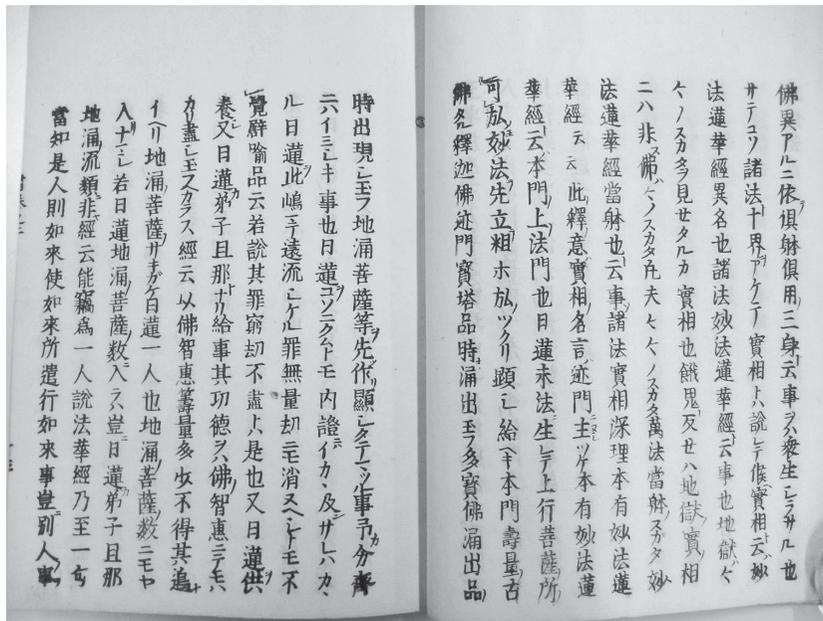


Testo [foglio11 (fronte)]



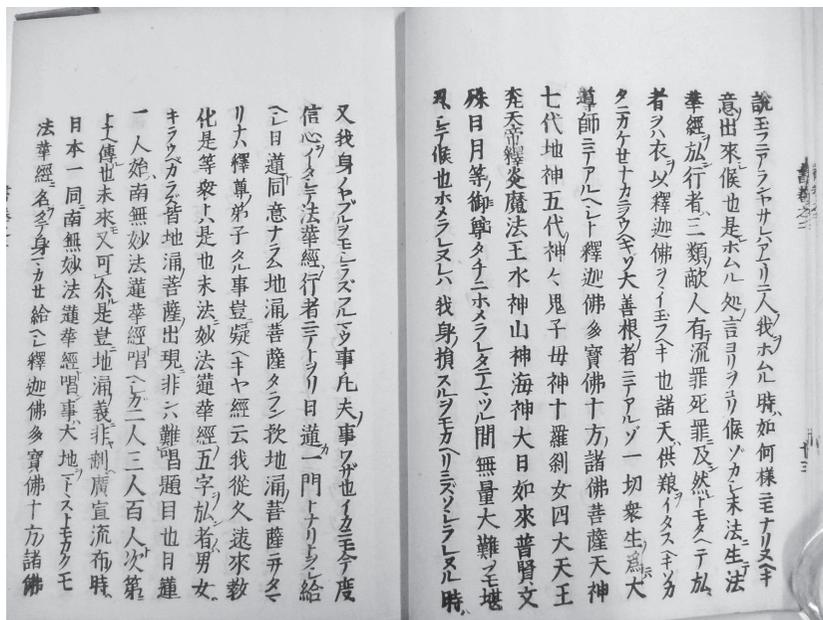
Testo [foglio12 (fronte)]

Testo [foglio11 (retro)]



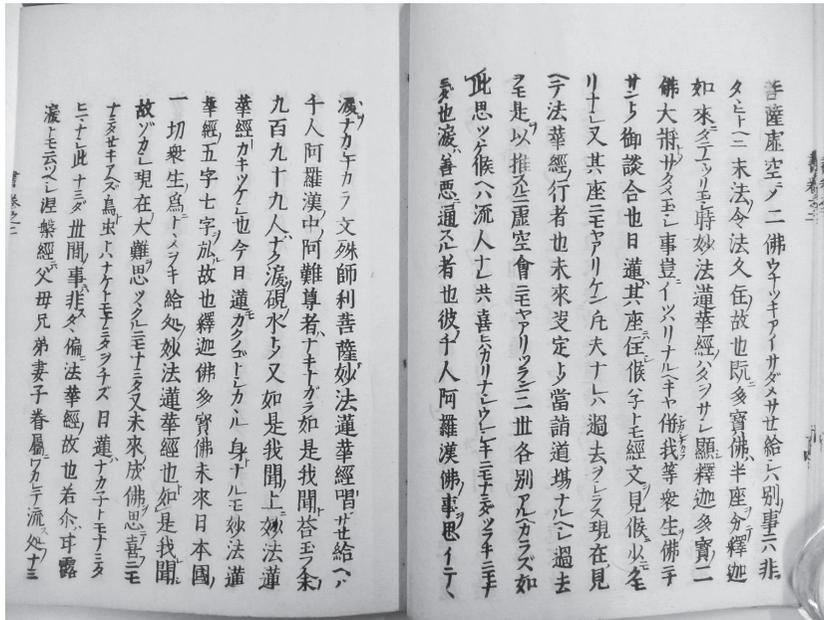
Testo [foglio13 (fronte)]

Testo [foglio12 (retro)]



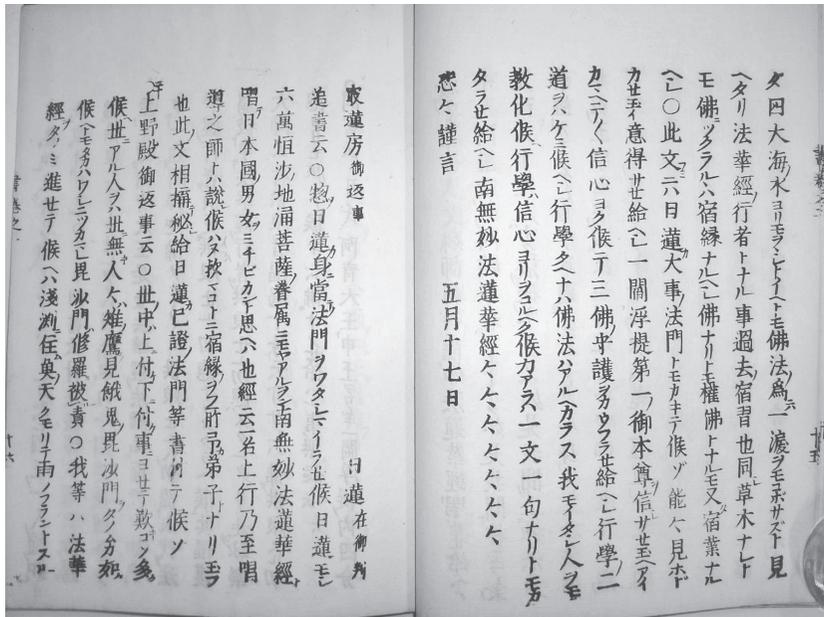
Testo [foglio14 (fronte)]

Testo [foglio13 (retro)]



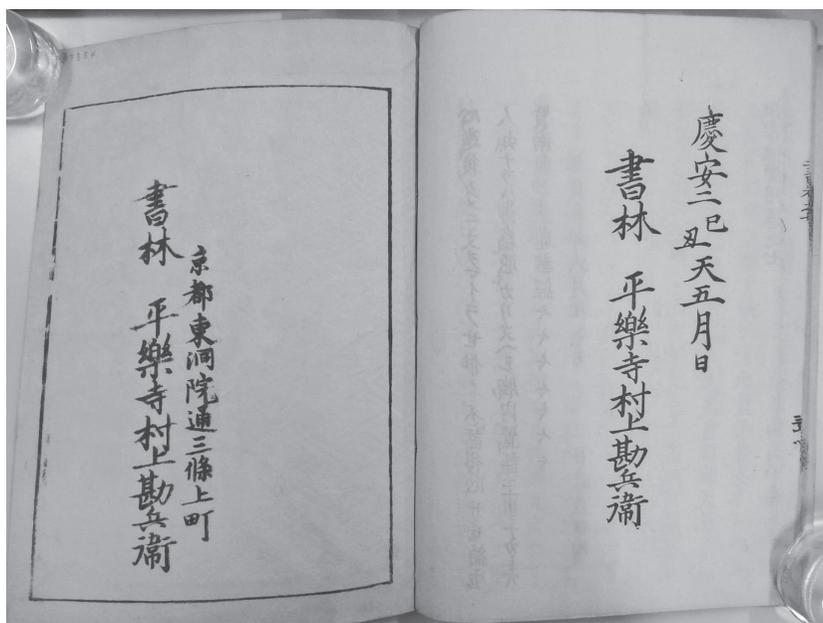
Testo [foglio15 (fronte)]

Testo [foglio14 (retro)]



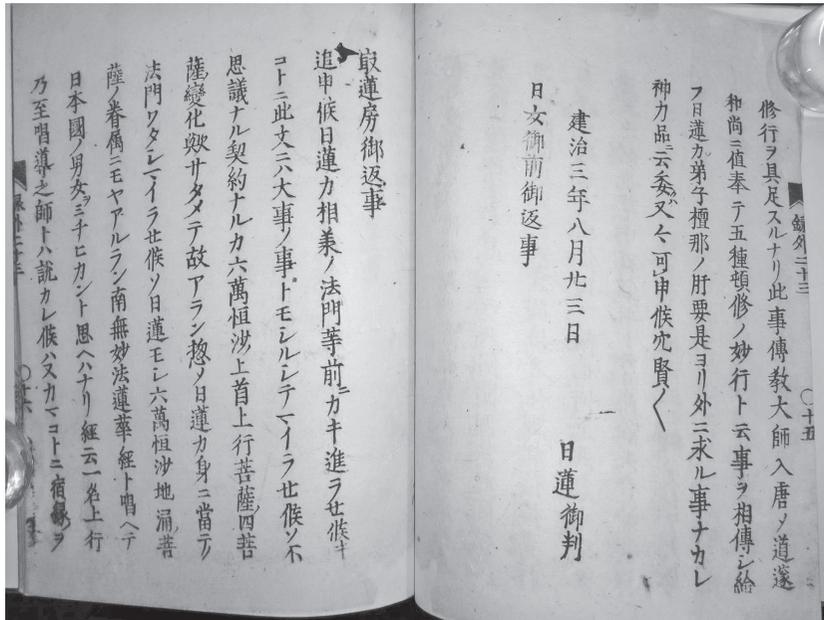
Postscriptum [foglio16 (fronte)]

Testo [foglio15 (retro)]



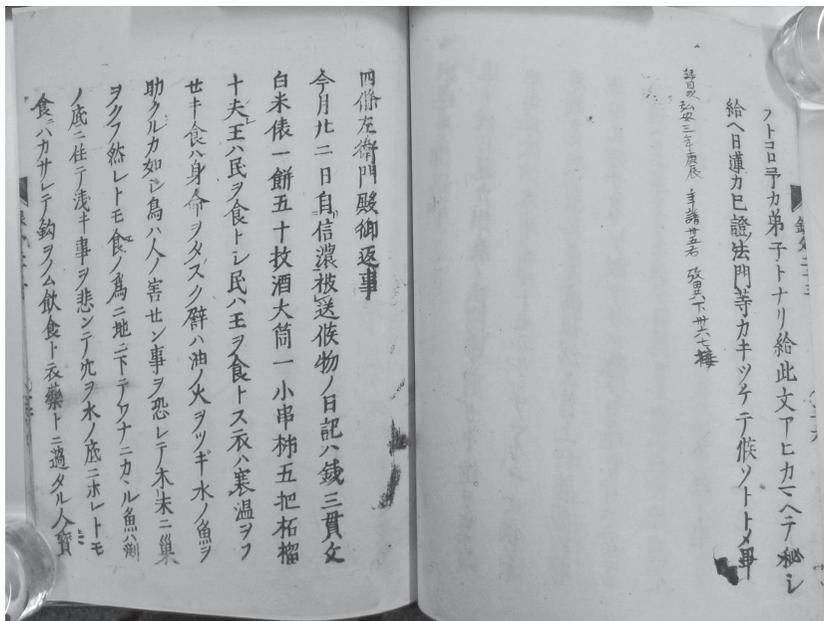
Anno e luogo di pubblicazione

Fotografie 3: *Scritti non inclusi nell'Indice*, Kyōto, 1669



Postscriptum [foglio16 (fronte)]

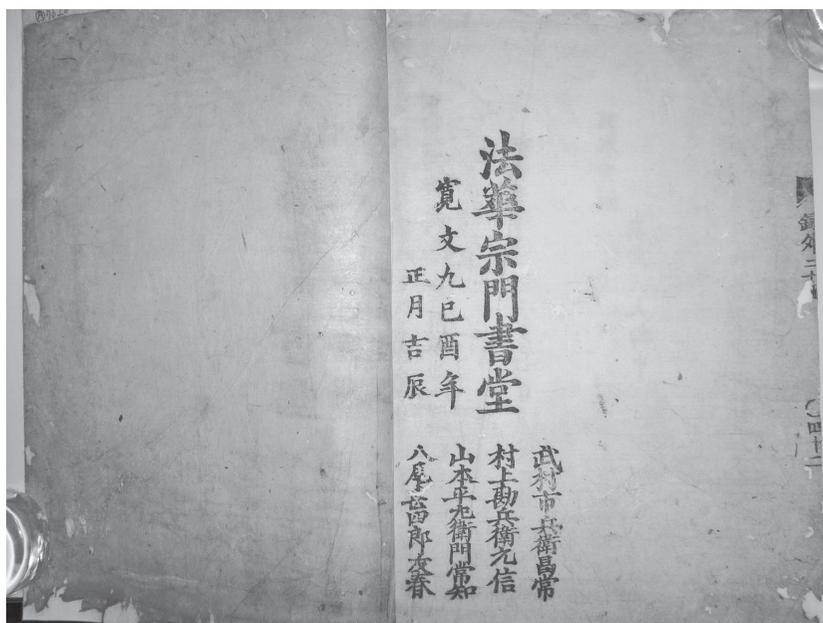
Risposta a Nichinyo Gozen [foglio15 (retro)]



Risposta a Lord Shijō Saemon [foglio17 (fronte)]

Postscriptum [foglio16 (retro)]

Sulla forma originale e sulla trasmissione storica de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* (Shōhō Jissō-shō 諸法実相鈔) (Giglio)



Anno e luogo di pubblicazione

## Riproduzione 1: Nicchō, Minobu, 1480

### 0. Introduzione

Il manoscritto originale della versione di Nicchō del 1480 è conservato attualmente presso l'Antica Libreria di Minobu 身延文庫 del complesso monastico principale della Scuola di Nichiren, il tempio Kuon-ji 久遠寺, nella prefettura di Yamanashi. Una copia fotografica è tuttavia disponibile presso il Centro di Ricerche sui Sistemi Dottrinali delle Scuole di Nichiren 日蓮教学研究所 dell'Università Risshō a Gotanda, Tōkyō. Sulla copertina del fascicolo in cui è inserito *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* leggiamo: “録外合本 十冊ノ内 五 朝師真筆”, ovvero “*Raccolta degli Scritti non inclusi nell'Indice [dei discepoli diretti di Nichiren]*, Vol.5° di 10 volumi, Manoscritto originale del Sommo Nicchō”. Si tratta di una notazione del periodo Meiji. Non sono presenti numeri di pagina né un indice all'inizio del fascicolo. *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è inserito nella seguente sezione:

九七 諸法實相抄 外

(廿四) 最蓮房宛二通

九八 生死一大事 外

Ovvero: “24. Due lettere a Sairen-bō: 97.*Il vero aspetto è tutti i fenomeni*, 98.*L' [eredità di sangue dell'] unica grande ragione [della comparsa del Buddha nel mondo non si esaurisce attraverso] morti e rinascite*”.

Il postscriptum, o la lettera di accompagnamento, è inserita nel retro del primo foglio della sezione, mentre invece il testo è inserito a partire dal 9° foglio, alla

17° pagina, per un totale di 10 fogli e 19 pagine circa. Il nome del destinatario, Sairen-bō, non compare né nella lettera di accompagnamento, né all'inizio del testo.

## 1. Riproduzione

追申候<sup>1</sup> /<sup>2</sup>

日蓮相承<sup>1</sup>法門等前々カキ參<sup>3</sup>セ候キコトニ此文<sup>ニハ</sup> /

大事ノ事トモシルシテマイラセ候ソ不思議ナル契約 /

ナルカ六万恒沙<sup>1</sup>上首上行等<sup>1</sup>四菩薩<sup>1</sup>变化歟サタメテ /

ユヘアラム<sup>4</sup>惣シテ日蓮カ身<sup>ニ</sup>當<sup>テ</sup>テノ法門ハタシマイラセ /

候<sup>5</sup>日蓮モシヤ六万恒沙<sup>1</sup>地涌<sup>1</sup>菩薩<sup>1</sup>眷属<sup>ニ</sup>モヤ /

アラム南無妙法蓮花經ト唱ヘテ日本国ノ男女ヲ /<sup>6</sup>

ミチヒカントオモヘハナリ經云一名上行乃至唱導之師トハ /

説カレ候ハヌカマコトニ宿縁<sup>1</sup>オフ所予カ弟子トナリ給 /

此文アヒカマヘテ秘<sup>シ</sup>給<sup>ハ</sup>日蓮<sup>カ</sup>已証<sup>ノ</sup>法門等カキツケテ /

候ソト々メ畢 /

諸法實相抄

日蓮記之 /

問云法花經第一方便品云諸法実相乃至本末究竟 /

等<sup>云</sup>此經ノ文意如何答云下<sup>ニ</sup>地獄ヨリ上佛界マテ<sup>ノ</sup> /

十界ノ依正ノ當躰悉<sup>ク</sup>一法<sup>ニ</sup>ノコサス妙法蓮華經ノスカタ /

ナリト云經文也依報アルナラハ必ス正報住スヘシ釈云依 /

報正報常宣妙經等<sup>云</sup>又云実相必諸法々々 /

必十如々々必十界々々必身土<sup>云</sup>又云阿鼻依正 /

全處極聖自身毘盧身土不逾凡下一念<sup>云</sup>此等' /  
 釈義分明也誰<sup>カ</sup>疑網<sup>ヲ</sup>生セムヤサレハ法界'スカタ妙法 /  
 蓮花經'五字<sup>ニ</sup>カハル事ナシ釈迦多宝'二佛<sup>ト</sup>云モ妙法 /  
 等'五字ヨテ用'利益ヲ施シ玉フトキ事相<sup>ニ</sup>二佛<sup>ト</sup>顕レテ /  
 宝塔'中<sup>ニ</sup>シテウナツキ合玉フ如此<sup>7</sup>等'法門日蓮ヲ /  
 除テハ申出ス人一人モアルヘカラス天台傳教妙楽<sup>8</sup>等ハ /  
 心ニハ知給ヘトモ言<sup>ニ</sup>出シ給<sup>マ</sup>マテハナシ胸中<sup>ニ</sup>シテクラシ給ヘリ //

其<sup>レ</sup>道理ナリ付属ナキカ故<sup>ニ</sup>時'イマタイタラサル故<sup>ニ</sup>佛ノ /  
 久遠'弟子<sup>ニ</sup>非サル故<sup>ニ</sup>地涌菩薩'中'上首上行無 /  
 迦行等'菩薩ヨリ外<sup>ハ</sup>末法五百年<sup>ニ</sup>出現シテ法躰' /  
 妙法蓮花經<sup>ヲ</sup>弘メ給<sup>ノ</sup>ミナラス宝塔'中'二佛並座' /  
 儀式<sup>ヲ</sup>作り顕スヘキ人ナシ是即本門寿量品'事'一 /  
 念三千'法門ナルカ故也サレハ釈迦多宝'二佛<sup>ト</sup>云モ用' /  
 佛也妙法蓮花經コソ本佛<sup>ニ</sup>テハ御座候ヘ経云如来 //

秘密神通之力是也如来秘密<sup>ハ</sup>躰'三身<sup>ニ</sup>シテ本 /  
 佛也神通之力<sup>ハ</sup>用'三身<sup>ニ</sup>シテ迹佛也凡夫<sup>ハ</sup>躰'三身<sup>ニ</sup> /  
 シテ本佛ソカシ佛<sup>ハ</sup>用'三身<sup>ニ</sup>シテ迹佛也然レハ釈迦佛 /  
 我等凡夫'タメニハ主師親'三徳<sup>ヲ</sup>備ヘ給ト思<sup>ニ</sup>サニテハ候 /  
 ハス返<sup>テ</sup>佛<sup>ニ</sup>三徳<sup>ヲ</sup>カフラセ奉<sup>ル</sup>ハ凡夫也其故<sup>ハ</sup>如来<sup>ト</sup>云<sup>ハ</sup>天 /  
 台'釈云十方三世諸佛二佛三佛本佛迹佛'通号<sup>ト</sup> /  
 判玉<sup>10</sup>ヘリ 然トモ迷悟'不同<sup>ニ</sup>シテ生佛'異アルニ依テ俱躰 //

俱用<sup>ト</sup>云事ヲハシラサル也<sup>11</sup>サテコソ諸法十界ヲアケテ實相 /  
 トハ説レテ候ヘ實相ト云ハ妙法蓮花經'異名也諸法妙法 /  
 蓮花經ト云事也地獄ハ地獄ノスカタヲ見セタルカ實<sup>スカタ</sup>相也 /  
 餓鬼ト變セハ地獄ノ實'スカタニハ非ス佛<sup>ハ</sup>々ノスカタ凡夫ハ /  
 々々'スカタ万法'當躰'スカタ妙法蓮花'當躰也<sup>ト</sup>云事<sup>ヲ</sup> //

諸法實相トハ申也天台云實相深理本有妙法蓮花經<sup>云</sup> /  
此釈<sup>レ</sup>意<sup>ハ</sup>實相<sup>ハ</sup>名言<sup>ハ</sup>迹門<sup>ニ</sup>主シツケ本有妙法蓮花經<sup>ト</sup>云ハ //

本門<sup>ノ</sup>上<sup>ノ</sup>法門也此釈能々心中<sup>ニ</sup>案シサセ給へ候へ<sup>12</sup> /  
日蓮末法<sup>ニ</sup>生テ上行菩薩<sup>ノ</sup>所<sup>レ</sup>弘<sup>玉</sup>フヘキ妙法<sup>ヲ</sup>先立<sup>テ</sup> /  
ヒロメツクリアラハシ給ヘキ本門<sup>ノ</sup>寿命<sup>ノ</sup>古佛<sup>ヲ</sup>ル<sup>ル</sup>釈迦 /  
佛迹門<sup>ノ</sup>宝塔品<sup>ノ</sup>時涌出シ玉フ多宝佛涌出品<sup>ノ</sup>時出 /  
現シ玉<sup>フ</sup>地涌<sup>ノ</sup>菩薩等<sup>ヲ</sup>マツ作り顯タテマツル事予カ /  
分齊<sup>ニ</sup>ハイミシキ事也日蓮ヲコソニクムトモ内証ニハ /  
イカ々及ハムサレハカタル日蓮ヲ此嶋マテ遠流シケル //

罪無量劫<sup>ニ</sup>モキヘヌヘシトモ不<sup>レ</sup>覺<sup>ハ</sup>譬喩品云若説其罪 /  
窮劫不尽トハ是也又日蓮ヲモ供養シ又日蓮<sup>ノ</sup>弟子 /  
檀那<sup>ト</sup>ナリ給事其功德佛<sup>ノ</sup>智恵<sup>ニ</sup>テモハカリツクシ給<sup>フ</sup> /  
ヘカラス經云以佛智恵籌量多少不得其辺<sup>ト</sup>云ヘリ地涌<sup>ノ</sup> /  
菩薩<sup>ノ</sup>サキカケ日蓮一人也地涌<sup>ノ</sup>菩薩<sup>ノ</sup>カスニモヤ /  
入りナマシ若日蓮地涌<sup>ノ</sup>菩薩<sup>ノ</sup>カスニ入ラハ日蓮弟子 /  
檀那地涌<sup>ノ</sup>流類<sup>ニ</sup>非スヤ經云能竊為一人説法花經 //

乃至一句當知是人則如来使如来所遺行如来事 /  
アニ別人<sup>ノ</sup>事<sup>ヲ</sup>説玉<sup>フ</sup>ナラムヤサレハアマリ二人<sup>ノ</sup>我<sup>ヲ</sup>ホムル /  
トキハ如何様ニモナリタキ意<sup>ノ</sup>出来シ候也是ホムル /  
所<sup>ノ</sup>言ヨリヲコリ候ソカシ末法<sup>ニ</sup>生レテ法花經<sup>ヲ</sup>弘<sup>メ</sup>行者<sup>ハ</sup> /  
三類<sup>ノ</sup>敵人アテ流罪死罪<sup>ニ</sup>及ハム然トモタエテ弘<sup>メ</sup>者 /  
ヲハ衣<sup>ヲ</sup>以釈迦佛オ々ウヘキソ諸天ハ供養ヲイタス /  
ヘキソカタニカケセナカニヲウヘキソ大善根<sup>ノ</sup>モノニテアルソ //

一切衆生<sup>ノ</sup>タメニハ大導師ニテアルヘシト釈迦佛多宝佛十方<sup>ノ</sup> /  
諸佛菩薩天神七代地神五代<sup>ノ</sup>神々鬼子母神十羅刹女 /

四大天王梵天帝釈<sup>13</sup>炎魔法王水<sup>14</sup>神山神海神大日 〃  
 如来普賢文殊日月等'諸尊タチニホメラレタテマツル 〃  
 間無量'大難ヲモ堪忍シテ候也ホメラレヌレハ我身'損<sup>スル</sup> 〃  
 ヲモカヘリミスソシラレヌル時^又我身'ヤフル々ヲモシラスフル 〃  
 マウ事^凡夫'コトハサナリイカニモ今度信心ヲイタシテ 〃〃

法花經'行者ニテトオリ日蓮<sup>カ</sup>一門トナリトヲシ給ヘシ 〃  
 日蓮ト同意ナラハ地涌'菩薩タラムカ地涌'菩薩ニサタ 〃  
 マリナハ釈尊久遠'弟子タル事アニ疑ヤ經云我從 〃  
 久遠来教化是等衆トハ是也末法ニシテ妙法蓮花經' 〃  
 五字ヲ弘<sup>メ</sup>者^男女ハキラフヘカラス皆地涌'菩薩'出 〃  
 現ニ非スムハ唱^カタキ題目也日蓮一人ハシメハ南無 〃  
 妙法蓮花經ト唱ヘシカ二人三人百人次第ニ唱ヘツタフル 〃〃

ナリ未来モ又シカルヘシ是アニ地涌'義ニ非ヤ剩ヘ廣 〃  
 宣流布'時日本一同ニ南無妙法蓮花經ト唱ヘン事^ 〃  
 大地ヲ的トスルナルヘシトモカクモ法花經ニ名ヲ立テ身ヲマカセ給ヘシ 〃  
 釈迦佛多宝佛十方諸佛菩薩虚空ニシテ二佛 〃  
 ウナツキサタメサセ給シハ別'事ニ非スタ々ヒトヘニ末 〃  
 法'令法久住'故也既ニ多宝佛ハ半座ヲ分テ釈迦如 〃  
 来ニタテマツリ玉シ時妙法蓮花經'ハタラサシ顯シ 〃〃

釈迦多宝'二佛大將トシテサタメ玉シ事アニイツハリ 〃  
 ナルヘキヤ併ラ我等衆生ヲ佛ニナサムトノ御談合也日蓮 〃  
 其座ニハ住'候ハネトモ經文ヲ見候ニスコシモクモリナシ 〃  
 又其座ニモヤアリケン凡夫ナレハ過去ヲシラス現在^見 〃  
 ヘテ法花'行者也又未来^決定トシテ當往道場ナルヘシ 〃  
 過去ヲモ是ヲ以推スルニ虚空会ニモアリツラム三世各別 〃  
 アルヘカラス如此思ツ々ケテ候ヘハ流人ナレトモ喜悅ハカリナシ 〃〃

ウレシキニモナミタツラキニモナミタナリ涙ハ善悪<sup>ニ</sup>通スル /  
モノナリ彼千人ノ阿羅漢佛<sup>ノ</sup>事ヲ思<sup>テ</sup>出<sup>テ</sup>涙ヲナカシ /  
ナカシナカラ文殊師利菩薩ハ妙法蓮花經<sup>ト</sup>唱<sup>テ</sup>千人 /  
阿羅漢<sup>ノ</sup>中<sup>ノ</sup>阿難尊者<sup>ハ</sup>ナキナカラ如是我聞ト答<sup>テ</sup>餘 /  
九百九十九人ハナクナミタヲ硯<sup>ノ</sup>水トシテ又如是我聞<sup>ノ</sup>上<sup>ニ</sup>妙法 /  
蓮花經トカキツケシ也今日蓮モカクノ如シカタル身ト /  
ナルモ妙法蓮花經<sup>ノ</sup>五字七字<sup>ヲ</sup>弘<sup>ル</sup>故也釈迦多宝佛未 /

来日本国<sup>ノ</sup>一切衆生<sup>ノ</sup>タメニトタメヲキ給フ處<sup>ノ</sup>妙法 /  
蓮花經<sup>ト</sup>カクノ如ク我モ聞シ故ソカシ現在<sup>ノ</sup>大難<sup>ヲ</sup>思ツタ /  
クルニモナミタ又未來<sup>ノ</sup>成佛<sup>ヲ</sup>思テ喜ニモナミタセキ /  
アヘス鳥ト虫トハナケ共<sup>ニ</sup>ミタオチス<sup>ル</sup>日蓮ハナカネ /  
トモナミタヒマナシ此ナミタ世間<sup>ノ</sup>事<sup>ニ</sup>非<sup>ズ</sup>スタ々偏<sup>ニ</sup>法花 /  
經<sup>ノ</sup>故也若シカラハ甘露ノナミタトモ云ツヘシ涅槃經<sup>ニ</sup>父母 /  
兄弟妻子眷属<sup>ニ</sup>ハカレテ流<sup>スト</sup>コロノ涙ハ四大海<sup>ノ</sup>水 /

ヨリモヲタシト云ヘトモ佛法<sup>ノ</sup>タメニハ一滴ヲモコホサスト見タリ /  
法花經<sup>ノ</sup>行者トナル事ハ過去<sup>ノ</sup>宿習ナリ同シ草木ナレ /  
トモ佛トツクルル、ハ宿縁ナルヘシ佛ナリトモ權佛トナルハ又 /  
宿業ナルヘシ米穀又々カクノ如シ同シ米穀ナレトモ謗法<sup>ノ</sup> /  
者ヲヤシナウハ佛種<sup>ヲ</sup>タツ命<sup>ヲ</sup>ツイテ彌々強盛ノ敵人ト /  
ナル又命<sup>ヲ</sup>タスケテ終<sup>ニ</sup>法花經<sup>ヲ</sup>引入ヘキ故歟又法花<sup>ノ</sup> /  
行者<sup>ヲ</sup>ヤシナウハ慈悲<sup>ノ</sup>中<sup>ノ</sup>大慈悲<sup>ノ</sup>米穀ナルヘシ一切衆生<sup>ヲ</sup> /

利益スルナレハナリ故佛舍利反成為米トハ是ナルヘシカ々 /  
ル今時分人ヲコレマテツカハシ給事ウレシサ申ハカリナシ /  
釈迦佛地湧<sup>リ</sup>菩薩御身<sup>ニ</sup>入カハラセ給カ其国<sup>ノ</sup>佛法<sup>ノ</sup>貴 /  
邊<sup>ニ</sup>マカセタテマツリ候<sup>ル</sup>佛種從縁起是故說一乘 /  
ナルヘシ又治部房下野房等來<sup>リ</sup>候ハタイソキクツカハ /

スヘク候松野殿ニモ見参候ハ々クハシクカタラセ給ヘ此文<sup>16</sup> /

日蓮<sup>ヲ</sup>大事<sup>ノ</sup>法門トモカキテ候ソヨク<sup>ク</sup>見ホトカセ給ヘ //

意得サセ給ヘシー閻浮提第一<sup>ノ</sup>御本尊<sup>ヲ</sup>信シサセ /

給ヘアヒカマヘテ<sup>ク</sup>信心ヨク候<sup>ヲ</sup>三佛<sup>ノ</sup>守護<sup>ヲ</sup>カウ /

フラセ給ヘシ行学二道ハケミ候ヘシ行学タヘナハ佛法<sup>ハ</sup> /

アルヘカラス我モイタシ人ヲモ教化候ヘ行学<sup>ハ</sup>信心ヨリオ /

コルヘク候カアラハ一文一句ナリトモカタラセ給ヘシ /

南無妙法蓮花経<sup>ク</sup>恐恐謹言 /

五月十七日

在御判 /

## 2. Osservazioni

La postposizione “ガ” a volte è riportata in basso a destra del testo compilato in verticale: “カ”, e a volte semplicemente “カ”. In altri casi viene omessa. Spesso non si riscontra l'uso dei *nigori* 濁り. Gli stessi fenomeni avvengono per le postposizioni “ハ”, “ヲ”, “ノ” e “ト”. “ナリ” a volte si trova scritto in *katakana* e a volte in caratteri: “也”. “給う” è riportato o con “給フ” o con “玉フ”. Le ragioni tali forme di instabilità sono sconosciute.

Il carattere “華” di “法華経” viene trascritto sempre con “花”: “法花経”, così come nell'uso del Maestro, Nichiren.

## Riproduzione 2: *Scritti parasambhoga*, Kyōto, 1649

### 0. Introduzione

*Il vero aspetto è tutti i fenomeni* si trova nel 2° volume a partire dall'11° foglio. L'autore ha preso visione della stampa realizzata nel 2° anno dell'era Keian 慶安 (1649) attualmente custodita nella biblioteca dell'Università Risshō a Gotanda, Tōkyō. Tra il materiale attualmente presente nella biblioteca sono conservate quattro tipi di copie di questa stampa:

- 1) A01//22: non disponibile a causa di danni provocati da muffe.
- 2) A01//125, A01//167, A01//181: privi di riferimenti circa anno e luogo di pubblicazione. Solo A01/167 reca a pennello la data “2° anno dell'era Kyōwa 享和 (1802)” ma non è chiaro se si tratti dell'anno di riproduzione o dell'anno in cui il compratore lo ha acquistato.
- 3) A01//23: riporta solo l'anno di pubblicazione, “2° anno dell'era Keian (1649)”. Sulla copertina leggiamo “録外御書他受用 慶安二年 八冊”, ovvero “*Scritti non inclusi nell'Indice (Scritti parasambhoga)*, 2° anno dell'era Keian, 8 volumi”. Nell'ultima pagina troviamo riportato nuovamente l'anno di pubblicazione, “慶安二年丑天五月日” e un'indicazione circa il probabile editore, “宗全関板”. Inoltre, sul fronte della prima pagina di ogni volume leggiamo “tempio Renkyō-ji 蓮經寺”, ad indicare forse il proprietario che lo ha infine ceduto alla biblioteca dell'Università Risshō. Tuttavia, nella Scuola di Nichiren esistono almeno tre templi con lo stesso nome: uno nella prefettura di Yamanashi, dove si trova Minobu, uno nella prefettura di Shiga 滋賀県, a fianco di Kyōto, e uno nella prefettura di Wakayama 和歌山県. Oggi non è purtroppo chiaro a quale di questi tre templi appartene questa copia. Il primo volume è solo un indice delle opere incluse in questa raccolta e dei loro contenuti principali. Un

riassunto de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* compare nelle tra le pagine comprese tra il foglio 10 (fronte) e il foglio 11 (fronte). Il testo e la lettera di accompagnamento, in quest'ordine, compaiono nel 3° fascicolo, che costituisce il 2° volume, tra il foglio 11 (fronte) e il foglio 16 (retro).

- 4) A01//146: Questa è l'unica copia recante sia l'anno che il luogo di pubblicazione. Sulla copertina leggiamo: “慶安二年<sup>巳</sup>天五月日” e “平楽寺”, ovvero “stampato il 2° anno dell'era Keian (1649) al tempio Heiraku-ji” di Kyōto. L'anno di pubblicazione coincide con quello di A01//23.

Per la stesura di questo saggio ho scelto di fare riferimento a A01//146 e A01//23 come materiale maggiormente affidabile dal punto di vista dell'individuabilità dell'anno e del luogo di pubblicazione, come indicato in “4)”. L'unica differenza tra A01//146 e A01//23 è che l'indice degli *Scritti* inclusi nella collezione e il riassunto del loro contenuto sono presenti per A01//146 nel primo degli 8 fascicoli che costituiscono il corpus di questa collezione, mentre per A01//23 nell'ultimo e 8° fascicolo. Per il resto non ci sono particolari differenze. Il riassunto de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* è riportato dal foglio 10 (fronte), riga 3, sotto il titolo dello scritto, fino al foglio 11 (fronte). Il testo e la lettera di accompagnamento, in quest'ordine, sono riportati per A01//146 nel 3° fascicolo, e per A01//23 nel 2° fascicolo dal foglio 11 (fronte) al foglio 16 (fronte), per un totale di 12 pagine circa. Qui di seguito inserisco una riproduzione del contenuto di A01//146. Evidenzierò le differenze con “Nicchō, Minobu, 1480” con un colore differente.

## 1. Riproduzione

[foglio 10 (fronte), riga 3]

廿九

○ 諸法實相抄 〵

- 一 十如是'文'大綱'事 /
- 一 釋迦多寶二佛<sup>16</sup>妙法'五字'事 /
- 一 凡夫'本佛々'迹佛<sup>17</sup> /
- 一 諸法實相ト云<sup>18</sup>ヘルハ諸法妙法蓮華經ト云<sup>18</sup>ヘル也事 /
- 一 實相'二字'姿'事 //

[foglio 10 (retro)]

- 一 上行菩薩'可<sup>19</sup>弘可<sup>19</sup>造本尊ヲ高祖作リ初<sup>20</sup>玉<sup>20</sup>事 /
- 一 高祖供養<sup>20</sup>并弟子檀那<sup>20</sup>トナル功德廣大事 /
- 一 首題'行者地涌'菩薩'事 /
- 一 高祖靈山'會衆'事 /
- 一 結集衆涙事 /
- 一 日蓮上人'上<sup>21</sup>ニモ如是我聞'義有ル事 /
- 一 甘露'涙'事 /
- 一 同<sup>21</sup>草木<sup>21</sup>ナトモ仏像ニキザマル、木'宿縁'事 /

[foglio 11 (fronte)]

- 一 無'行學=佛法可<sup>22</sup>絶事 /
- 一 高祖日本國'導師'事 //

[da fogli11 (retro), 6a riga]

二十九

- (前半) ○諸法實相抄 問云法華經第一方便品云諸法實 /  
相乃至本末究竟等<sup>23</sup>云此'經文意如何答云下<sup>24</sup>地 /  
獄<sup>25</sup>上仏界マテノ十界'依正'當躰悉'一法モノコサス妙法 /  
蓮華經'スガタ也<sup>22</sup>ト云經文也依報アルナラハ必正報住<sup>26</sup>スヘシ /  
釋云依報正報常宣妙經等<sup>23</sup>云又云實相必諸法 //

[foglio 11 (retro)]

々々必十如々々必十界々々必身土<sup>云</sup>又云阿 /  
 鼻依正全処極聖自心毘盧身土不逾凡下一念<sup>云</sup> /  
 云此等<sup>云</sup>釋義分明也誰<sup>カ</sup>疑網<sup>ヲ</sup>生ンヤサレハ法界ノスカタ妙 /  
 法蓮華經ノ五字ニカハル事ナシ釋迦多寶ノ二佛ト云<sup>云</sup>妙法等ノ /  
 五字ヨリ用ノ利益ヲ施シ玉フ時事相ニ佛ト顯レテ寶塔ノ中ニ<sup>メ</sup>ウナ /  
 ゴキ合玉フカクノコトキ等ノ法門日蓮除テハ申出人一人<sup>云</sup> /  
 アルヘカラス天台 妙樂 傳教等<sup>ハ</sup>心ニ<sup>ハ</sup>知給ヘトモ言ニ出シ玉フマテ /  
 ハナシ胸中ニ思ヒメクラシ給<sup>フ</sup>夫<sup>キ</sup>道理也付屬ナキカ故ニ時ノイマ /  
 タ不<sup>レ</sup>至故ニ佛ノ久遠ノ弟子ニ非<sup>ル</sup>故ニ地涌ノ菩薩ノ中ノ上<sup>首</sup>○<sup>唱</sup>導上行 /  
 無邊行菩薩等<sup>ニ</sup>ヨリ外ノ末法ノ五百年ニ出現ノ妙法蓮華經ノ /

[foglio 12 (fronte)]

五字<sup>ヲ</sup>弘メ玉フノミナラス寶塔ノ中ノ二佛並座ノ儀式ヲ作<sup>リ</sup>顯<sup>ス</sup>ヘキ /  
 人ナシ是即本門壽量品ノ事ノ一念三千ノ法門ナルカ故也サ /  
 レハ釋迦多寶ノ二佛ト云<sup>云</sup>用ノ佛也妙法蓮華經コソ本佛ニテ<sup>ハ</sup>29 /  
 御座候<sup>ハ</sup>經ニ云如来秘密神通之力是也如来秘密ノ<sup>ハ</sup>躰ノ /  
 三身ニ<sup>メ</sup>本佛也神通之力ノ用ノ三身ニ<sup>メ</sup>迹佛ソカシ<sup>ハ</sup>30 凡夫ノ<sup>ハ</sup>躰ノ三 /  
 身ニ<sup>メ</sup>本佛々佛ノ用ノ三身ニ<sup>メ</sup>迹佛也シカレハ釋迦佛ノ我等凡夫ノタメ /  
 ニハ主師親ノ三徳ヲ備<sup>ヘ</sup>給<sup>ト</sup>思ニサニテハ候ハス返<sup>テ</sup>佛ニ三徳ヲ /  
 カラセ奉<sup>ル</sup>ハ凡夫也其故<sup>ハ</sup>如来ト云<sup>ハ</sup>天台釈云如来者十方 /  
 三世ノ諸佛ニ佛三佛本佛迹仏ノ通号ト判シ玉ヘリ此釋<sup>ニ</sup> /  
 本佛ト云<sup>ハ</sup>凡夫也迹佛ト云<sup>ハ</sup>佛也<sup>然</sup>トモ迷悟ノ不同ニメ生 /

[foglio 12 (retro)]

佛ノ異アルニ依テ俱躰俱用ノ三身ト云事ヲ<sup>ハ</sup>36 シラサル也 /  
 サテコソ諸法ト十界ヲ<sup>ハ</sup>37 アケテ實相トハ説レテ候<sup>ハ</sup>實相ト云<sup>ハ</sup>妙 /  
 法蓮華經異名也諸法妙法蓮華經ト云事也地獄ノ々 /  
 ヲノスカタヲ見セタルカ實相也<sup>38</sup> 餓鬼ト<sup>ハ</sup>39 父セハ地獄ノ實ノ相ノ

ニハ非<sup>ス</sup>佛<sup>ノ</sup>々ノスカタ凡夫々々<sup>ノ</sup>スカタ萬法<sup>ノ</sup>當<sup>ル</sup>躰<sup>ノ</sup>スガタ妙<sup>ク</sup> /  
法蓮華經<sup>ノ</sup>當躰也ト云事<sup>ヲ</sup>諸法實相深理本有妙法蓮華 /  
經<sup>云</sup><sup>41</sup>此积<sup>ル</sup>意<sup>ハ</sup>實相<sup>ノ</sup>名言<sup>ハ</sup>迹門<sup>ニ</sup>主<sup>ツ</sup>ケ本有妙法蓮 /  
華經ト云<sup>ハ</sup>本門<sup>ノ</sup>上<sup>ノ</sup>法門也日蓮末法<sup>ニ</sup>生<sup>レ</sup>テ上行菩薩<sup>ノ</sup>所<sup>ノ</sup> /  
可<sup>レ</sup>弘<sup>メ</sup>玉<sup>メ</sup>妙法<sup>ヲ</sup>先立<sup>テ</sup>粗<sup>ホ</sup>弘<sup>メ</sup>ツクリ躰シ給ヘキ本門壽量<sup>ノ</sup>古 /  
佛<sup>タル</sup>釈迦佛迹門寶塔品時<sup>ニ</sup>涌出シ玉フ多寶佛涌出品<sup>ノ</sup> //

[foglio 13 (fronte)]

時出現シ玉フ地涌菩薩等<sup>ヲ</sup>先<sup>ツ</sup>作<sup>リ</sup>躰シタテマツル事予カ分齋 /  
ニハイミシキ事也日蓮<sup>ヲ</sup>コソニクムトモ内證<sup>ニ</sup>ハイカ、及<sup>シ</sup>サレハカ、 /  
ル日蓮<sup>ヲ</sup>此嶋マテ遠流シケル罪無量劫ニモ消ヌヘシトモ不 /  
覺<sup>ハ</sup><sup>44</sup>譬喩品云若説其罪窮劫不盡トハ是也又日蓮<sup>ヲ</sup>供 /  
養<sup>シ</sup>又日蓮<sup>カ</sup>弟子且那<sup>ト</sup>ナリ給事其功德ヲハ佛<sup>ノ</sup>智慧<sup>ニ</sup><sup>47</sup>ニテモハ /  
カリ盡シ給フヘカラス經云以佛智慧<sup>ノ</sup>籌量多少不得其邊<sup>ト</sup> /  
イヘリ地涌<sup>ノ</sup>菩薩<sup>ノ</sup>サキガケ日蓮一人也地涌<sup>ノ</sup>菩薩<sup>ノ</sup>数ニモヤ /  
入<sup>リ</sup>ナマシ若日蓮地涌<sup>ノ</sup>菩薩<sup>ノ</sup>数<sup>ニ</sup>入<sup>ラ</sup>ハ豈<sup>ニ</sup><sup>50</sup>日蓮<sup>カ</sup>弟子且那 /  
地涌<sup>ノ</sup>流類<sup>ニ</sup>非<sup>キ</sup>經云能竊為一人説法華經乃至一句 /  
當知是人則如来使如来所遺行如来事豈<sup>ニ</sup>別人<sup>ノ</sup>事<sup>ヲ</sup> //

[foglio 13 (retro)]

説玉ニアランヤ<sup>51</sup>サレハアマリ二人<sup>ノ</sup>我<sup>ヲ</sup>ホムル時ハ如何様ニモナリヌヘキ /  
意<sup>ノ</sup>出来シ候也是<sup>レ</sup>ホムル所<sup>ノ</sup>言ヨリヲコリ候ゾカシ末法<sup>ニ</sup>生<sup>レ</sup>テ法華 /  
經<sup>ヲ</sup>弘<sup>メ</sup>行者<sup>ハ</sup>三類<sup>ノ</sup>敵人有<sup>テ</sup>流罪死罪<sup>ニ</sup>及<sup>シ</sup>然<sup>レ</sup>トモタヘテ弘<sup>メ</sup> /  
者ヲハ衣<sup>ヲ</sup>以<sup>テ</sup>釋迦佛<sup>ヲ</sup>、玉フヘキ也諸天<sup>ノ</sup>供<sup>ル</sup>糧<sup>ヲ</sup>イタスヘキソカ /  
タニカケセナカニヲウヘキゾ大善根<sup>ノ</sup>モノニテアルゾ一切衆生<sup>ノ</sup>ヲタメ爲<sup>ス</sup>大<sup>ニ</sup> /  
導師ニテアルヘシト釋迦佛多寶佛十方<sup>ノ</sup>諸佛菩薩天神 /  
七代地神五代<sup>ノ</sup>神々鬼子母神十羅刹女四大天王 /  
梵天帝釋炎魔法王水神山神海神大日如来普賢文 /  
殊日月等<sup>ノ</sup>御尊<sup>57</sup>タチニホメラレタテマツル間無量大難ヲモ堪 /

忍シテ候也ホメラレヌレハ我身ノ損<sup>スル</sup>ヲモカヘリミズソシラレヌル時<sup>ハ</sup> //

[foglio 14 (fronte)]

又我身ノヤブル<sup>58</sup>ヲモシラズ<sup>59, 60</sup>フルマウ事凡夫ノ事<sup>ワザ</sup>ナリイカニモ今度 //  
 信心ヲイタシテ法華經ノ行者ニテトヨリ日蓮<sup>カ</sup>一門トナリトヲシ給 //  
 ヘシ日蓮ト同意ナラム地涌ノ菩薩タラン歟<sup>62</sup>地涌ノ菩薩ニサタマ //  
 リナハ釋尊ノ弟子タル事豈ニ疑ヘキヤ經云我從久遠來教 //  
 化是等衆トハ是也末法ニ妙法蓮華經ノ五字ヲ弘<sup>65</sup>者ノ男女<sup>66</sup> //  
 キラフベカラズ皆地涌ノ菩薩ノ出現ニ非ンハ難<sup>67</sup>唱題目也日蓮 //  
 一人始ハ南無妙法蓮華經ト唱ヘシガ<sup>68</sup>二人三人百人ト次第ニ //  
 トナヘ傳<sup>ル</sup>也未來<sup>ニ</sup>又可<sup>ル</sup>是豈ニ地涌ノ義ニ非<sup>ニ</sup>剩<sup>ハ</sup>廣宣流布ノ時<sup>ハ</sup> //  
 日本一同ニ南無妙法蓮華經ト唱<sup>シ</sup>事<sup>ハ</sup>大地<sup>ヲ</sup>マト、ストモカクモ //  
 法華經ニ名ヲタテ身マカセ給ヘシ釋迦佛多寶佛十方ノ諸佛 //

[foglio 14 (retro)]

菩薩虚空ニメニ佛ウナツキアイサ<sup>71</sup>タメサセ給シハ<sup>72</sup>別ノ事ニハ非<sup>ス</sup> //  
 タ、ヒトヘニ末法ノ令法久住ノ故也既ニ多寶佛ノ半座ヲ分<sup>テ</sup>釋迦 //  
 如来ニタテマツリ玉シ時妙法蓮華經ノハタヲサシ顯<sup>シ</sup>釋迦多寶ノ二 //  
 佛大將トメサタメ玉シ事豈ニイツハリナルヘキヤ併<sup>シカシナカラ</sup>我等衆生ヲ佛ニナ //  
 サントノ御談合也日蓮ノ其座ニ住<sup>シ</sup>候ハネトモ經文ヲ見候ニ少<sup>ク</sup>モ //  
 リナシ又其座ニモヤアリケン凡夫ナレハ過去ヲシラス現在ノ見 //  
 ヘテ<sup>73</sup>法華經ノ行者也<sup>74</sup>又未來決定トメ當詣道場ナルヘシ過去 //  
 ヲモ是ヲ以推スルニ虚空會ニモヤアリツラン<sup>75</sup>三世各別アルヘカラズ如<sup>76</sup> //  
 此思ツタ候ヘハ<sup>77</sup>流人ナレ共喜ヒハカリナシ<sup>78</sup>ウレシキニモナミダツラキニモナ //  
 ミダ<sup>79</sup>也涙ハ善惡ニ通スル者也彼ノ千人阿羅漢佛ノ事ヲ思イテ、 //

[foglio 15 (fronte)]

涙ヲナカシナカラ<sup>80</sup>文殊師利菩薩ノ妙法蓮華經ト唱ヘサセ給ヘハ<sup>81</sup> //  
 千人阿羅漢ノ中ノ阿難尊者ノナキナガラ<sup>82</sup>如是我聞ト答玉フ余ノ<sup>83</sup> //

九百九十人ハナク涙ヲ硯ノ水トメ又如是我聞ノ上ニ妙法蓮 〳  
華經トカキツケシ也今日蓮モカクノゴトシカ、ル身トナルモ妙法蓮 〳  
華經ノ五字七字ヲ弘ク故也釋迦多寶佛未來日本国ノ 〳  
一切衆生ノ爲ニト、メヲキ給処ノ妙法蓮華經也ト如レ是我聞シ 〳  
故ソカシ現在ノ大難ヲ思ツ、クルニモナミタ又未來ノ成佛ヲ思テ喜フニモ 〳  
ナミタセキアヘズ鳥ト虫トハナケトモナミタヲチズ日蓮ハナカネトモナミタ 〳  
ヒマナシ此ナミダ世間ノ事ニハ非スタ、偏ニ法華經ノ故也若ルハ甘露 〳  
涙トモ云ツヘシ涅槃經ニハ父母兄弟妻子眷屬ニワカレテ流シ処ノナミ 〳〳

[foglio 15 (retro)]

ダ四大海ノ水ヨリモヲ、シト云ヘトモ佛法ノ爲ニハ一涙ヲモコボサズト見 〳  
ヘタリ法華經ノ行者トナル事過去ノ宿習也同シ草木ナレト 〳  
モ佛ニツクラル、ハ宿縁ナルヘシ佛ナリトモ權佛トナルモ又ク宿業ナル 〳  
ヘシ〇此文ニハ日蓮カ大事ノ法門トモカキテ候ゾ能々見ホド 〳  
カセ玉イ意得サセ給ヘシ一閻浮提第一ノ御本尊ヲ信シサセ玉ヘアイ 〳  
カマヘテク信心ヨク候テ三佛ノ守護ヲカウフラセ給ヘシ行学ノ二 〳  
道ヲハケミ候ヘシ行学タヘナハ佛法ハアルヘカラス我モイタシ人ヲモ 〳  
教化候ヘ行学ノ信心ヨリヲコルヘク候力アラハ一文一句ナリトモカ 〳  
タラセ給ヘシ南無妙法蓮華經々々々々々々々々 〳  
恐々謹言 五月十七日 〳〳

[foglio 16 (fronte)]

最蓮房御返事 日蓮在御判 〳  
追書云 〳  
〇物メ日蓮カ身ニ當テノ法門ヲワタシマイラセ候日蓮モシ 〳  
六萬恒沙ノ地涌ノ菩薩ノ眷屬ニモヤアルラン南無妙法蓮華經ト 〳  
唱テ日本國ノ男女ヲミチビカント思ヘハ也經云一名上行乃至唱 〳  
導ノ師トハ説レ候ハイヌク歟マコトニ宿縁ノヲフ所予カ弟子トナリ玉フ 〳  
也此ノ文相構テ秘シ給日蓮カ己證ノ法門等書付テ候ソ 〳〳

## 2. Osservazioni

Le differenze con la versione di Nicchō di Minobu del 1480 sono evidenti. Tali differenze non si limitano solo ad aspetti formali ma anche di contenuto. Una certa instabilità del testo, segnalata ad esempio dalla presenza o assenza sporadica dei *nigori*, seppur in posti diversi, è forse l'unico elemento in comune. È interessante, dal punto di vista del valore storico di questa collezione, la presenza di un indice comprensivo di riassunto dell'opera, che lascia intravedere come i discepoli della comunità di Kyōto in quest'epoca interpretassero il contenuto de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* dal punto di vista dottrinale.

## Riproduzione 3: *Scritti non inclusi nell'Indice*, Kyōto, 1669

### 0. Introduzione

Come per *Scritti parasambhoga*, per lo studio di questa versione del “postscriptum” de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* ho usufruito delle copie del 17° secolo conservate presso la biblioteca dell'Università Risshō, suddivisibili in quattro gruppi.

- 1) 2 copie non disponibili alla consultazione a causa di muffe: A01//16 e 1001/18.
- 2) Materiale privo di luogo e data di pubblicazione, per un totale di 3 copie: A01//16, A01//176 e A01//177. In particolare nel primo volume di A01//177 è apposto un timbro recante la scritta: “光山檀林板頭寮書”, ovvero “documentazione 書 [in possesso] dell'ufficio amministrativo 板頭寮 della scuola per monaci 檀林 del monte Kō-zan 光山”. Questa scritta rappresenta probabilmente un'indicazione sul vecchio possessore di questa copia, tuttavia nemmeno l'Università Risshō è stata in grado di fornirmi ulteriori informazioni a riguardo.
- 3) 3 copie che riportano il luogo di pubblicazione, ovvero il tempio Heiraku-ji di Kyōto: A01//21, A01//145 e N208//N71. In particolare per A01//21 risulta mancante la 5° sezione, incluso il 23° volume che è quello in cui si trova il “postscriptum” de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*.
- 4) A01//85, l'unica copia che riporta il luogo e la data di pubblicazione. Sulla copertina della 5° sezione 帙, leggiamo: “録外御書 第五帙 自卷第二十一至卷二十五卷 五冊”, ossia “*Scritti non inclusi nell'Indice* [dei discepoli diretti di Nichiren], Sezione 5, Voll.21-25, 5 fascicoli”. Lo *Scritto* incluso nel 3° fascicolo, corrispondente al 23° volume della raccolta, tra il fronte e il retro del foglio 16, reca il titolo “Risposta a Sairenbō 最蓮房御返事” e non “Scritto a

Sairen-bō 與最蓮房書”, come riporta invece Ozawa Taidō nel 1880. Si tratta del “postscriptum”, o della lettera di accompagnamento, de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*. Sulla copertina di questo 23° volume leggiamo “貞松文庫” e “寛文出板”, indicanti probabilmente i vecchi proprietari della copia. Il luogo e la data di pubblicazione dell'intera raccolta sono invece riportati nell'ultimo foglio del 25° volume: “寛文九巳酉年 正月吉辰”, 9° anno dell'era Kanbun (1669), e “法華宗門書堂”, ovvero “Libreria della Scuola del *Sūtra del Loto*”, il vecchio nome dell'attuale Libreria del tempio Heiraku-ji 平楽寺書店 di Kyōto. Per la riproduzione della versione del “postscriptum” de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni* inclusa in questa collezione mi sono basato su quest'ultima copia, l'A01//85.

## 1. Riproduzione

[foglio 16 (fronte)]

最蓮房御返事 〃

追申候<sup>112</sup>日蓮カ相兼<sup>113</sup>法門等前<sup>114</sup>カキ進<sup>115</sup>ラセ候キ<sup>116</sup> 〃

コトニ此文ニハ大事ノ事トモシルシテマイラセ候ソ不 〃

思議ナル契約ナルカ六萬恒沙<sup>117</sup>上首上行等<sup>118</sup>四菩 〃

薩<sup>119</sup>變化歟サタメテ故アラム惣メ日蓮カ身ニ當テノ 〃

法門ワタシマイラセ候ソ日蓮モシ<sup>120</sup>六萬恒沙<sup>121</sup>地涌<sup>122</sup>菩 〃

薩<sup>123</sup>眷属ニモヤアルラン南無妙蓮華經ト唱ヘテ 〃

日本國ノ男女ヲミチヒカント思ヘハナリ經云一名上行 〃

乃至唱導之師トハ説カレ候ハヌカ<sup>124</sup>マコトニ宿縁<sup>125</sup>ヲ 〃

[foglio 16 (retro)]

フトコロ予カ弟子トナリ給此文アヒカマヘテ秘シ 〃

給ヘ日蓮カ已證ノ法門等カキツケテ候ソトトメ畢<sup>126</sup> 〃

Edizione critica de *Il vero aspetto è tutti i fenomeni*

“Postscriptum” (o lettera di accompagnamento)

Nicchō Minobu, 1480	<i>Scritti parasambhoga</i> Kyōto, 1649	<i>Scritti non inclusi nell'Indice</i> Kyōto, 1669
Mancante	最蓮房御返事 日蓮在御判	最蓮房御返事
追申候	追書云	追申候
日蓮相承'法門等 前々カキ参セ候キコトニ	Mancante Mancante	日蓮カ相承'法門等 前々カキ進ラセ候キコトニ
此文ニハ大事ノ事トモシルシ テマイラセ候ソ	Mancante Mancante	此文ニハ大事ノ事トモシルシ テマイラセ候ソ
不思議ナル契約ナルカ	Mancante	不思議ナル契約ナルカ
六万恒沙'上首上行等' 四菩薩'變化歟	Mancante Mancante	六萬恒沙'上首上行等' 四菩薩'變化歟
サタメテユヘアラム	Mancante	サタメテ故アラム
惣シテ日蓮カ身ニ當テ'法門 ハタシマイラセ候ソ	○惣メ日蓮カ身ニ當テ'法門ヲ ワタシマイラセ候	惣メ日蓮カ身ニ當テ'法門 ワタシマイラセ候ソ
日蓮モシヤ六万恒沙'地涌'菩薩' 眷属ニモヤアルラム	日蓮モシ六萬恒沙'地涌'菩薩' 眷属ニモヤアルラン	日蓮モシ六萬恒沙'地涌'菩薩' 眷属ニモヤアルラン
南無妙法蓮花經ト唱ヘテ	南無妙蓮華經ト唱テ	南無妙蓮華經ト唱ヘテ
日本國ノ男女ヲミチヒカント オモヘハナリ	日本國ノ男女ヲミチヒカント 思ヘハ也	日本國ノ男女ヲミチヒカント 思ヘハナリ
經云一名上行乃至唱導之師トハ 説カレ候ハヌカ	經云一名上行乃至唱導之師トハ 説レ候ハヌカ歟	經云一名上行乃至唱導之師トハ 説カレ候ハヌカ
マコトニ宿縁'オフ所 予カ弟子トナリ給	マコトニ宿縁'ヲフ所 予カ弟子トナリ玉フ也	マコトニ宿縁'ヲフトコロ 予カ弟子トナリ給
此文アヒカマヘテ秘シ給ヘ	此'文相構テ秘シ給	此文アヒカマヘテ秘シ給ヘ
日蓮カ已証'法門等 カキツケテ候ソ	日蓮カ已證'法門等 書付テ候ソ	日蓮カ已證ノ法門等 カキツケテ候ソ
ト々メ畢	Mancante	トトメ畢

Testo principale

<p>Nicchō Mínobu, 1480</p>	<p><i>Scritti parasambhoga</i> Kyōto, 1649</p>
<p>諸法實相抄 日蓮記之</p>	<p>Mancante</p>
<p>(Prima</p>	<p>metà)</p>
<p>問云法花經第一方便品云諸法實相 乃至本末究竟等<sup>云</sup></p>	<p><sup>二十九</sup> ○諸法實相抄 問云法華經第一方便品云諸法實相 乃至本末究竟等<sup>云</sup></p>
<p>此經'文意如何答云下<sup>云</sup>地獄ヨリ上佛界マテ'</p>	<p>此'經文意如何答云下<sup>云</sup>地獄<sup>ヨリ</sup>上佛界マテノ</p>
<p>十界'依正'當寐悉'一法<sup>云</sup>ノコサス 妙法蓮華經'スカタナリト云經文也</p>	<p>十界'依正'當寐悉'一法<sup>云</sup>モノコサス 妙法蓮華經'スガタ也<sup>ト</sup>云經文也</p>
<p>依報アルナラハ必ス正報住スヘシ</p>	<p>依報アルナラハ必ス正報住スヘシ</p>
<p>釈云依報正報常宣妙經等<sup>云</sup></p>	<p>釋云依報正報常宣妙經等<sup>云</sup></p>
<p>又云實相必諸法々々必十如 々々必十界々々必身土<sup>云</sup></p>	<p>又云實相必諸法々々必十如 々々必十界々々必身土<sup>云</sup></p>
<p>又云阿鼻依正全處極聖自身 毘盧身土不逾凡下一念<sup>云</sup></p>	<p>又云阿鼻依正全處極聖自心 毘盧身土不逾凡下一念<sup>云</sup></p>
<p>此等'釈義分明也誰'疑網'生セムヤ</p>	<p>此等'釋義分明也誰'疑網'生ンヤ</p>
<p>サレハ法界'スカタ妙法蓮花經' 五字<sup>ニ</sup>カハル事ナシ</p>	<p>サレハ法界'スカタ妙法蓮華經' 五字<sup>ニ</sup>カハル事ナシ</p>
<p>釈迦多宝'二佛<sup>ト</sup>云モ妙法等'五字ヨテ 用'利益ヲ施シ玉フトキ</p>	<p>釋迦多寶'二佛<sup>ト</sup>云<sup>ク</sup>妙法等'五字ヨリ 用'利益<sup>ヲ</sup>施シ玉フ時</p>
<p>事相<sup>ニ</sup>二佛<sup>ト</sup>顯レテ寶塔'中<sup>ニ</sup>シテウナツキ合玉フ</p>	<p>事相<sup>ニ</sup>二佛<sup>ト</sup>顯レテ寶塔'中<sup>ニ</sup>ウナツキ合玉フ</p>
<p>如此等'法門日蓮ヲ除テハ 申出ス人一人モアルヘカラス</p>	<p>カクノコトキ等'法門日蓮除テハ 申出人一人<sup>モ</sup>アルヘカラス</p>
<p>天台傳教妙樂等ハ心ニハ知給ヘトモ 言<sup>ニ</sup>出シ給<sup>テ</sup>マテハナシ</p>	<p>天台 妙樂 傳教等'心<sup>ニ</sup>知給ヘトモ 言<sup>ニ</sup>出シ玉フマテハナシ</p>
<p>胸中<sup>ニ</sup>シテクラシ給ヘリ</p>	<p>胸中<sup>ニ</sup>思<sup>ヒ</sup>メクラシ給<sup>フ</sup></p>
<p>其<sup>レ</sup>道理ナリ付属ナキカ</p>	<p>夫<sup>レ</sup>道理也付属ナキカ</p>
<p>故<sup>レ</sup>時'イマタイタラサル</p>	<p>故<sup>レ</sup>時'イマタ不<sup>レ</sup>至</p>
<p>故<sup>レ</sup>佛'久遠'弟子'非サル</p>	<p>故<sup>レ</sup>佛'久遠'弟子'非<sup>ル</sup></p>
<p>故<sup>レ</sup>地涌菩薩'中'上首上行無辺行等'菩薩</p>	<p>故<sup>レ</sup>地涌'菩薩'中'上<sup>ニ</sup>導<sup>ル</sup>上行無邊行菩薩等</p>
<p>ヨリ外<sup>ニ</sup> 末法五百年<sup>ニ</sup>出現シテ法華'</p>	<p>ヨリ外<sup>ニ</sup>末法'五百年<sup>ニ</sup>出現'妙法蓮華經'</p>
<p>妙法蓮花經'弘メ給ノミナラス</p>	<p>五字'弘メ玉フノミナラス</p>
<p>寶塔'中'二佛並座'儀式'作り顯スヘキ人ナシ</p>	<p>寶塔'中'二佛並座'儀式'作<sup>リ</sup>顯<sup>ス</sup>ヘキ人ナシ</p>
<p>是即本門壽量品'事'一念三千'法門ナルカ故也</p>	<p>是即本門壽量品'事'一念三千'法門ナルカ故也</p>
<p>サレハ釋迦多寶'二佛<sup>ト</sup>云モ用'佛也</p>	<p>サレハ釋迦多寶'二佛<sup>ト</sup>云<sup>ク</sup>用'佛也</p>
<p>妙法蓮花經コソ本佛<sup>ト</sup>テハ御座候ヘ</p>	<p>妙法蓮華經コソ本佛<sup>ト</sup>ニテ、御座候ヘ</p>

經云如来秘密神通之力是也	經云如来秘密神通之力是也
如来秘密 <sup>ノ</sup> 躰 <sup>ノ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ本佛也	如来秘密 <sup>ノ</sup> 躰 <sup>ノ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ本佛也
神通之力 <sup>ヲ</sup> 用 <sup>テ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ迹佛也	神通之力 <sup>ヲ</sup> 用 <sup>テ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ迹佛ソカシ
凡夫 <sup>ノ</sup> 躰 <sup>ノ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ本佛ソカシ	凡夫 <sup>ノ</sup> 躰 <sup>ノ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ本佛
佛 <sup>ヲ</sup> 用 <sup>テ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ迹佛也	々佛 <sup>ヲ</sup> 用 <sup>テ</sup> 三身 <sup>ニ</sup> シテ迹佛也
然レハ釈迦佛我等凡夫 <sup>ノ</sup> タメニハ主師親 <sup>ノ</sup> 三德 <sup>ヲ</sup> 備ヘ給ト思 <sup>フ</sup> サニテハ候ハス	シカレハ釋迦佛 <sup>ノ</sup> 我等凡夫 <sup>ノ</sup> タメニハ主師親 <sup>ノ</sup> 三德 <sup>ヲ</sup> 備ヘ給ト思 <sup>フ</sup> サニテハ候ハス
返 <sup>テ</sup> 佛 <sup>ニ</sup> 三德 <sup>ヲ</sup> カラセ奉 <sup>ル</sup> ハ凡夫也	返 <sup>テ</sup> 佛 <sup>ニ</sup> 三德 <sup>ヲ</sup> カラセ奉 <sup>ル</sup> ハ凡夫也
其故 <sup>ハ</sup> 如来 <sup>ト</sup> 云 <sup>フ</sup> 天台 <sup>ノ</sup> 釈云	其故 <sup>ハ</sup> 如来 <sup>ト</sup> 云 <sup>フ</sup> 天台 <sup>ノ</sup> 釈云
十方三世諸佛二佛三佛本佛迹佛 <sup>ノ</sup> 通号 <sup>ト</sup> 判玉ヘリ	如来者十方三世 <sup>ノ</sup> 諸佛二佛三佛本佛迹佛 <sup>ノ</sup> 通号 <sup>ト</sup> 判玉ヘリ
<b>Mancante</b>	<b>此釋<sup>ニ</sup>本佛<sup>ト</sup>云<sup>フ</sup>凡夫也迹佛<sup>ト</sup>云<sup>フ</sup>佛也</b>
然トモ迷悟 <sup>ノ</sup> 不同 <sup>ニ</sup> シテ生佛 <sup>ノ</sup> 異アルニ依テ	然トモ迷悟 <sup>ノ</sup> 不同 <sup>ニ</sup> シテ生佛 <sup>ノ</sup> 異アルニ依テ
俱躰俱用 <sup>ト</sup> 云事ヲハシラサル也	俱躰俱用 <sup>ト</sup> 三身 <sup>ト</sup> 云事ヲハシラサル也
サテコソ諸法十界ヲアケテ實相トハ説レテ候ヘ	サテコソ諸法 <sup>ト</sup> 十界 <sup>ヲ</sup> アケテ實相トハ説レテ候ヘ
實相ト云ハ妙法蓮花經 <sup>ノ</sup> 異名也諸法妙法蓮花經ト云事也	實相ト云ハ妙法蓮華經 <sup>ノ</sup> 異名也諸法妙法蓮華經ト云事也
地獄ハ地獄ノスカタヲ見セタルカ實 <sup>スカタ</sup> 相也	地獄 <sup>ハ</sup> 々々ノスカタヲ見セタルカ實相也
餓鬼ト變セハ地獄ノ實 <sup>スカタ</sup> ニハ非ス	餓鬼ト變セハ地獄ノ實 <sup>スカタ</sup> ニハ非ス
佛 <sup>ハ</sup> 々ノスカタ凡夫 <sup>ハ</sup> 々々ノスカタ万法 <sup>ノ</sup> 當躰 <sup>ノ</sup> スカタ	佛 <sup>ハ</sup> 々ノスカタ凡夫 <sup>ハ</sup> 々々ノスカタ萬法 <sup>ノ</sup> 當躰 <sup>ノ</sup> スカタ
妙法蓮花 <sup>ノ</sup> 當躰也 <sup>ト</sup> 云事 <sup>ヲ</sup> 諸法實相トハ申也	妙法蓮華經 <sup>ノ</sup> 當躰也 <sup>ト</sup> 云事 <sup>ヲ</sup> 諸法實相
天台云實相深理本有妙法蓮花經 <sup>云</sup>	深理本有妙法蓮華經 <sup>云</sup>
此釈 <sup>ノ</sup> 意 <sup>ハ</sup> 實相 <sup>ノ</sup> 名言 <sup>ノ</sup> 迹門 <sup>ニ</sup> 主ツケ本有妙法蓮花經ト云ハ本門 <sup>ノ</sup> 上 <sup>ノ</sup> 法門也	此釈 <sup>ノ</sup> 意 <sup>ハ</sup> 實相 <sup>ノ</sup> 名言 <sup>ノ</sup> 迹門 <sup>ニ</sup> 主ツケ本有妙法蓮華經ト云ハ本門 <sup>ノ</sup> 上 <sup>ノ</sup> 法門也
此釈能々心中 <sup>ニ</sup> 案シサセ給ヘ候ヘ	<b>Mancante</b>
<b>(Seconda</b>	<b>metà)</b>
日蓮末法 <sup>ニ</sup> 生テ上行菩薩 <sup>ノ</sup> 所 <sup>レ</sup> 弘 <sup>マフ</sup> ヘキ妙法 <sup>ヲ</sup> 先立 <sup>テ</sup>	日蓮末法 <sup>ニ</sup> 生レテ上行菩薩 <sup>ノ</sup> 所 <sup>レ</sup> 可 <sup>ク</sup> 弘 <sup>マフ</sup> ヘキ妙法 <sup>ヲ</sup> 先立 <sup>テ</sup>
ヒロメツクリアラハシ給ヘキ本門 <sup>ノ</sup> 壽量 <sup>ノ</sup> 古佛 <sup>ノ</sup> 釈迦佛	粗ホ弘 <sup>マフ</sup> ツクリ顯シ給ヘキ本門 <sup>ノ</sup> 壽量 <sup>ノ</sup> 古佛 <sup>ノ</sup> 釈迦佛
迹門宝塔品 <sup>ノ</sup> 時涌出シ玉フ	迹門寶塔品 <sup>ノ</sup> 時涌出シ玉フ
多宝佛涌出品 <sup>ノ</sup> 時出現シ玉フ	多寶佛涌出品 <sup>ノ</sup> 時出現シ玉フ
地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩等 <sup>ヲ</sup> マツ作り顯タテマツル事	地涌菩薩等 <sup>ヲ</sup> 先 <sup>ニ</sup> 作 <sup>リ</sup> 顯シタテマツル事
予カ分齊 <sup>ニ</sup> ハイミシキ事也	予カ分齊 <sup>ニ</sup> ハイミシキ事也
日蓮ヲコソニクムトモ内証ニハイカク及ハム	日蓮ヲコソニクムトモ内證 <sup>ニ</sup> ハイカク及 <sup>シ</sup>
サレハカタル日蓮ヲ此嶋マテ遠流シケル	サレハカ、ル日蓮ヲ此嶋マテ遠流シケル

罪無量劫 <sup>ニ</sup> モキヘヌヘシトモ不 <sup>レ</sup> 覺 <sup>ハ</sup>	罪無量劫ニモ消ヌヘシトモ不 <sup>レ</sup> 覺 <sup>ハ</sup>
譬喩品云若説其罪窮劫不尽トハ是也	譬喩品云若説其罪窮劫不盡トハ是也
又日蓮ヲモ供養 <sup>シ</sup> 又日蓮 <sup>ヲ</sup> 弟子檀那 <sup>ト</sup> ナリ給事	又日蓮 <sup>ヲ</sup> 供養 <sup>シ</sup> 又日蓮 <sup>ヲ</sup> 弟子且那 <sup>ト</sup> ナリ給事
其功德佛 <sup>ノ</sup> 智恵 <sup>ニ</sup> テモ ハカリツクシ給 <sup>フ</sup> ヘカラス	其功德ヲハ佛 <sup>ノ</sup> 智恵ニテモ ハカリ盡シ給 <sup>フ</sup> ヘカラス
經云以佛智恵壽量多少不得其辺 <sup>ト</sup> 云ヘリ	經云以佛智恵壽量多少不得其邊 <sup>ト</sup> イヘリ
地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩 <sup>ノ</sup> サキカケ日蓮一人也	地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩 <sup>ノ</sup> サキガケ日蓮一人也
地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩 <sup>ノ</sup> カスニモヤ入りナマシ	地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩 <sup>ノ</sup> 数ニモヤ入りナマシ
若日蓮地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩 <sup>ノ</sup> カスニ入ラハ	若日蓮地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩 <sup>ノ</sup> 数 <sup>ニ</sup> 入ラハ
日蓮弟子檀那地涌 <sup>ノ</sup> 流類 <sup>ニ</sup> 非スヤ	豈 <sup>ニ</sup> 日蓮 <sup>ヲ</sup> 弟子且那地涌 <sup>ノ</sup> 流類 <sup>ニ</sup> 非 <sup>ズ</sup>
經云能竊為一人説法花經	經云能竊為一人説法華經
乃至一句當知是人則如來使如來所遣行如來事	乃至一句當知是人則如來使如來所遣行如來事
アニ別人 <sup>ノ</sup> 事 <sup>ヲ</sup> 説玉 <sup>フ</sup> ナラムヤ	豈 <sup>ニ</sup> 別人 <sup>ノ</sup> 事 <sup>ヲ</sup> 説玉 <sup>フ</sup> ニアランヤ
サレハアマリ二人 <sup>ノ</sup> 我 <sup>ノ</sup> ホムルトキハ	サレハアマリ二人 <sup>ノ</sup> 我 <sup>ノ</sup> ホムル時ハ
如何様ニモナリタキ意 <sup>ノ</sup> 出来シ候也	如何様ニモナリヌヘキ意 <sup>ノ</sup> 出来シ候也
是ホムル所 <sup>ノ</sup> 言ヨリヲコリ候ソカシ	是 <sup>ト</sup> ホムル所 <sup>ノ</sup> 言ヨリヲコリ候ゾカシ
末法 <sup>ニ</sup> 生レテ法花經 <sup>ヲ</sup> 弘 <sup>メ</sup> 行者 <sup>ハ</sup>	末法 <sup>ニ</sup> 生レテ法華經 <sup>ヲ</sup> 弘 <sup>メ</sup> 行者 <sup>ハ</sup>
三類 <sup>ノ</sup> 敵人アテ流罪死罪 <sup>ニ</sup> 及 <sup>ブ</sup> ハム	三類 <sup>ノ</sup> 敵人有 <sup>ル</sup> 流罪死罪 <sup>ニ</sup> 及 <sup>ブ</sup>
然トモタエテ弘 <sup>メ</sup> 者ヲハ衣 <sup>ヲ</sup> 以 釈迦佛オタウヘキノ	然 <sup>レ</sup> トモタヘテ弘 <sup>メ</sup> 者ヲハ衣 <sup>ヲ</sup> 以 釋迦佛ヲ、玉フヘキ也
諸天ハ供養ヲイタスヘキノ	諸天 <sup>ハ</sup> 供養 <sup>ヲ</sup> イタスヘキノ
カタニカケセナカニラウヘキノ	カタニカケセナカニラウヘキノ
大善根 <sup>ノ</sup> モノニテアルソ一切衆生 <sup>ノ</sup> タメニハ	大善根 <sup>ノ</sup> モノニテアルゾ一切衆生 <sup>ノ</sup> タメ爲 <sup>ス</sup>
大導師ニテアルヘシト釈迦佛多寶佛十方 <sup>ノ</sup>	大導師ニテアルヘシト釋迦佛多寶佛十方 <sup>ノ</sup>
諸佛菩薩天神七代地神五代 <sup>ノ</sup> 神々鬼子母神	諸佛菩薩天神七代地神五代 <sup>ノ</sup> 神々鬼子母神
十羅刹女四大天王梵天帝釈炎魔法王	十羅刹女四大天王梵天帝釋炎魔法王
水神山神海神大日如來普賢文殊日月等 <sup>ノ</sup>	水神山神海神大日如來普賢文殊日月等 <sup>ノ</sup>
諸尊タチニホメラレタテマツル間	<sup>ミコト</sup> 御尊タチニホメラレタテマツル間
無量 <sup>ノ</sup> 大難ヲモ堪忍シテ候也	無量大難ヲモ堪忍シテ候也
ホメラヌレハ我身 <sup>ノ</sup> 損 <sup>ス</sup> ヲモカヘリミス	ホメラヌレハ我身 <sup>ノ</sup> 損 <sup>ス</sup> ヲモカヘリミズ
ソシラヌル時 <sup>ハ</sup> 又我身 <sup>ノ</sup> ヤフルヲモシラス	ソシラヌル時 <sup>ハ</sup> 又我身 <sup>ノ</sup> ヤブルヲモシラズ
フルマウ事 <sup>ハ</sup> 凡夫 <sup>ノ</sup> コトハサナリ	フルマウ事 <sup>ハ</sup> 凡夫 <sup>ノ</sup> 事ワザナリ
イカニモ今度信心 <sup>ヲ</sup> イタシテ	イカニモ今度信心 <sup>ヲ</sup> イタシテ
法花經 <sup>ノ</sup> 行者 <sup>ニ</sup> テトオリ	法華經 <sup>ノ</sup> 行者 <sup>ニ</sup> テトヨリ
日蓮 <sup>カ</sup> 一門トナリトヲシ給ヘシ	日蓮 <sup>カ</sup> 一門トナリトヲシ給ヘシ

日蓮 <sup>ト</sup> 同意ナラム地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩タラムカ	日蓮 <sup>ト</sup> 同意ナラム地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩タラン歟
地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩ニサタマリナハ	地涌 <sup>ノ</sup> 菩薩ニサタマリナハ
釈尊久遠ノ弟子タル事アニ疑ヤ	釋尊ノ弟子タル事豈ニ疑ヘキヤ
經云我從久遠來教化是等衆トハ是也	經云我從久遠來教化是等衆トハ是也
末法ニシテ妙法蓮花經ノ五字ノ弘メ者ハ	末法ニシテ妙法蓮華經ノ五字ノ弘メ者ハ
男女ハキラフヘカラス皆地涌ノ菩薩ノ	男女ハキラフベカラズ皆地涌ノ菩薩ノ
出現ニ非スムハ唱ヘカタキ題目也	出現ニ非ンハ難シ唱題目也
日蓮一人ハシメハ南無妙法蓮花經ト唱ヘシカ	日蓮一人始ハ南無妙法蓮華經ト唱ヘシガ
二人三人百人次第ニ唱ヘツタフルナリ	二人三人百人ト次第トナヘ傳ル也
未來モ又シカルヘシ是アニ地涌ノ義ニ非ヤ	未來モ又可ルル是豈ニ地涌ノ義ニ非
剩ヘ廣宣流布ノ時	剩ヘ廣宣流布ノ時ハ
日本一同ニ南無妙法蓮花經ト唱ヘン事ハ	日本一同ニ南無妙法蓮華經ト唱ノ事ハ
大地ヲ的トスルナルヘシ	大地ヲマト、ス
トモカクモ法花經ニ名ヲ立テ身ヲマカセ給ヘシ	トモカクモ法華經ニ名ヲタテ身ヲマカセ給ヘシ
釈迦佛多寶佛十方諸佛菩薩虚空ニシテ	釋迦佛多寶佛十方ノ諸佛菩薩虚空ニメ
二佛ウナツキサタメサセ給シハ別ノ事ニ非ス	二佛ウナツキアイサダメサセ給シハ別ノ事ニハ非ス
タタヒトヘニ末法ノ令法久住ノ故也	タ、ヒトヘニ末法ノ令法久住ノ故也
既ニ多寶佛ノ半座ヲ分テ釈迦如來ニタテマツリ玉シ時	既ニ多寶佛ノ半座ヲ分テ釋迦如來ニタテマツリ玉シ時
妙法蓮花經ノハタヲサシ顯シ	妙法蓮華經ノハタヲサシ顯シ
釈迦多寶ノ二佛大將トシテサタメ玉シ事	釋迦多寶ノ二佛大將トシテサタメ玉シ事
アニイツハリナルヘキヤ	豈ニイツハリナルヘキヤ
併ラ我等衆生ノ佛ニナサントノ御談合也	併ラ我 <sup>シカシナカラ</sup> 等衆生ノ佛ニナサントノ御談合也
日蓮其座ニハ住シ候ハネトモ	日蓮ハ其座ニ住シ候ハネトモ
經文ヲ見候ニスコシモクモリナシ	經文ヲ見候ニ少クモリナシ
又其座ニモヤアリケン凡夫ナレハ	又其座ニモヤアリケン凡夫ナレハ
過去ヲシラス現在ノ見ヘテ法花ノ行者也	過去ヲシラス現在ノ見ヘテ法華經ノ行者也
又未來ノ決定トシテ當往道場ナルヘシ	又未來決定トメ當詣道場ナルヘシ
過去ヲモ是ヲ以推スルニ虚空會ニモアリツラム	過去ヲモ是ヲ以推スルニ虚空會ニモヤアリツラン
三世各別アルヘカラス	三世各別アルヘカラズ
如此思ツタケテ候ヘハ流人ナレトモ喜悅ハカリナシ	如此思ツタケテ候ヘハ流人ナレ共喜ヒハカリナシ
ウレシキニモノミタツラキニモノミタナリ	ウレシキニモノミダツラキニモノミダ也
涙ハ善惡ニ通スルモノナリ	涙ハ善惡ニ通スル者也
彼千人ノ阿羅漢佛ノ事ヲ思フ出テ	彼ノ千人阿羅漢佛ノ事ヲ思イテ、
涙ヲナカシナカシナカラ文殊師利菩薩ハ	涙ヲナカシナカラ文殊師利菩薩ハ

妙法蓮花經 <sup>ト</sup> 唱 <sup>テ</sup> 千人阿羅漢 <sup>ノ</sup> 中 <sup>ニ</sup> 阿難尊者 <sup>ハ</sup>	妙法蓮華經 <sup>ト</sup> 唱 <sup>テ</sup> サセ給ヘハ千人阿羅漢 <sup>ノ</sup> 中 <sup>ニ</sup> 阿難尊者 <sup>ハ</sup>
ナキナカラ如是我聞ト答 <sup>フ</sup>	ナキナガラ如是我聞ト答玉 <sup>フ</sup>
餘 <sup>ノ</sup> 九百九十九人ハナクナミタヲ硯 <sup>ノ</sup> 水トシテ	余 <sup>ノ</sup> 九百九十人ハナク涙 <sup>ヲ</sup> 硯 <sup>ノ</sup> 水トメ
又如是我聞 <sup>ノ</sup> 上 <sup>ニ</sup> 妙法蓮花經 <sup>ト</sup> カキツケシ也	又如是我聞 <sup>ノ</sup> 上 <sup>ニ</sup> 妙法蓮華經 <sup>ト</sup> カキツケシ也
今日蓮モカクノ如シカタル身トナルモ	今日蓮 <sup>モ</sup> カクノゴトシカ、ル身 <sup>ト</sup> ナルモ
妙法蓮花經 <sup>ノ</sup> 五字七字 <sup>ヲ</sup> 弘 <sup>ス</sup> 故也	妙法蓮華經 <sup>ノ</sup> 五字七字 <sup>ヲ</sup> 弘 <sup>ス</sup> 故也
釈迦多寶佛未來日本国 <sup>ノ</sup> 一切衆生 <sup>ノ</sup> タメニ	釋迦多寶佛未來日本国 <sup>ノ</sup> 一切衆生 <sup>ノ</sup> 爲 <sup>ニ</sup>
トタメヲキ給 <sup>フ</sup> 處 <sup>ニ</sup> 妙法蓮花經 <sup>ト</sup>	ト、メヲキ給 <sup>ル</sup> 處 <sup>ニ</sup> 妙法蓮華經 <sup>ト</sup>
カクノ如ク我モ聞シ故ソカシ	如 <sup>ク</sup> 是我 <sup>ト</sup> 聞 <sup>シ</sup> 故 <sup>ゾ</sup> カシ
現在 <sup>ノ</sup> 大難 <sup>ヲ</sup> 思ツクルニモナミタ	現在 <sup>ノ</sup> 大難 <sup>ヲ</sup> 思ツ、クルニモナミタ
又未來 <sup>ノ</sup> 成佛 <sup>ヲ</sup> 思 <sup>フ</sup> 喜 <sup>ニ</sup> モナミタセキアヘス	又未來 <sup>ノ</sup> 成佛 <sup>ヲ</sup> 思 <sup>フ</sup> 喜 <sup>ニ</sup> モナミタセキアヘズ
鳥ト虫トハナケ共ナミタオチス	鳥 <sup>ト</sup> 虫 <sup>ト</sup> ハナケトモナミタヲチズ
日蓮ハナカネトモナミタヒマナシ	日蓮ハナカネトモナミタヒマナシ
此ナミタ世間 <sup>ノ</sup> 事 <sup>ハ</sup> 非 <sup>ニ</sup> スタタ偏 <sup>ニ</sup> 法花經 <sup>ト</sup> 故也	此ナミタ世間 <sup>ノ</sup> 事 <sup>ハ</sup> 非 <sup>ニ</sup> スタ、偏 <sup>ニ</sup> 法華經 <sup>ト</sup> 故也
若シカラハ甘露ノナミタトモ云ツヘシ	若 <sup>ル</sup> 尔 <sup>ハ</sup> 甘露涙 <sup>ト</sup> モ云ツヘシ
涅槃經 <sup>ニ</sup> 父母兄弟妻子眷属 <sup>ヲ</sup> ハカレテ	涅槃經 <sup>ニ</sup> 父母兄弟妻子眷属 <sup>ヲ</sup> ワカレテ
流 <sup>ス</sup> トコロノ涙ハ四大海 <sup>ノ</sup> 水ヨリモ ヲマシト云ヘトモ	流 <sup>ス</sup> 処 <sup>ノ</sup> ナミダ四大海 <sup>ノ</sup> 水ヨリモ ヲ、シト云ヘトモ
佛法 <sup>ノ</sup> タメニハ一滴ヲモコホサスト見タリ	佛法 <sup>ノ</sup> 爲 <sup>ニ</sup> 一滴ヲモコボサズト見ヘタリ
法花經 <sup>ノ</sup> 行者トナル事ハ過去 <sup>ノ</sup> 宿習ナリ	法華經 <sup>ノ</sup> 行者トナル事過去 <sup>ノ</sup> 宿習也
同シ草木ナレトモ佛トツクルル、ハ宿縁ナルヘシ	同 <sup>ク</sup> 草木ナレトモ佛 <sup>ト</sup> ツクルル、ハ宿縁ナルヘシ
佛ナリトモ權佛トナルハ又宿業ナルヘシ	佛ナリトモ權佛トナルモ又 <sup>ク</sup> 宿業ナルヘシ
米穀又々カクノ如シ同シ米穀ナレトモ	Mancante
謗法ノ者ヲヤシナウハ佛種 <sup>ヲ</sup> タツ	Mancante
命ヲツイテ彌々強盛ノ敵人トナル	Mancante
又命ヲタスケテ終 <sup>ニ</sup> 法花經 <sup>ヲ</sup> 引入ヘキ故歟	Mancante
又法花ノ行者 <sup>ヲ</sup> ヤシナウハ	Mancante
慈悲ノ中 <sup>ニ</sup> 大慈悲 <sup>ノ</sup> 米穀ナルヘシ	Mancante
一切衆生ヲ利益スルナレハナリ	Mancante
故佛舍利反成為米トハ是ナルヘシ	Mancante
カタル今時分人ヲコレマテツカハシ給事	Mancante
ウレシサ申ハカリナシ	Mancante
釈迦佛地湧ノ菩薩御身 <sup>ヲ</sup> 入カハラセ給カ	Mancante
其国ノ佛法 <sup>ハ</sup> 貴邊 <sup>ニ</sup> マカセタテマツリ候 <sup>フ</sup>	Mancante

佛種從縁起是故説一乘ナルヘシ	Mancante
又治部房下野房等來り候ハタ イツキツカハスヘク	Mancante Mancante
候松野殿ニモ見參候ハタクハシクカタラセ給ヘ	Mancante
此文 <sup>フミ</sup> 日蓮 <sup>フミ</sup> 大事 <sup>フミ</sup> 法門トモカキテ候ゾ	○此文ニハ日蓮 <sup>フミ</sup> 大事 <sup>フミ</sup> 法門トモカキテ候ゾ
ヨク見ホトカセ給ヘ意得サセ給ヘシ	能々見ホトカセ玉イ意得サセ給ヘシ
一閻浮提第一 <sup>フミ</sup> 御本尊 <sup>フミ</sup> 信シサセ給ヘ	一閻浮提第一 <sup>フミ</sup> 御本尊 <sup>フミ</sup> 信 <sup>フミ</sup> サセ玉ヘ
アヒカマヘテく信心ヨク候 <sup>フミ</sup>	アイカマヘテく信心ヨク候テ
三佛 <sup>フミ</sup> 守護 <sup>フミ</sup> カウフラセ給ヘシ	三佛 <sup>フミ</sup> 守護 <sup>フミ</sup> カウフラセ給ヘシ
行学二道ハケミ候ヘシ	行学 <sup>フミ</sup> 二道 <sup>フミ</sup> ヲハケミ候ヘシ
行学タヘナハ佛法 <sup>フミ</sup> アルヘカラス	行学タヘナハ佛法 <sup>フミ</sup> ハアルヘカラス
我モイタシ人ヲモ教化候ヘ	我モイタシ人ヲモ教化候 <sup>フミ</sup>
行学 <sup>フミ</sup> 信心ヨリオコルヘク候	行学 <sup>フミ</sup> 信心ヨリヲコルヘク候
カアラハ一文一句ナリトモカタラセ給ヘシ	カアラハ一文一句ナリトモカタラセ給ヘシ
南無妙法蓮花経 <sup>フミ</sup> く恐恐謹言	南無妙法蓮華經 <sup>フミ</sup> 々々々々々々々々 恐々謹言
五月十七日 在御判	五月十七日

- 1 *Scritti parasambhoga*: “追書云”.
- 2 Con “/” indico il ritorno a capo nel manoscritto originale.
- 3 *Scritti non inclusi nell'Indice*: “進”.
- 4 *Scritti parasambhoga*: le tre righe da “日蓮相承” a “サタメテユヘアラム” sono omesse.
- 5 Uguaie a *Scritti non inclusi nell'Indice*; *Scritti parasambhoga*: “候ハヌ歟 [materiale alternativo: “候ム”]”.
- 6 Con “//” indico un cambio di pagina nel manoscritto originale.
- 7 *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 11 (retro): “カキノゴトキ”.
- 8 *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 11 (retro): “天台妙樂傳教”.
- 9 *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 11 (retro): “妙法蓮華經の五字を弘め玉フ”.
- 10 *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 12 (retro): aggiunta di “此釈<sup>フミ</sup>本佛<sup>フミ</sup>云<sup>フミ</sup>凡夫也迹佛<sup>フミ</sup>云<sup>フミ</sup>佛也”. Lo stesso vale per Ozawa Taidō, Reiryō Kakuban e Teihon (vedi bibliografia).
- 11 *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 12 (retro): “俱躰俱用<sup>フミ</sup>三身<sup>フミ</sup>云事<sup>フミ</sup>ヲハ衆生<sup>フミ</sup>シラサル也”
- 12 *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 12 (retro) e Ozawa Taidō, Vol.14, foglio 55 (retro): omissione di “此釈能々心中ニ案ジサセ給ヘ候ヘ”. Il brano ritorna solo in Teihon.
- 13 “閻魔法王”? Uguaie a *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 13 (retro).
- 14 Teihon: “水神風神”.
- 15 Leggesi “ドモ”. *Scritti parasambhoga*, Vol.2, foglio 15 (retro): “鳥ト虫トハナケトモナミタオチス”.
- 16 *Scritti parasambhoga*, Ozawa Taidō e Teihon omettono il brano che va da “米穀” a “野殿

- ニモ見參候ハタクハシクカタラセ給へ”. Solo Reiryō Kakuban lo riporta integralmente.
- 17 Variante di “事”. Togawa [2006:54] (Vedi bibliografia).
- 18 Vedi sopra.
- 19 “方” + “ム”. Probabile variante di “弘”.
- 20 Probabile variante di “養”. Inoltre, la componente sonora a destra non è “羊” ma “美”.
- 21 Presenza dei *nigori*.
- 22 Presenza dei *nigori*.
- 23 Vedi sopra.
- 24 Cancellazione a pennello rossa. Nicchō: “天台傳教妙樂”. Probabile correzione.
- 25 “上〇<sup>音</sup>導上行”. Inserisce “首唱”. Nicchō: “上首上行”.
- 26 La componente sonora è “鳥”. Probabile variante dell’epoca.
- 27 Nicchō: “上行無辺行等菩薩ヨリ”.
- 28 Nicchō: “法躰’妙法蓮華經”.
- 29 Probabile errore di stampa.
- 30 Nicchō: “迹佛也”.
- 31 Nicchō: “本佛ソカシ”.
- 32 “カラセ” = “カフラセ”? Probabile errore di stampa. Nicchō: “カフラセ奉<sup>ル</sup>”.
- 33 Correzione a pennello rossa.
- 34 Nicchō: “如来者” mancante.
- 35 Nicchō: “此釋二本佛<sup>ト</sup>云<sup>ハ</sup>凡夫也迹佛<sup>ト</sup>云<sup>ハ</sup>佛也” mancante. A01//125//8-3: “●本佛<sup>ト</sup>云<sup>ハ</sup>凡夫也迹佛<sup>ト</sup>云<sup>ハ</sup>佛也”.
- 36 Nicchō: “俱躰俱用<sup>ト</sup>云事”.
- 37 Nicchō: “諸法十界ヲアケテ”.
- 38 Nicchō: “實ノ相（スカタ）也”.
- 39 Probabile variante di “變”. Nicchō: “變セハ”.
- 40 Sporadica presenza dei *nigori*.
- 41 Nicchō: “諸法實相トハ申也天台云實相深理本有妙法蓮華經<sup>云</sup>”.
- 42 Nicchō: presenza della frase “此釈能々心中<sup>ニ</sup>案シサセ給へ候へ”.
- 43 Nicchō: “粗ホ” mancante.
- 44 “戸”/ “言” + “辛”. Probabile variante dell’epoca.
- 45 Indice: “供粮”.
- 46 Nicchō: “檀那”.
- 47 Nicchō: “慧”.
- 48 Uguale a Nicchō.
- 49 Sporadica presenza dei *nigori*.
- 50 Nicchō: “豈<sup>ニ</sup>” mancante.
- 51 Nicchō: “説玉ヲナラムヤ”.
- 52 Presenza dei *nigori*.
- 53 Nicchō: “釈迦佛オタクヘキノ”.
- 54 Uguale al riassunto nell’indice.
- 55 Presenza dei *nigori*.

- 56 Vedi sopra.  
57 Nicchō: “諸尊”.  
58 Presenza dei *nigori*.  
59 Vedi sopra.  
60 Nicchō: “ヤフルタラモシラス”.  
61 Nicchō: “コトハサ”. Teihon: “為業”.  
62 Nicchō: “日蓮ト同意ナラハ”.  
63 “与” + “欠”. Probabile variante dell'epoca.  
64 Nicchō: “釈尊久遠'弟子”.  
65 Nicchō: “アニ疑ヤ”.  
66 “ハ” =Probabile errore di stampa.  
67 Presenza dei *nigori*.  
68 Vedi sopra.  
69 Vedi sopra.  
70 Nicchō: “大地ヲのトスルナルヘシ”.  
71 Presenza dei *nigori*.  
72 Nicchō: “ウナツキサタメサセ給シハ”.  
73 Nicchō: “現在'見ヘテ”.  
74 Nicchō: “法花'行者也”.  
75 Nicchō: “ニモアリツラム”.  
76 Presenza dei *nigori*.  
77 Nicchō: “思ツタケテ候ヘハ”.  
78 Nicchō: “喜悅'ハカリナシ”.  
79 Presenza dei *nigori*.  
80 Nicchō: “涙ヲナカシナカシナカラ”.  
81 Nicchō: “妙法蓮華經'唱?”.  
82 Presenza dei *nigori*.  
83 Nicchō: “答?”.  
84 Nicchō: “也” mancante.  
85 Nicchō: “カクノ如ク我モ聞シ”.  
86 Presenza dei *nigori*.  
87 Vedi sopra.  
88 Vedi sopra.  
89 Vedi sopra.  
90 Vedi sopra.  
91 Nicchō: “一滴”.  
92 Presenza dei *nigori*.  
93 Vedi sopra.  
94 Nicchō: “見タリ”.  
95 Nicchō: “佛ト'ツクラルタハ”.  
96 Nicchō: “トナルハ”.

- 97 Nicchō: Presenza delle 10 righe che vanno da “米穀又々カクノ如シ” a “見參候ハタクハシクカタラセ給へ”. “○” indica probabilmente un’omissione intenzionale dello stampatore.
- 98 Presenza dei *nigori*.
- 99 Vedi sopra.
- 100 Nicchō: “給へ”.
- 101 Al carattere “最” manca la parte superiore “日”. Probabile variante dell’epoca.
- 102 Nicchō: lettera di accompagnamento inserita prima del testo.
- 103 Nicchō: “在御判”, “日蓮” mancante.
- 104 Nicchō: “追申候”.
- 105 Nicchō: Presenza delle 3 righe e 715 caratteri costituiti dal brano che va da “日蓮相承ノ法門等” a “サタメテユヘアラム”. “○” indica probabilmente un’omissione intenzionale da parte dello stampatore.
- 106 Nicchō: “候ソ”.
- 107 Nicchō: “モシヤ”.
- 108 Presenza dei *nigori*.
- 109 “イ” sta per “異本”, ovvero “materiale alternativo. Si legge “異本ニ「候ム」ト有リ”.
- 110 Nicchō: “也” mancante.
- 111 Nicchō: “候ソトタメ畢”.
- 112 Uguale a Nicchō. *Scritti parasambhoga*: “追書云”.
- 113 Probabile variante dell’epoca. Nicchō: “相承”.
- 114 La parte superiore è “+”. Probabile variante dell’epoca.
- 115 Nicchō: “前々”.
- 116 Nicchō: “參”.
- 117 *Scritti parasambhoga*: da “日蓮カ相兼” a “サタメテ故アラン” mancante.
- 118 Uguale a *Scritti parasambhoga*. Nicchō: “モシヤ”.
- 119 Uguale a Nicchō. *Scritti parasambhoga*: “manoscritto alternativo: “候ム””.
- 120 Uguale a Nicchō. *Scritti parasambhoga*: “トトメ畢” mancante.